32 PAGINE

Venerdì 13 Giugno 1980

Anno 112 - Numero 147

STAMPA SERA

OGGI
WEEKEND
SUPPLEMENTO
A COLORI

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

Dal tribunale di Losanna

Bozano estradato in Italia

GINEVRA — Il tribunale federale svizzero di Losanna ha deciso oggi l'estradizione in Italia di Lorenzo Bozano. I cinque giudici hanno preso il provvedimento all'unanimità.

Bozano è stato condannato all'ergastolo per l'uccisione di Milena Sutter nel maggio del 1971. La ragazza era scomparsa all'uscita di scuola a Genova. Quindici giorni dopo il suo corpo era stato ripescato in mare a Quarto.

Calcio-processo

Anche il Coni è parte civile

ROMA — Non è neppure iniziato e si è immediatamente arenato sulle secche procedurali. Come era prevedibile al maxiprocesso contro il calcio italiano, o meglio contro quella parte accusata di aver scommesso per alterare i risultati delle sue partite, che si è aperto stamani nella palestra dei Gladiatori al Foro Italico dove per l'occasione si è trasferita la quinta sezione penale del Tribunale di Roma, la guerra fra accusati e accusatori è divampata immediatamente e con virulenza.

Il primo intoppo si è avuto sulle costituzioni di parte civile. Trinca e Cruciani, pur essendo imputati, si sono infatti costituiti contro i calciatori dai quali sarebbero stati truffati.

A sua volta un mancato tredicista, Patrizio Di Patrizi, si è costituito contro due calciatori, Magherini e Girardi, per il risultato di Genova-Palermo che avrebbe fatto svanire in lui sogni di milioni; tre scommettitori di Genova, Alfredo Delfino, Francesco Risso e Giuseppe Costantino che mancarono un tredici e due dodici per non aver centrato l'incontro Milan-Lazio, si sono costituiti contro Trinca, Cruciani, Cacciatori, Giordano, Manfredonia, Wilson, Gartaschelli, Viola, Albertosi, Morini e Colombo. Infine l'ultima costituzione, quella che creerà il maggior intoppo: è del Comitato Olimpico Nazionale, il Coni che, per il tramite dell'avv. La Pera, si schiera contro 35 dei 38 imputati del processo, cioè contro i calciatori tesserati, escludendo conseguentemente Cruciani, Trinca, Bartolucci.

Domenica per Italia-Inghilterra

ALCOL VIETATO contro il teppismo allo stadio di Torino

I gravi disordini di ieri allo stadio di Torino

• SERVIZI ALLE PAGINE 4, 9, 10 e 11 •

Il Comune ha varato una serie di provvedimenti che ci si augura consentiranno a tifosi italiani ed inglesi di arrivare alla partita di domenica con il self-control necessario. Alla riunione hanno partecipato il sindaco Novelli, il questore, il colonnello Schettino, l'assessore Alfieri, il delegato Uefa Michel Daphidoff e l'avvocato Grossi presidente del comitato organizzatore. Si è deciso che polizia, vigili urbani e carabinieri eserciteranno nelle zone centrali un servizio straordinario nelle 48 ore precedenti all'incontro. In più, nessuno potrà entrare allo stadio con arnesi pericolosi e all'interno non si venderanno alcoolici. Il servizio d'ordine come è ovvio sarà notevolmente rinforzato. Sin da oggi, infine, verrà distribuito ai tifosi un volantino che, in italiano e inglese, inviterà a mantenere un contegno civile.

Ad Abano Terme - Dopo un furioso litigio

Sgozza moglie e 2 figli

ABANO TERME — *Una donna di 33 anni, Carla Marta Pasquazzo, e i suoi due bambini di 4 e 5 anni, sono stati sgozzati questa notte nella loro abitazione di via Pilon 30, ad Abano Terme. La strage è stata scoperta stamane, quando il marito della donna, Giampiero Mittler di 28 anni, portiere d'albergo, ha avvertito i carabinieri: «Venite subito, è un macello». Ai militi, giunti nella casa, si è presentato uno spettacolo allucinante. La donna giaceva riversa a terra, in un lago di sangue. L'assassino la aveva colpita con alcune coltellate al torace e al ventre, poi, mentre ancora agonizzava, la aveva sgozzata con un'altra serie di colpi.*

Anche i due bambini giacevano ormai senza vita, insanguinati. Il pazzo omicida aveva sgozzato anche loro, forse mentre dormivano, o forse dopo che avevano assistito al massacro della madre.

Al termine di uno stringente interrogatorio, il marito della Pasquazza ha reso piena confessione al giudice dopo aver tentato di convincere gli inquirenti della sua estraneità al delitto: in seguito a una lite, ha ucciso la moglie e successivamente, pensando di dover trascorrere il resto della vita in carcere — è stata la assurda confessione del Mittler — ha deciso di uccidere anche i figlioletti.

Carolina si separa dal marito?

LONDRA — Il «columnist» del «Daily Mail» Nigel Dempster, scrive oggi che la principessa Carolina di Monaco e il marito, Philippe Junot, starebbero esaminando l'ipotesi di una separazione.

Spiega Dempster: «Junot non è riuscito a centrare l'obiettivo del successo finanziario, nonostante le sue conoscenze principesche e questo, insieme alle sue reclamizzatissime serate con altre signore in località come New York, ha contribuito alla crisi».

Carolina e Philippe si conobbero quattro anni fa in un night di Manhattan e si sposarono a Montecarlo nel giugno 1978, dopo aver superato l'opposizione iniziale dei genitori di lei, il principe Ranieri e la principessa Grace.

TORINO

GLI ELETTI NEI QUARTIERI

• Il servizio a pagina 5 •

Socialisti e socialdemocratici sono ancora prudenti

Giunte rosse o rosa?

I repubblicani: perché non riprodurre nelle Regioni il tripartito? I liberali: contributo a maggioranze alternative a quelle di sinistra

ROMA — Per la soluzione del problema delle «giunte difficili», che avrà senza dubbio conseguenze anche per il quadro politico nazionale, si è ancora alle battute iniziali. Le prime due direzioni che si sono riunite, quella repubblicana e quella liberale, hanno ribadito gli orientamenti già noti. Quanto ai socialdemocratici, è probabile che nella loro riunione di martedì prossimo, confermeranno la preferenza per maggioranze a cinque (dc, psi, psdi, pli e pri). Molto dipenderà comunque dalle decisioni del psi, un partito che i risultati elettorali hanno ancora una volta posto come ago della bilancia per la scelta delle diverse soluzioni politiche amministrative.

Claudio Martelli

Per i socialisti le giunte rosse sono scontate soltanto dove c'è una maggioranza pci-psi. *«Si tratta solo di tre regioni su 15 — spiega Claudio Martelli — Emilia, Toscana e Umbria, anche se non è affatto scontato un diverso equilibrio dei poteri e delle responsabilità tra socialisti e comunisti. Per esempio, mi sembra impensabile che si possano riconfermare un presidente della giunta emiliana e un sindaco di Bologna, entrambi comunisti. Nelle tre regioni difficili, il Lazio, il Piemonte e la Liguria, se si vuole varare giunte laiche di sinistra, molto dipenderà dalla capacità del partito comunista di invertire la sua rotta politica attuale. In secondo luogo non dipenderà soltanto da noi socialisti.*

Luigi Preti

In casa dei socialdemocratici, partito Longo per Oslo, è toccato a Preti affermare che *«solo in casi eccezionali»*, e qualora i loro voti *«fossero determinanti per evitare una paralisi amministrativa, i socialdemocratici potrebbero allearsi con i comunisti»*. Lo stesso ha detto Collio, dirigente del settore enti locali, criticando il pci che *«prima ci attacca e poi ci elogia»*, ma escludendo anche intese automatiche con la dc ed esortando ad un'azione unitaria socialisti, repubblicani e liberali. Che è un'indicazione di massima per formule a cinque.

Valerio Zanone

La posizione dei liberali è stata illustrata da Zanone nel corso dei lavori della direzione del pli. «Il partito liberale — *ha detto* — ritiene che nei nuovi consigli regionali, provinciali e comunali sussistano in vari casi importanti condizioni per la formazione di maggioranze democratiche alternative alle giunte di sinistra, e darà il proprio contributo, nei casi e nei modi possibili, a questo fine». *Nella sua relazione, il segretario liberale ha sottolineato l'avanzata del suo partito che, a suo avviso,* «premia la coerente linea di opposizione al governo.

Giovanni Spadolini

Quanto ai repubblicani, il loro atteggiamento è chiaro. Il segretario Spadolini, commentando il documento approvato dalla direzione del suo partito, ha dichiarato: *«Nelle giunte regionali, ovunque sia possibile sul piano dei numeri, converrebbe sperimentare giunte tripartite: sempre che il riflesso dell'equilibrio politico nazionale si saldi nel necessario rigore del programma»*.

Anche i repubblicani, tuttavia, hanno rinviato ad una prossima riunione l'analisi delle prospettive di governo nelle nuove giunte regionali.

La vertenza governo-insegnanti

Gli scrutini da fare lunedì niente esami?

ROMA — Domani in mattinata dovrebbero essere esposti in tutte le scuole gli esiti degli scritini e lunedì prossimo dovrebbero cominciare gli esami di licenza media. Gli scrutini sono invece ancora da fare e quindi assai difficilmente lunedì si potranno cominciare gli esami. Dipende infatti dagli scrutini l'ammissione o meno degli studenti agli esami e questi quindi non possono aver inizio se gli scrutini non sono finiti.

La vertenza governo-insegnanti potrebbe anche sbloccarsi oggi (dopo le trattative di questi giorni, durante le quali qualche passo avanti è stato fatto, una nuova riunione è cominciata questa mattina con i ministri Pandolfi, Giannini e Sarti) ma anche in questo caso è difficile che tra domani e domenica si possano fare tutti gli scrutini: in media occorre un'ora per classe.

Anche se gli insegnanti riuscissero, con un tour de force, a chiudere rapidamente gli scrutini, si arriverebbe a lunedì mattina senza che i ragazzi sappiano se sono ammessi o no agli esami. L'ipotesi più probabile è che l'inizio degli esami slitti di uno o due giorni, tempo poi facilmente recuperabile con i turni degli orali, in modo da non creare nessuna ripercussione negativa sugli esami di Stato che devono aver inizio il 3 luglio. Sempre che, naturalmente, la vertenza si sblocchi.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riollo

© 1980 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

● **BERLINO - Attentato dinamitardo** — Un ordigno è esploso al nono piano dell'edificio dove ha sede il municipio di Kreuzberg

Da tempo erano pedinati

Agenti-rapinatori arrestati a Roma

ROMA — *E' costata cara la «doppia vita» a due agenti di ps del commissariato Castro Pretorio. Gravitavano infatti nella malavita della zona della stazione Termini. Sono stati individuati e arrestati, dopo lunghi pedinamenti.*

I due sono Matteo Nappo, 21 anni, da Salerno e Ciro De Nigris, di 20, pure salernitano. Vivevano in un pied-à-terre di piazza Dante, il cui titolare è risultato essere un pregiudicato, Leandro Giubilei, 30 anni.

A tradire i due agenti è stata la pistola d'ordinanza riconosciuta da testimoni che hanno assistito a due rapine compiute nell'aprile scorso in una pensione di via Capo d'Africa e in un albergo di via Amendola. Nelle due azioni banditesche, gli agenti coadiuvati da un complice, Antonio Raimo, di 20 anni, si erano impossessati di una sessantina di milioni e di gioielli di clienti colti «al volo» durante la rapina.

● **GENOVA** — *Rapina in un ufficio postale stamane a Genova: il bottino è di oltre 60 milioni.*

Le notizie di oggi

● **Vertice europeo a Venezia.** *In discussione il Medio Oriente e i molti problemi tuttora irrisolti della Comunità. Sul problema palestinese sono sorte difficoltà: è un nodo che neppure oggi, probabilmente, verrà sciolto se non nella direzione di un negoziato globale nel quale l'Europa dovrà discutere il ruolo da assegnare all'Olp. La Francia minaccia di assumere una posizione autonoma qualora i nove non trovino una intesa.*

● **Manovre aeree nella regione del Golfo.** *Annunciate per il mese prossimo, tra forze egiziane e americane. Situazione tesa nel Libano. Polemiche tra Israele e Austria dopo le recenti dichiarazioni del cancelliere Kreisky sulla politica israeliana.*

● **Afghanistan** — *Confermate le notizie di combattimenti intorno a Kabul tra guerriglieri e truppe sovietiche. L'agenzia Tass parla di operazioni dell'esercito afghano contro* «gruppi di banditi armati e finanziati dagli Stati Uniti». *La questione afghana al centro dei colloqui tra il primo ministro norvegese e il ministro degli esteri cinese in visita ad Oslo.*

● **Si riapre il caso Donat-Cattin - Cossiga.** *Raggiunto ieri il quorum di 318 firme necessarie per la discussione davanti alle Camere. Hanno già firmato 347 parlamentari: comunisti, liberali, missini, parte dei radicali, sinistra indipendente, pdup e alcuni socialisti.*

● **Commissione inchiesta Moro.** *Si riunirà oggi per la seconda volta e ascolterà il ministro Rognoni e il senatore Bonifacio (all'epoca ministro di Grazia e Giustizia). Dovrebbero dare delucidazioni ai commissari sull'ipotizzato scambio tra il presidente della dc e un terrorista ammalato.*

● **Striscione «br» a Sesto San Giovanni.** *E' stato trovato (lungo quasi 6 metri) a poca distanza dagli ingressi dello stabilimento «Falck Unione». Sotto la scritta «Br» e la stella a cinque punte era scritto con lettere gialle:* «Costruiamo organizzazione operaia armata di massa e clandestina». *A notare lo striscione sono stati alcuni passanti che hanno poi avvertito la polizia.*

● **Tentativo estorsione: ferito giovane.** *Marco Giuseppe Demetri, di 17 anni, che con due complici stava prelevando nelle campagne di San Giorgio Jonico (Taranto) una busta contenente denaro estorto a un agricoltore della zona, è stato ferito nelle prime ore di stamane da un sottufficiale dei carabinieri appostatosi per sventare il tentativo di estorsione.*

● **«Corriere» della droga evade.** *E' un giovane detenuto, condannato a tre anni e mezzo di reclusione perché trovato in possesso di 25 chilogrammi di hashish libanese rosso. E' evaso dalla colonia penale di Isilli (Nuoro) dove scontava la pena. Si tratta di Paolo Decaminada, di 33 anni, nativo di Cles (Trento) e residente a Verona.*

● **Minacce agli inglesi in Libia.** *Il governo di Tripoli ha informato la Gran Bretagna che la Libia «si vedrà costretta a prendere misure di ritorsione contro i cittadini britannici colà residenti, se il governo inglese non rilascerà immediatamente i libici arrestati mercoledì scorso dalla polizia».*

● **Colloqui Cina-Norvegia.** *La questione afghana è stato il tema principale dei colloqui che il ministro degli Esteri cinese Huang Hua ha avuto con il primo ministro norvegese Odvar Nordli. Huang Hua era giunto ieri mattina a Oslo per una visita ufficiale di quattro giorni in Norvegia.*

● **Arrestato a Milano geometra accusato sequestri Schild e Arba.** *E' Mario Chironi, di 28 anni, nativo di Orani (Nuoro), latitante dal 18 febbraio. Il giovane è stato localizzato nel capoluogo lombardo dopo lunghe indagini svolte dai carabinieri del gruppo di Sassari in collaborazione con quelli di Milano.*

Andavano ai funerali del dirigente pci

Altri due operai uccisi in Calabria

GIOIA TAURO — Due operai di un'impresa che ha in appalto i lavori per la posa dei tubi del metanodotto sono stati uccisi con alcuni colpi di fucile a canne mozze, nel tardo pomeriggio, nelle campagne di Gioia Tauro. Sono Giuseppe Condello, di 34 anni — residente a Rizziconi, un paese vicino — un diffidato della polizia, e Giulio Abbadessa, di 32 anni, di Rende (Cosenza) ma residente a Reggio Calabria. I cadaveri sono stati fatti trovare con una telefonata anonima ai carabinieri.

Giuseppe Condello e Giulio Abbadessa erano andati nel pomeriggio a Soverato a fare visita ad un parente di Condello. Al parente Condello aveva detto che più tardi sarebbero andati ai funerali di Giuseppe Valeriotti. Quest'ultimo, segretario della sezione del pci di Rosarno, è stato ucciso la scorsa notte in un agguato mafioso all'uscita di un ristorante.

Secondo fonti della federazione comunista di Reggio Calabria, Giuseppe Condello e Giulio Abbadessa non risultano iscritti al pci. Una delle ipotesi degli investigatori è quella che il duplice omicidio debba collegarsi ad una vendetta mafiosa maturata nell'ambito di rivalità tra cosche della zona per il predominio nella piana di Gioia Tauro.

I cadaveri dei due operai dopo il sopralluogo del magistrato sono stati rimossi e portati al cimitero dove domani sarà fatta l'autopsia.

● **NEW YORK - Nazioni Unite a Cipro** — Il Consiglio di Sicurezza della Nazioni Unite si riunisce nel pomeriggio per rinnovare il mandato, in atto ormai da 16 anni, della forza di pace delle Nazioni Unite sull'isola di Cipro.

Un incremento del 3 per cento nei primi 5 mesi

Benzina: malgrado i rincari ne consumiamo sempre di più

ROMA — Dalla mezzanotte benzina a 700 lire. L'aumento verrà deciso questa sera dal Cip, assieme al ritocco dei prezzi di tutti gli altri prodotti petroliferi. L'incremento per la «super» e la «normale» è di 20 lire il litro, per il gasolio da autotrazione di 18 lire al litro (da 309 a 327), quello da riscaldamento di 13,37 il litro; il gas propano liquido per auto passa da 441 a 457 il litro e quello in bombole per uso domestico aumenta di 450 lire nella confezione da 10 chilogrammi (da 7200 a 7650).

Aumentano i prezzi ma aumentano anche i consumi di benzina per l'auto: da gennaio a maggio è salito del 2,9 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso, per un totale di 4 milioni 810 mila tonnellate. Se poi si includono anche i consumi di benzina nell'agricoltura la percentuale di aumento sale al 3,1.

Super: gli aumenti dal 1960 ad oggi

Data	Prezzo pubblico	Prezzo industriale	Carico fiscale
1960	110	34,04	75,96
1 febbraio 1961	106	34,26	71,74
25 febbraio 1964	120	35,89	84,11
10 novembre 1966	130	35,81	94,19
16 febbraio 1969	140	35,74	104,26
28 luglio 1970	162	37,62	124,38
30 settembre 1973	185	49,15	135,85
23 novembre 1973	200	62,55	137,45
21 febbraio 1974	260	97,28	162,86
6 luglio 1974	300	97,14	202,86
21 novembre 1975	315	110,99	204,01
13 marzo 1976	350	142,24	207,76
18 marzo 1976	400	142,12	257,88
9 ottobre 1976	500	142,28	357,72
28 luglio 1979	550	192,28	357,72
15 settembre 1979	600	189,23	410,67
30 dicembre 1979	655	238,54	416,46
19 marzo 1980	680	258,62	419,24
12 giugno 1980	700	278,62	421,38

N.B. - Nel carico fiscale è compresa l'Iva - Nel prezzo industriale sono compresi anche i costi di trasporto e l'aggio ai distributori.

I monumenti che Torino dedicò ai suoi grandi: Amedeo d'Aosta

Il duca Amedeo a spasso in piazza Castello per una raccolta benefica: acquerello di Gonin nel catalogo curato da Angelo Dragone. Accanto: particolare del monumento al Valentino

Una giostra di bronzo racconta nove secoli di «storia sabauda»

Per lo sfortunato re di Spagna si è aperta a Palazzo Cisterna una mostra di acquarelli che conclude il singolare rilancio dei Savoia operato dalle amministrazioni rosse

Inaspettato rilancio di Amedeo re di Spagna (per 26 mesi), titolare del più tumultuoso e romantico dei monumenti torinesi, «*il poema vivente di tutta l'energica dinastia degli Amedei*», come fu definito quando lo inaugurarono al Valentino, il 7 maggio 1902.

Quasi a concludere la singolare «riabilitazione» della monarchia sabauda operata a Torino dalle amministrazioni rosse, dopo la ambiziosa Mostra degli Stati sardi promossa dalla Regione, e la lustratura del *Caval 'd brons* a cura del Comune, ecco infatti la Provincia farsi avanti proponendo a Palazzo Cisterna, in via Maria Vittoria, una singolare mostra di venti acquerelli della fine del secolo scorso (firmati dai più famosi pittori dell'epoca), ricuperati dall'album di famiglia di Amedeo di Savoia, primo duca di Aosta.

Quando il monumento fu presentato al pubblico, Dino Mantovani sulla Gazzetta Piemontese lo giudicò «*la più bella, forte, originale scultura che sia stata prodotta negli ultimi anni a ricordo di uomini e di fatti sacri alla memoria d'Italia*».

Il duca sul cavallo impennato (4,80 metri di altezza, 5 tonnellate e mezzo di peso) poggia su un dado di granito fasciato da un altorilievo su cui «con plastica eloquenza» sono raccontati nove secoli di storia sabauda.

Ne sono protagonisti diciassette principi nei costumi del tempo: una cavalcata che entra ed esce impetuosamente nel bronzo e offre allo sguardo del viandante uno spettacolo inconsueto e suggestivo.

L'opera imponente fu voluta, subito dopo la morte del duca, nel 1890, da un comitato presieduto dal conte Ernesto di Sambuy e finanziata con una sottoscrizione nazionale.

La realizzò, impegnandosi in approfondite ricerche storiche e araldiche che durarono dieci anni, lo scultore Davide Calandra.

I Calandra erano una famiglia torinese di studiosi e artisti: il padre, Claudio, avvocato di professione e archeologo per hobby, il fratello Edoardo pittore e scultore. Davide, dopo una breve carriera militare, frequentò all'Accademia d'arte i corsi di Odoardo Tabacchi e di Enrico Gamba. Nel 1889 vinse il concorso per il monumento a Garibaldi a Parma e da allora la sua fama non fece che estendersi.

L'apoteosi di Amedeo gli procurò il «premio degli artisti» alla Prima esposizione internazionale di arte decorativa moderna che si aprì pochi giorni dopo e la nomina a commendatore della corona fattagli dal compiaciuto nipote, re Vittorio Emanuele III.

«*Con l'ideale e con l'esempio degli avi* — dice l'epigrafe — *prode, generoso, munifico, pari nel sacrificio e nella maestà*».

Il monumento esemplifica la scritta. Sotto alla statua del duca ventenne «*quale la fantasia può figurarselo nella giornata di Custoza* (1866) *quando comandò l'assalto di Montecroce*», aggruppati ai quattro angoli «*i suoi avi gloriosi testimoniano che il principe è degno della stirpe*».

Una stirpe, per vero, soprattutto guerrafondaia.

Si comincia con Umberto Biancamano, Filippo II detto il piccolo Carlomagno e Amedeo V il Grande — i fondatori della dinastia — che, lance in resta, si gettano in battaglia, al galoppo sfrenato dei loro cavalli, a tutto tondo.

Dietro a loro, in bassorilievo, Amedeo VI, il Conte verde, il crociato in maglia di ferro che inventò la prepotente sigla di famiglia, Fert («*frappez, entrez, rompez*», bussa entra e spacca tutto), di cui il monumento è ampiamente costellato. Accanto a lui, il figlio, il Conte rosso (Amedeo VII), con alle spalle disegnati i valichi della Val Susa e della Sacra di San Michele.

Ed ecco, all'angolo posteriore, avvolti in due grandi vessilli di guerra, Carlo I, che si conquistò il titolo di Guerriero perseguitando i Valdesi, Carlo II il Buono che, perso quasi tutto il territorio e impegnati i gioielli di famiglia, fu costretto a trasferire la corte a Vercelli, fino a che le sorti del ducato furono ristabilite dal figlio, Emanuele Filiberto, Testa di ferro, uno dei Savoia più efficienti.

Sullo sfondo il Monviso e la figura di Carlo Emanuele I il Grande, un fegataccio, giocatore d'azzardo e condottiero di milizie, che per primo formò un esercito regolare e riuscì ad annettere Saluzzo al ducato.

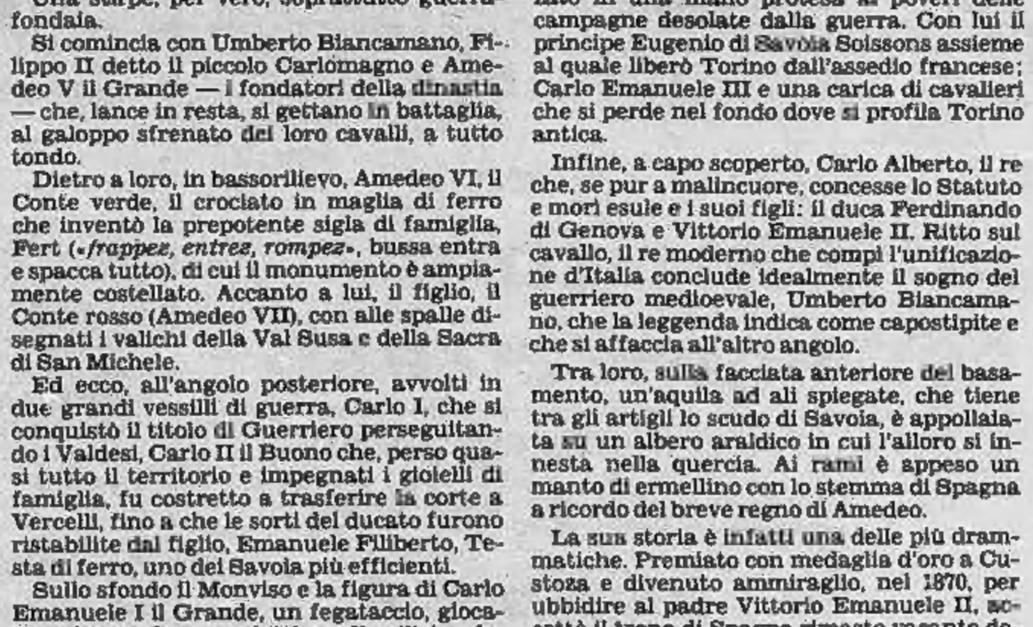
Poi, via via, Vittorio Amedeo I che, firmando la pace di Cherasco, mise il Piemonte in balia dei francesi e morì (si disse di veleno) al termine di un banchetto offertogli a Vercelli da Crequi maresciallo di Francia; Carlo Emanuele II, uno dei pochi interessati alle arti; Vittorio Amedeo II, re di Sicilia e poi di Sardegna, che per primo i sudditi salutarono «maestà», il collare dell'Annunziata spezzato in una mano protesa ai poveri delle campagne desolate dalla guerra. Con lui il principe Eugenio di Savoia Soissons assieme al quale liberò Torino dall'assedio francese; Carlo Emanuele III e una carica di cavalieri che si perde nel fondo dove si profila Torino antica.

Infine, a capo scoperto, Carlo Alberto, il re che, se pur a malincuore, concesse lo Statuto e morì esule e i suoi figli: il duca Ferdinando di Genova e Vittorio Emanuele II. Ritto sul cavallo, il re moderno che compì l'unificazione d'Italia conclude idealmente il sogno del guerriero medioevale, Umberto Biancamano, che la leggenda indica come capostipite e che si affaccia all'altro angolo.

Tra loro, sulla facciata anteriore del basamento, un'aquila ad ali spiegate, che tiene tra gli artigli lo scudo di Savoia, è appollaiata su un albero araldico in cui l'alloro si innesta nella quercia. Ai rami è appeso un manto di ermellino con lo stemma di Spagna a ricordo del breve regno di Amedeo.

La sua storia è infatti una delle più drammatiche. Premiato con medaglia d'oro a Custoza e divenuto ammiraglio, nel 1870, per ubbidire al padre Vittorio Emanuele II, accettò il trono di Spagna rimasto vacante dopo la cacciata dei Borboni. Un regno tribolato, tra conservatori, clericali e repubblicani che lo avversavano e al quale, dopo l'attentato del 1872, rinunciò senza rimpianti.

La regina che aveva accanto era una «señora virtuosa» e benefica, Maria Vittoria Dal Pozzo della Cisterna, molto amata dal popolo che la festeggiò con grande giubilo al ritorno a Torino. Tre anni dopo però morì a Sanremo e il marito le dedicò l'ospedale che prese il suo nome. Amedeo nel 1888 sposò poi Maria Letizia Bonaparte, figlia del principe Gerolamo, da cui ebbe il quarto figlio.



Un gruppo di principi Savoia con i cavalli nell'altorilievo

Nel monumento però per le donne dei Savoia, virtuose o nefaste (e ce ne sono molte che fecero parlare la storia, dalla Gran Contessa madre del Conte rosso e amica dei mediconi, ad Anna di Cipro, la «Venere venuta dal mare», a Madama reale, «*fille de France*» che fece sistemare il Valentino e legò il suo nome a Palazzo Madama, alla «bela Rosin» moglie morganatica di Vittorio Emanuele II alla popolarissima «regina Margherita» moglie di Umberto I e amica di poeti), non c'è posto. Comunque una volta tanto quell'opera di vasto respiro, simile a una giostra in cui le figure si susseguono e si fondono con gusto pittorico, proponendo un nuovo tipo di retorica ispirata all'Art Nouveau, non suscitò polemiche. Se critiche ci furono fu per la sontuosità del complesso paragonata al destinatario. Meritava tanto quel probo Amedeo che, tutto sommato, è uno dei principi meno citati della casata?

Comunque l'inaugurazione fu tra le più festose. «*Chiamati dalle squille delle fanfare, dal rullo dei tamburi e dai concerti marziali delle bande militari, i torinesi sin dalle 8 cominciarono a uscire dai quartieri e affollare strade, piazze e corsi in cui doveva passare il corteo reale*». Tra gli ospiti il ministro Giolitti, il presidente del consiglio Zanardelli, deputati, senatori, il sindaco Casana, principi in alta uniforme e principesse in splendide *toilettes* chiare e naturalmente il re, che si era fatto male a un ginocchio e zoppicava, sorretto dalla regina in abito mauve con merletti chiari.

«*Il quadro* — dicono le cronache — *è incantevole, meraviglioso di gaiezza, di eleganza, di colorito. Ciò che anzitutto colpisce è la varietà, la ricchezza delle tinte, il barbaglio dei colori diffuso tutto attorno in terra, nell'aria, per la folla, colori di primavera*».

«*L'ovazione al monumento quando cade la tenda* — dice il resocontista — *è il più fausto augurio per la riuscita della grande impresa d'arte con cui Torino dimostra un'altra volta che le sue geniali energie, salute della vecchia Italia, vigoreggiano sempre a decoro dell'Italia nuova*».

Qualche giorno dopo infatti si inaugura la Prima esposizione internazionale di arte decorativa moderna. Arte e folclore europeo al Valentino; atmosfera agreste con mucche, tori, pecore, maiali, animali da cortile e cani alla Cittadella; corse ciclistiche al Velodromo; concerto d'arpe al Carignano e al Regio, secondo lo stile sabaudo, Gran carosello storico: Evoluzioni di cavalieri in costume a cavallo, giochi di orifiamme, lancio di fiori e di colombi «*che gli spettatori si sforzavano di ghermire*».

Lo scrupoloso cronista annota che «*una colombina bianca andò a posarsi — oh santa innocenza! — sulla mano dell'onorevole Giolitti che l'accarezzò amorevolmente e poi la liberò*».

Vittoria Sincero

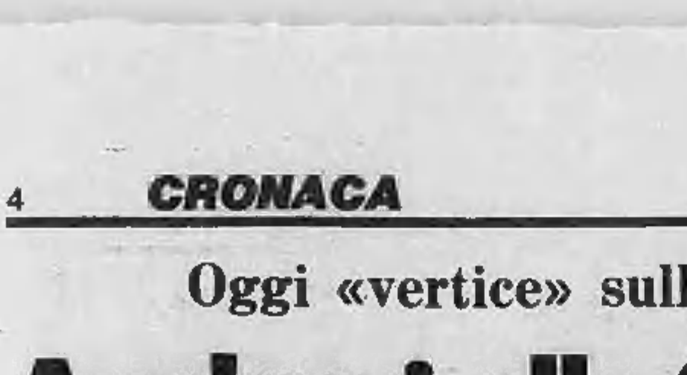
Oggi «vertice» sulla situazione: in forse la partita di domenica?

Applausi allo Stadio per le forze dell'ordine intervenute per fermare la furia degli inglesi

Nel bilancio degli scontri di ieri rientrano otto feriti. Il più grave risulta Enrico Vincini, 28 anni, via Carrù, Rivoli, ricoverato alle Molinette. E' stato accoltellato a un rene mentre tentava di aiutare un ragazzino inseguito da tifosi inglesi.

Guarirà invece in otto giorni Lee Trevor, 24 anni, di Alifax, che ha riportato una ferita da taglio al braccio, mentre Steven Waring, 24 anni, di Manchester, tornerà in patria con un braccio rotto. Altri feriti: Brian David e Alan John, Paul White di 20 anni, S. A. Cooper di 21, Daniel Pyne, 23 anni.

Philips Nicolas, 20 anni, di Letchwonth, è stato invece arrestato con l'accusa di rissa aggravata.



Ne hanno fatte di tutti i colori: i tifosi inglesi allo stadio si sono letteralmente scatenati, dando vita ad una serie di risse di proporzioni allucinanti. Per la prima volta sui campi di calcio la polizia è stata lungamente applaudita quando è pesantemente intervenuta nei confronti dei teppisti «sgridandoli» duramente come è indispensabile fare con i bambini che hanno perso il controllo. Si è infranto un mito, quello dell'inglese compassato, elegante e glaciale per lasciare il posto ad uno strano individuo ubriaco, vestito in modo stravagante e sommario ed a volte armato di spranga di ferro.

Ma che cosa potrà succedere domenica, quando si incontreranno Italia e Inghilterra? Il sindaco di Torino, Diego Novelli, ha immediatamente convocato una riunione ad alto livello alla quale hanno preso parte il prefetto ed i comandi di polizia e carabinieri con l'obiettivo di prendere misure indispensabili. «*La nostra città ha già molti problemi gravi* — ha detto il sindaco — *e non abbiamo davvero bisogno che se ne aggiungano altri di questa natura. La situazione è grave e può diventare gravissima da un momento all'altro perché questi individui sono davvero incontrollabili*».

Senza contare che questa loro prorompente «vitalità» potrà essere ulteriormente agitata quando caleranno allo stadio i sostenitori dell'Italia: siamo a Torino e la nazionale conta moltissimi giocatori della Juventus ed è più che comprensibile che i loro tifosi non siano disposti ad accettare certe gratuite prepotenze. Se non si corre in fretta ai ripari, la «guerra» può diventare estremamente difficile da fermare. Più che logica e giustificata la preoccupazione di Novelli, il quale si preoccupa delle conseguenze ma non sembra che a disposizione ci siano troppi mezzi per evitare il peggio.

Si è pensato di dividere i tifosi inglesi da quelli italiani e di riservare un settore per quelli (pochi?) che intendono restare neutrali. Si rafforzerà in modo massiccio il servizio d'ordine. Ma tutto questo risulterà vano, se non interverrà da parte di tutti il desiderio di far cessare questa assurda battaglia. I giornali inglesi, che in altri tempi avevano definito gli sportivi italiani «Animals» con un titolo a piena pagina, sono adesso costretti a spiegare che gli animals, purtroppo, sono presenti da tutte le parti.

I commenti dall'Inghilterra sono indignati, il commissario tecnico ha fatto diramare allo stadio un accorato messaggio nel quale invitava alla calma e spiegava che un atteggiamento del genere può soltanto recare danno al buon nome dell'Inghilterra.

I danni allo stadio sono stati ingenti, è stato gravemente danneggiato il tabellone luminoso. Qualcuno dei teppisti verrà probabilmente rimpatriato d'urgenza, ma gli inglesi sono qualche migliaio in città: se non mettono giudizio, questo campionato d'Europa può diventare un fatto davvero grave, più adatto alla cronaca nera che non alle vicende dello sport.

Beppe Bracco

Il bar dove bruciò Roberto Crescenzio

Angelo Azzurro: si riapre l'inchiesta con nuovi arresti

Hanno un volto gli autori dell'assalto al bar «Angelo Azzurro» del 1° ottobre '77 che costò la vita al giovane Roberto Crescenzio? Gli inquirenti sostengono di sì. Sarebbe dunque da mettere in relazione con quel pomeriggio di violenza l'episodio dell'arresto ieri mattina di Stefano Della Casa. Il giovane, fermato per un'auto rubata a Cuorgnè, è stato trasferito alle Nuove, sembra con altri due o tre giovani forse militanti di Lotta Continua, l'organizzazione che quel 1° ottobre aveva convocato una manifestazione per protestare contro l'assassinio del giovane antifascista Walter Rossi. Altri mandati di cattura potrebbero essere spiccati in questi giorni.

Fino a questo momento l'episodio del bar «Angelo Azzurro» non era stato aggiunto alle accuse contro i giovani antifascisti indiziati dell'assalto al msi. Stefano Della Casa, Giovanni Saulini e Peter Freeman già processati a assolti per i quali in questi giorni si sarebbe dovuto svolgere il processo d'appello.

Il procuratore generale aveva però richiesto il rinvio del processo e la riapertura dell'inchiesta «*essendo stati acquisiti nuovi elementi a carico degli imputati*».

A Stefano Della Casa era arrivata voce del possibile mandato di cattura? Il giovane, che era già stato latitante per tre mesi e in carcere per altri nove, prosciolto in istruttoria, ugualmente processato e assolto per insufficienza di prove, nei giorni scorsi agli amici e familiari era apparso visibilmente sconvolto. Supponendo di dover tornare in carcere stava nuovamente pensando alla latitanza? Sarà lui stesso a dover fornire spiegazioni esaurienti sull'episodio dell'auto rubata.

Secondo voci non ufficiali la riapertura dell'inchiesta sull'Angelo Azzurro potrebbe essere stata determinata dalla confessione di uno degli autori dell'assalto.

Per 6 mila dipendenti

Indesit: si avvia la procedura di Cassa integrazione

La Indesit avvierà, nonostante il rifiuto di consenso da parte del sindacato, la procedura per la Cassa integrazione a zero ore dal 18 giugno al 31 ottobre per 4 mila dipendenti degli stabilimenti del Nord e 2 mila di quelli del Mezzogiorno. Questo il risultato dell'incontro svoltosi questa notte a Roma fra direzione aziendale e Fim. Le parti torneranno a incontrarsi lunedì mattina all'Unione Industriale di Torino.

In un comunicato dell'azienda si precisa che la decisione è stata presa a causa di un sensibile rallentamento delle vendite di elettrodomestici sul mercato nazionale non compensato dai mercati esteri dove non si hanno più ricavi «a causa della speculazione provocata dal più alto tasso di inflazione in Italia rispetto a quello degli altri Paesi». *Contemporaneamente, afferma la nota aziendale, si è rilevato un rallentamento degli incassi per il prolungamento delle condizioni di pagamento richiesto dalla quasi totalità della clientela. La Cassa integrazione è necessaria, secondo l'azienda, per* «mantenere un oculato equilibrio finanziario fra produzione e vendite tale da non appesantire ulteriormente le scorte di magazzino».

Alla Fim non si negano le difficoltà. «La gamma produttiva è stata radicalmente modificata 5 mesi fa», *dicono.* «Senza neppure un'adeguata campagna pubblicitaria. E' evidente che per avere i primi risultati positivi si dovrà aspettare un po' di tempo. Ma quello che ci preoccupa di più è l'assoluta mancanza di un qualsiasi piano per il futuro, per dopo il 31 ottobre. Oltretutto il maggiore azionista, e presidente, ha anche annunciato il blocco dei finanziamenti».

Pagamento scrutatori

Il Comune di Torino pagherà gli onorari ai componenti dei seggi elettorali da mercoledì 25 giugno.

Villa unifamiliare

Architettura e progetto di prestigio a None. Salone, sala, cucina, 3 letto, 4 bagni, taverna, box 3 auto, parco cintato 7000 mq., gioco bocce, predisposizione piscina. Dilazioni - permute.

Tel. 54.23.38

INFOREX

Corsi di registrazione dati su sistemi

INFOREX 1303

CEDAT S.r.l. Torino

c.so Correnti 59

Telefono: 329.8515.

VILLA RIVETTI

A S T A

DEL PATRIMONIO ARTISTICO APPARTENENTE A NOBILE FAMIGLIA BIELLESE

sono compresi:

Mobili di alta epoca; trumeaux; credenze, salotti, ribalte, cassapanche, specchiere, lampadari, apliques, tavoli, sedie, pianoforti. Soprammobili: di Maissen, Capodimonte, Dresda, Limoges. Dipinti antichi del '500, '600, '700, '800. Avori, giade, pietre dure, coralli. Argenti, sheffield, peltro, bronzi, importante lotto di tappeti persiani, di vecchia e nuova lavorazione.

A S T A

Venerdì 13 giugno ore 21.00

Sabato 14 giugno ore 15,30 continuato

L'importante realizzazione avverrà presso la Casa d'Aste

VILLA RIVETTI

Via Rivetti n. 15

BIELLA-FAVARO - Tel. 015/43.132

COMUNICATO STRAORDINARIO

CONTRO L'INFLAZIONE

ARREDATI SUBITO

con

SUPERMEC DEL MOBILE

puoi

SCONTO 20%

SU TUTTI I MOBILI ESPOSTI

prenoti oggi e ritiri quando vuoi

pagamenti rateali 30 mesi

TORINO - C.so Potenza 166

Via Lanino 9 (Porta Palazzo)

RIVOLI - Str. Avigliana Km. 17 (ROSTA)

Elezione del sindaco, nomina e insediamento della giunta

Le scadenze del dopo-elezioni

Solo tra una settimana, e forse più, ci saranno i risultati definitivi delle amministrative '80. Al tribunale si stanno verificando i verbali (voti e preferenze) delle elezioni per il rinnovo dei consigli regionale e provinciale, a Palazzo Civico quelli per il Comune e per il quartiere Centro, negli altri ventidue centri civici, infine si controllano i risultati circoscrizionali, zona per zona.

Gli incontri tra i partiti caratterizzano il periodo postelettorale di ogni consultazione, amministrativa o politica che sia. E' la strada — a volte lunga e tortuosa — che porta alle nuove giunte ai nuovi governi.

Nel frattempo chi è alla guida degli enti? Parliamo del Comune di Torino, ma di riflesso il discorso vale anche per le altre amministrazioni locali.

Al momento Torino è ancora «*vigilata*» dal sindaco e dalla giunta uscente. Saranno sostituiti solo quando il Consiglio comunale convaliderà gli eletti e eleggerà le nuove cariche.

La legge non fissa limiti di tempo per la convocazione della prima seduta del nuovo Consiglio comunale; c'è però la possibilità che — visti particolari ritardi — tale convocazione sia richiesta da almeno un terzo dei consiglieri, e fissata dal Prefetto.

L'assemblea verrà convocata solo quando le alleanze garantiranno la maggioranza. La data di ripresa dei lavori del Consiglio dipende quindi dalle segreterie dei partiti. Prima si raggiungerà un'intesa e prima la «sala rossa» riaprirà i battenti. L'elezione del sindaco e degli assessori avverrà a scrutinio segreto solo in teoria, in pratica i consiglieri voteranno i nomi che saranno stati loro indicati dal partito.

Nella prima seduta, che sarà presieduta dal consigliere anziano (ndr.: nel caso di Torino è lo stesso sindaco uscente, Diego Novelli), si esamina la condizione degli eletti, e cioè se esistono condizioni di incompatibilità, poi si procede all'elezione del sindaco.

Il «primo cittadino» è eletto in seduta pubblica e a scrutinio segreto. L'elezione deve essere fatta con l'intervento dei due terzi dei consiglieri in carica e a maggioranza assoluta. Se dopo due votazioni nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta, si procede a una votazione di ballottaggio fra i due candidati che hanno avuto maggior numero di voti, ed è proclamato sindaco quello che avrà la maggioranza assoluta dei consensi.

Qualora la prima convocazione sia andata deserta o nessun candidato abbia ottenuto la maggioranza assoluta, l'elezione è rinviata ad altra adunanza da tenersi entro otto giorni, nella quale si procede a nuova votazione, purché sia presente la metà più uno dei consiglieri in carica. Se nessuno ottiene la maggioranza assoluta, si procede a un ultimo ballottaggio tra i due consiglieri che hanno ricevuto più voti. In caso di parità sarà sindaco il più anziano di età.

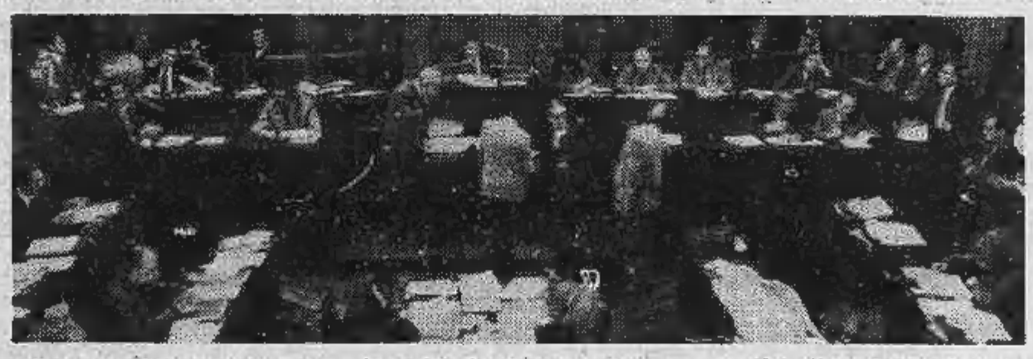
Dopo l'elezione del Sindaco, che diventa presidente dell'assemblea, il Consiglio procede alla designazione della giunta. Nella prima votazione è richiesta la maggioranza assoluta dei voti, se dopo due votazioni consecutive nessuno dei candidati ha riportato tale maggioranza si svolge un ballottaggio fra i candidati che hanno riportato il maggior numero di voti. In base ai risultati del ballottaggio tanti consiglieri quanti sono gli assessorati (calcolati a seconda dell'importanza demografica del Comune) faranno parte della giunta.

Solo in quel momento gli assessori uscenti (di cui i non rieletti dai cittadini non potranno partecipare alla seduta del Consiglio comunale) saranno decaduti dalla loro carica, e solo da quel momento inizierà il nuovo lavoro amministrativo del Sindaco, della giunta e dell'intero nuovo consiglio.

Luciano Borghesan

E' un lavoro impegnativo. Decine e decine di impiegati sono sommersi dalle schede, rifanno calcolo dopo calcolo. Ciascun ufficio elettorale è presieduto da un magistrato; come detto, a Torino — Tribunale a parte — sono in funzione un Ufficio centrale e ventidue periferici.

La proclamazione dei consiglieri eletti verrà fatta solo al termine di queste operazioni di verifica. Ci potranno essere sorprese rispetto ai nomi ufficiosamente già comunicati come nuovi amministratori? I seggi in dubbio — in base al calcolo dei resti — sono due: uno (al momento del psi e richiesto anche dalla dc) alla Regione e l'altro (al momento della dc, ma rivendicato da dp) in Comune. La destinazione del seggio è particolarmente importante per la composizione della nuova giunta in consiglio regionale.



I candidati eletti per i Consigli circoscrizionali

Oggi pubblichiamo i risultati ufficiosi di parte dei 23 quartieri, domani completeremo l'elenco.

Da un primo confronto dei seggi assegnati ai partiti in questa consultazione diretta rispetto all'assegnazione indiretta del '78 (cioè fatta dal Consiglio comunale in base ai risultati delle amministrative '75) non ci sono sostanziali mutamenti. Qualche consigliere in meno per la dc, per il pri e per il psdi in favore del pli e del psi. Per il pci ci sono conquiste e perdite a seconda dei quartieri. In alcune circoscrizioni sono stati eletti, sempre ufficiosamente, consiglieri di democrazia proletaria; al quartiere San Paolo figura anche un rappresentante della lista civica Mediterraneo.

Nell'elenco che segue tra parentesi figurano i seggi precedenti

MIRAFIORI NORD: pci 11 (13), dc 8 (8), psi 5 (5), pli 2 (1), pri 1 (1), psdi 2 (3), msi 2 (1), dp 1.

Risultano eletti:

Pci: Clara Grande, Candido Muzio, Luciana Guerci, Renzo Crosato, Emanuele Rella Ardito, Agostino Giorisso, Bruna Gallo, Antonio Zappalà, Paola Pozzi.

Dc: Andrea D'Alonso, Aldo Di Meo, Francesco Ferregutti, Francesco Patano, Federico Di Nardo, Raffaella Settanni, Biagio Maimone.

Psi: Elio Bertolo, Alberto Cagno, Baldassarre Terrane, Giovanni Guarini, Arnoldo Mirabelli.

Pli: Vincenzo Panizzari, Massimo Auxilia.

Pri: Giovanni Longo.

Psdi: Renata Zunino, Rocco Angarone.

Msi: Vincenzo Lombardi.

Dp: Vito Manetto.

PARELLA: pci 13 (14), dc 8 (8), psi 4 (4), pli 2 (2), pri 1 (1), psdi 2 (2), msi 2 (1).

Risultano eletti:

Pci: Franca Gillone, Alfredo Schiavi, Giuseppe Marco, Mario Marengo, Gabriele Cariola, Luigi Sotgiu, Salvatore Catalano, Luisa Ponzio, Paola Manfè, Vincenza Nitti, Oscar Tecchiati, Claudia Fillini, Pietro Ravarino.

Dc: Carlo Raineri, Pier Oddone Mondino, Giovanni Arata, Giovanni Berra, Maria Olivero, Aurelio Cuniberti, Giorgio Nolè, Michele Marro.

Psi: Carlo Baffert, Natale Iannone, Renato Boninsegni, Antonio Lambato.

Pli: Giuseppe Bonino, Pasquale Casciello.

Pri: Pietro Piovano.

Psdi: Antonio Di Dedda, Bruno Sellari.

Msi: Lodovico Boetti Villanis, Carlo Timo.

VALDOCCO - AURORA - ROSSINI: pci 14 (15), dc 9 (9), psi 4 (4), pli 1 (1), pri 1 (—), psdi 1 (2), msi 2 (1).

Risultano eletti:

Pci: Angelina Capelli, Giancarlo Gonella, Adriano Alfieri, Pier Carlo Merlone, Mario Brusamonti, Luigina Caner, Achille Gentile, Clara Voglino, Annamaria Falciatore, Silvana Fasio, Carlo Gai, Valdo Sabbatini, Leonardo Caposiena, Vincenzo Mazzone.

Dc: Luciana Vassallo Rossetti, Gianfranco Medina, Alberto Senno, Lorenzo Grassone, Silvia Bertolino, Giovanni Argenta, Lorenzo Marandola, Antonio Toffolo, Giampiero Libertino.

Psi: Carmelo Battaglia, Giuseppa Falsone, Antonio Giacalone, Oreste Massucco.

Pli: Roberto Morinilli.

Pri: Antonio Cannone.

Psdi: Giacomo De Vincenzi.

Msi: Vito Schiavarelli, Concettina Carruba.

LINGOTTO: pci 11 (12), dc 8 (8), psi 5 (5), pli 2 (1) pri 2 (2), psdi 2 (2), msi 2 (2).

Risultano eletti:

Pci: Aurelio Delicio, Luciano Eandi, Giancarlo Marullo Reedtz, Susanna Canavese, Carlo Corno, Marzio Arni, Giovanni Silvestro, Bruno Brandi, Renato D'Onofrio, Oreste Voglione, Giacomo Cerutti.

Dc: Cesare Mussini, Italo Merlo, Fazio Bello, Maurizio Lupi, Maria Luisa Berruto, Lucio Piacentini, Diego Zsigmond, Salvatore Rosanova.

Psi: Alfredo Riccardi, Francesco Guerra, Dario Costamagna, Giovanni Battista Lorusso, Giovanni Falchero.

Pli: Sergio Broglia, Mariuccia Diato.

Pri: Alberto Berti, Daniela Sorgetti.

Psdi: Riccardo Grassi, Walter Somaglino.

Msi: Michele Antinoro, Oreste Paolo Macrì.

CENISIA - CIT TURIN: pci 12 (11), dc 8 (9), psi 4 (4), pli 3 (2), pri 2 (2), psdi 1 (2) msi 2 (2).

Risultano eletti:

Pci: Claudio Mostena, Mariangela Chiolero, Gianrenzo Ghirardotti, Bruno Caffaratti, Ezio Salmasi, Piera Taverna, Guido Pesando, Pietro Bosticco, Pierino Crema, Luciana Maria Rago, Girgio Dusio, Dolores Righetti.

Dc: Leila Bracco, Pier Carlo Frigero, Pier Carlo Alvigini, Renato Meraldi, Francesco Mazzei, Maria Luisa Cravero, Francesco Fea, Ezio Raselli.

Psi: Ernesto Vidotto, Italo Improta, Corrado Parlagreco, Antonio Zicolillo.

Pli: Giovanni Lerda, Gabriella Bertolotti, Gianfranco Boffa.

Pri: Mirella Ghisleri, Alfredo Savia.

Psdi: Antonino Siragusa.

Msi: Stefano Serchinic, Ugo Martinat.

MIRAFIORI SUD: pci 14 (16), dc 7 (7), psi 7 (6), pli 1 (—), pri — (—), psdi 1 (2), msi 2 (1).

Risultano eletti:

Pci: Michele Racca, Hector Wihlelm Beck, Mariarosa Ceccon, in Crosato, Roberto Mussinatto, Nicola Tedesco, Nicola Alaimo, Sante Arboit, Alfio Caltabiano, Vincenzo Falleri, Adele Amelia Fera in d'Onofrio, Carlo Graziano, Michele Grisorio, Leonardo Longo, Carlo Putzu, Matteo Triglia.

Dc: Pasquale Truda, Raimondo Sanfilippo, Saverio Crescimone, Filippo Spinnato, Francesco Barone, Ruggero Battaglia, Alfonso Mandrone.

Psi: Sebastiano Vadalà, Salvatore Di Salvo, Vittorio Amorosino, Eduardo Aschettino, Mario Bocciardi, Antonino Loddo, Adriano Veronese.

Pli: Erminio Dolce.

Psdi: Maurizio Lupo.

Msi: Giovanni Barchi, Luigi Ariano.

REGIO PARCO - BARCA - BERTOLLA: pci 15 (16), dc 7 (7), psi 5 (4), pli 1 (1), pri 1 (—), psdi 1 (3), msi 1 (1), dp 1.

Questi gli eletti:

Pci: Salvatore Arrù, Asio Ristori, Marisa Suino, Michelino Sasso, Silvano Bortolazzi, Giuseppe Cerutti Galdino, Giuseppe Gallicchio, Graziella Manfron in Guzzon, Ernesta Molineri, Natalina Naviganti in Galassi, Giuseppe Nicola, Secondo Novello, Guido Piraccini, Rocco Prestia, Piergiorgio Tenani, Francesco Vercillo.

Dc: Sergio Ferrarese, Franco Cavaliere, Liliana Cavagioli in Guazzone, Gianfranco Gallizia, Ugo Grasso, Adele Macis in Cugusi, Elena Scolamiero.

Psi: Francesco Totaro, Guerino Croce, Michelina Ferrero, Maria Antonietta Giannini, Francesco Gremo, Alberto Scippa.

Pli: Emilio Novello.

Pri: Luigi Carniel.

Psdi: Antonio Angelillo.

Msi: Raffaele Maiorana.

Dp: Piero Pisano.

La rubrica «I matrimoni della settimana» è rinviata per ragioni di spazio.

Il segretario del sindaco tra gli eletti

L'«ombra» di Novelli è diventato consigliere

Il pci lo ha messo al numero 8 nelle liste dei candidati al Comune seguendo le «ragioni di ordine alfabetico», *ma il suo vero posto è sempre dietro Diego Novelli. Giuseppe Almondo, segretario particolare del sindaco, ce l'ha fatta. Ora anche lui, come il «numero 1», è consigliere comunale. Ha avuto 1766 preferenze, più di quante ne hanno raccolte alcuni assessori e consiglieri uscenti.*

Almondo, 60 anni da compiere, sorride soddisfatto. «E' un premio — *dice* —, un riconoscimento che mi ha voluto dare il partito per la dedizione con la quale ho sempre lavorato. Come consigliere farò ancora del mio meglio».

Il suo principale incarico sarà, comunque, quello di fare da spalla a Novelli se — come è probabile — il sindaco uscente sarà confermato nella carica. «Da cinque anni — *afferma Almondo* — faccio il suo orario, divido gran parte della mia giornata con lui».

*Si conobbero circa 30 anni fa. Diego Novelli, giovanissimo, era archivista dell'*Unità *in corso Valdocco*

Giuseppe Almondo

— «Io ero vigile alla sezione Palestro — *racconta Almondo* —. Eravamo tutti e due iscritti al pci e, poi, il suo lavoro, soprattutto quando divenne cronista, finì per avvicinarci. Gli ho dato un mucchio di notizie».

In cinque anni il «segretario particolare» del sindaco ha ricevuto 10.583 persone: «Quattromila e 434 avevano problemi di casa — *racconta con burocratica precisione* — 1732 cercavano lavoro, 1334 chiedevano assistenza, e 2563 avevano da fare osservazioni riguardanti gli uffici, si anche lamentele per l'eccessiva burocrazia... Molti volevano raccomandazioni, ma sono stati respinti. Certo era tutta gente che aveva necessità impellenti».

«Molti restavano un po' delusi nel vedere me al posto del sindaco — *aggiunge Almondo* —, ma parlando capivano che lui aveva tanti altri impegni». *Diego Novelli, Almondo lo conosce bene: lo segue come un'ombra a Palazzo Civico, a Torino, nei suoi viaggi.* «E' un bravo ragazzo — *confida* —. Siamo così amici che ci scambiamo le cravatte». *E a proposito di cravatte, Almondo è forse uno dei pochi che ha visto Novelli in abiti sportivi:* «Qualche volta, in montagna — *commenta* —. Ma fa effetto vederlo senza gilet».

E nel tempo libero vi trovate? «Andiamo a mangiare insieme — *risponde* —. Qualche volta andiamo a vedere la partita, anche lo sono granata». *In questa campagna elettorale è stato Novelli stesso a fargli la propaganda presentandolo al pubblico in quasi tutti i comizi cui ha partecipato.* «E' lui il vero sindaco di Torino — *ha sempre detto Novelli di Almondo* —. Lui è il depositario delle esigenze torinesi». *Ora «Beppe» gli farà da spalla anche nelle sedute del Consiglio comunale.*

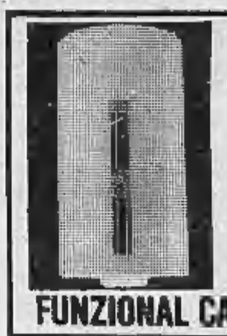
l. b.

PINO TORINESE

Libero in palazzina recente alloggio signorile su 2 piani mq 200 + mq 150 mansardato.

Dilazioni - Permute

Telefono 54.23.38



SCALDABAGNO ELETTRICO

da litri 80, spessore lamiera 30 decimi trattato interamente con vernice anticorrosiva, garantito per 5 anni,

a **L. 98.500**

compresa manodopera per installazione. Il prezzo è valido per tutto il Piemonte

FUNZIONAL CASA v. S. Antonino 22 ang. c. Montecucco Telef. 796.400 - 780.131 Torino

Nessuna richiesta di riscatto finora è pervenuta alla famiglia

I rapitori non si fanno vivi

Nessuna notizia sulla sorte di Alma Rosa Brusin. I rapitori non si sono ancora fatti vivi. Non si sa se per l'imbarazzo nella richiesta del riscatto dopo aver appreso che le possibilità finanziarie della famiglia sono scarse o per aumentare lo stress dell'attesa.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Sciaraffa, che si occupa del caso, avrebbe incaricato polizia e carabinieri di compiere accertamenti sullo stato patrimoniale della famiglia. Questo potrebbe preludere alla decisione di bloccare ogni bene per impedire il pagamento del riscatto.

Giovanni Giovale non ha voluto fare commenti ma certo un intervento di questo genere può contribuire ad aumentare la preoccupazione di non poter far tornare a casa la moglie. Anche i legali della famiglia non sono favorevoli: «Il nostro rapporto con Giovanni Giovale non è soltanto professionale — *hanno detto gli avvocati Renzo Mazzola e Giorgio Merlone* — ma di sincera amicizia. Se si decidesse per questa linea si eliminerebbe il già scarso margine di disponibilità e in più ne deriverebbero anche intuibili pregiudizi per il già precario futuro dell'azienda».

In fabbrica con la rinuncia ad alcuni riconoscimenti di competenze e a un'ora di salario i dipendenti hanno manifestato la loro solidarietà e il loro impegno in questa vicenda.

La linea dura nel campo dei sequestri, decisa da alcune Procure, ha permesso talvolta soluzioni favorevoli ma ha anche fatto precipitare molte trattative. A Torino, finora, la magistratura non aveva mai ostacolato il pagamento dei riscatti. al. rig.

Cuorgnè: è l'arrestato insiste «Sono innocente»

Imminente un colpo di scena per il delitto del panettiere?

Sarebbero imminenti nuovi colpi di scena nell'inchiesta sulla morte di Pasquale Barbarino, il panettiere quarantenne di Cuorgnè assassinato sabato notte a colpi di pistola. Santo Pascuzzi, il meccanico arrestato ieri su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Rocco Sciaraffa, sarebbe, con molta probabilità, estraneo alla vicenda. I sospetti degli inquirenti si sono appuntati su di lui sia a causa di testimonianze inesatte, sia per quello che potrebbe rivelarsi un equivoco.

Soccorso, ancora rantolante, dai vicini di casa, il panettiere, prima di morire aveva sussurrato alcune parole tra le quali i soccorritori avevano capito distintamente: «Santo... ».

Fino a pochi minuti prima Pasquale Barbarino aveva giocato a carte, nel bar Umberto, insieme con Santo Pascuzzi. Gli inquirenti hanno pensato, come prima cosa, che il panettiere, in punto di morte, avesse pronunciato il nome dell'assassino che poteva essere, quindi, Santo Pascuzzi.

I familiari del meccanico, che lavora all'Elettrometallurgica, la fabbrica nei cui pressi sono state trovate le armi del delitto, si sono rivolti all'avvocato Aldo Perla spiegando che la vittima aveva l'abitudine di pronunciare sovente l'espressione «Santo Dio».

Alla luce di nuovi interrogatori compiuti oggi dal dott. Sciaraffa, acquista maggiore credibilità l'ipotesi che il panettiere, in punto di morte, si sia limitato a ripetere l'esclamazione consueta e non il nome dell'assassino. Pascuzzi e Barbarino avevano giocato per tutta la sera senza la minima discussione mentre il delitto è stato commesso da una o più persone in preda all'ira.

Ad essere interrogata per prima è stata, questa mattina, la moglie della vittima, Teresa Scheri, 38 anni. Sembra che la donna abbia rivelato al magistrato alcuni particolari che metterebbero gli inquirenti su un'altra pista.

Sarebbero emerse, invece, alcune contraddizioni nella testimonianza resa da uno dei due fratelli dell'ucciso, Agostino Barbarino, che abita in un paese vicino, San Colombano.

I dipendenti Toro bloccano via Arcivescovado

Aspettano da un anno il contratto: sono i dipendenti (70 mila in tutta Italia) degli «Ispettorati liquidazione sinistri». Stamane hanno bloccato il traffico in via Arcivescovado

Iraniano accoltellato

Un iraniano è stato ferito alla schiena con un'arma da taglio da un gruppo di sconosciuti. Il fatto è successo verso mezzanotte.

Domenica al Cral La Stampa

La «Coppa Italia» per 256 scopisti

L'élite dei giocatori di scopone si raduna domenica (inizio ore 8,30) al «Cral La Stampa» di piazza Scevola 2 per disputare la Coppa Italia, edizione 1980, a coppie fisse, valida per l'assegnazione del «Trofeo Mario Caldera». La manifestazione, indetta dall'Unione italiana gruppi cartofili, è organizzata dalla Società Concordia di Torino tramite il presidente della «Scopistica» Fassio, il segretario Magnone, e Walter Caldera, della Cassa di Risparmio di Torino.

E' un torneo fra superbravi, che per la prima volta viene ospitato dalla nostra città, con rappresentanti di Milano e della Lombardia, oltre che del Piemonte e di Torino e provincia: una promessa di un grosso spettacolo, con partite di grande levatura tecnica, fra le 128 coppie partecipanti.

Si gareggerà con «séparé» ad ogni tavolo (per evitare segnali) e arbitri ufficiali saranno il vercellese Balzaretti e il biellese Canova. C'è la facoltà, comunque, di avere — anche nei primi incontri di qualificazione — una coppia di giudici-arbitri per partita che provvederanno a mescolare e dare le carte e quindi a posare sul tavolo le carte che vengono di volta in volta loro consegnate dai giocatori. Le partite si disputeranno ai 21, la finalissima ai 25. Si useranno le carte di tipo «milanese», che portano scritti i valori e l'indicazione di «fante», «regina» e «re». Regola fissa la non validità della «scopa» per le quattro carte scoperte all'inizio di ogni giocata.

Tra le favorite della vigilia figurano alcune formazioni lombarde con alla testa i neocampioni italiani 1980, i monzesi Brumana e Maggioni; poi Levati-Moroni, Guerrini-Guartieri e i noti Della Moretta, Fumagalli, Berra, Zanda e Livraghi.

Folto e agguerrito il gruppo delle squadre piemontesi tra cui segnaliamo: Ferreri-Bossola, D'Alesi-Moroni e Cassina-Ciocchetti (di Vercelli); Camelli-Spaudo, Alberto-Battaglia e Balocco-Occhetta (di Biella); Bensi-Cresta (di Alessandria) e Micca-Passerini (di Asti). Una dozzina le coppie di Torino e provincia che hanno ambizioni: Magnone-Rabaglino, Comparetto-Finco, Borca-Signori, Riccio-Iandiorio, Chiantello-Fasolis, Corino-Rizzolo, Bava-Di Rosa, Baldacci-Rasè, Portesani-Astolfi, Tarpi-Cerutti e Balisai-Verni (queste ultime due di Settimo Torinese).

Per le prime 16 coppie classificate medaglie d'oro; trofei e coppe alle loro società d'appartenenza; il prestigioso trofeo «Mario Caldera» verrà assegnato alla coppia prima classificata. Hanno contribuito al ricco monte-premi: l'oreficeria Freyria di via Stradella 229, l'Hotel Campo di Marte di via XX Settembre 7, il distributore Total di corso Tassoni 32 e Radio Torino Est di corso Principe Eugenio 19.

L'albo d'oro della Coppa Italia: Iandiorio-Chiantello (Torino) nel 1974, Cassina-Ciocchetti (Vercelli) nel '75, Alberto-Battaglia (Biella) nel '76, Bensi-Cresta (Alessandria) nel '77, Magnone-Rabaglino (Torino) nel '78 e Busatti-Gadda (Legnano) nel '79.

Guido Tolazzi

I CONCERTI di STAMPA SERA

PARCO REGIONALE LA MANDRIA (Castello)

ore 16 domenica 15 giugno

CORO POLIFONICO DEL COMPLESSO CORALE DI VARZO

CORALE CITTA' DI ACQUI TERME

CORO LA BISSÒCA di Villanova d'Asti

tagliando valido per l'ingresso gratuito

Fra Torino e Moncalieri

STRADA TORINO 65

In un complesso residenziale di recente costruzione con ampio parco verde di mq 15.000

PRIVATO VENDE DIRETTAMENTE

appartamenti altamente panoramici di:

UNA CAMERA, TINELLO, CUCININO, SERVIZI

DUE CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI

TRE-QUATTRO-CINQUE CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI

BOX AUTO

40% MUTUO FONDIARIO più comode rateazioni

Personale sul posto, oppure telefonare al 638.602

Gallerie d'arte

VILLE DE BEAULIEU SUR MER

GAZZERA

dal 27 giugno al 30 luglio

CHAPELLE S. MARIA DE OLIVO BEAULIEU

orario: tutti i giorni 16,30 - 21,30

ESCLUSO MARTEDI'

BERMAN

Via Arcivescovado 9 - Tel. 537.400

«Gli acquarelli di Torino» di SERGIO MANFREDI

ARTE 121

Via Nizza 121 - Tel. 687954

LORENZO DELLEANI e gli allievi

I Segni

I SEGNI DI BOB BEN s.r.l.

Via Santa Teresa 20/C

10121 TORINO - Tel. 518.947

ANTICHI MOBILI COREANI

L'IMMAGINE

galleria d'arte

Via Cernaia 1 - tel. 519.831

Arte orientale selezionata

dipinti - miniature sculture

Corniceria artigianale esclusiva

BALOCCO

La piccola galleria d'arte

Via Barbaroux 10 bis - tel. 546.307

in permanenza opere di:

CAMPUS BASTIOLI

GRAMOLA BERSANO

POZZO BROCCIANTE

La MERIDIANA

Via Cibrario 50 tel. 480947

PITTORI CONTEMPORANEI

GALLERIA FIDIA

Via Fidia 37 - tel. 79.33.66

In esclusiva:

ROCCA SARTO

BORELLI NUNZIANTE

Sant'Agostino

V. S. Agostino 5 - T. 535.963

Casorati

Colombotto Rosso

Funi - Guidi - Lam

Menzio - Morando

Paulucci

Spazzapan

Tamburi - Tomea

ed altri

È seguita da Telestudio e Grp

Tele Torino prima di tutte nella «hit parade» delle tv

Sorprendente balzo in avanti nella «hit parade» delle tv private di Tele Torino International. L'emittente sino all'anno scorso aveva un indice di ascolto medio, prima di lei figuravano almeno quattro-cinque concorrenti, ora è al primo posto sia per il pubblico torinese sia per quello piemontese, con un netto distacco per numero di spettatori.

Secondo i dati Istel resi noti stamane a Caorle, in provincia di Venezia, in occasione del secondo «Tv-forum», organizzato dalla Mediaforum, Tele Torino ogni giorno ha, nella sola provincia di Torino, circa 435 mila spettatori. Seguono nell'ordine sempre per Torino e la sua provincia: Telestudio Torino con 213 mila spettatori, Grp 149 mila, Teleradio City 105 mila, Europa Tre 83 mila, Videogruppo 53 mila. Il rilevamento si riferisce a un giorno «medio» della settimana e nel totale delle ore di trasmissione di ciascuna emittente.

In tutto il Piemonte i programmi di Tti sono visti da circa 464 mila spettatori (342 mila adulti e 120.700 ragazzi), quelli di Teleradio City da 357.200 persone, quelli di Tst da 238.700 (178.800 adulti e 65.900 ragazzi). In questa classifica regionale compaiono anche tv private lombarde, che, attraverso ripetitori, diramano le trasmissioni in Piemonte. Tra queste la più seguita è Antenna Nord (172.800 spettatori), è davanti a Europa 3 di Torino (102.100), Antenna 3 Lombardia (89 mila), Videogruppo di Torino (59.800), Tele Alto Milanese (31.600), Tele Nord Italia di Novara (30.200), Video Vercelli (6500). Altre tv, insieme, sono viste ogni giorno da 107.200 spettatori.

Non è un caso che miglioramenti sostanziali — rispetto alle precedenti indagini di ascolto — siano stati registrati da Tti e Tst in particolare. La prima emittente, infatti, dopo l'acquisto del pacchetto azionario di maggioranza da parte di Berlusconi, si è caratterizzata per la trasmissione di film di cassetta, di recente produzione. La seconda tv privata, Tst, invece, ha incentivato i suoi programmi «popolari» e ha arricchito il palinsesto con serie di telefilm.

Tti e Tst non aumentano di molto il pubblico in Piemonte rispetto al dato di ascolto della provincia di Torino per una non ancora completa copertura regionale. Vale a dire che i ripetitori delle due emittenti non garantiscono ancora l'irradiazione dei programmi su tutto il Piemonte. Buona per contro la ricezione delle trasmissioni del Grp, che dai 105 mila torinesi passa a 217 mila su tutta la regione.

A Caorle — dove sono stati resi noti questi risultati dell'Istel — si svolgono in questi giorni dibattiti sui problemi dell'emittenza televisiva privata. Collateralmente al convegno si terrà la premiazione dei vincitori della manifestazione canora Centocittà.

Oggi riunito il Coordinamento del gruppo

Svolta nella linea Fiat? La Fim decide gli scioperi

«Di concreto non c'è nulla. La Fiat, però, ha manifestato aperture che potrebbero essere significative, ma di cui resta comunque da verificare il valore». *Con queste parole ieri sera il segretario nazionale della Fim, Raffaele Morese, ha commentato la riunione ristretta svoltasi nel pomeriggio per fare il punto su quanto è emerso finora dalla trattativa per il contratto integrativo. Come dire che, pur non avendo l'azienda accettato per ora nessuna delle richieste sindacali, non ha però manifestato preclusioni di principio, ma anzi alcune disponibilità.*

La «ristretta» di ieri costituisce come il «punto e a capo» di questa prima fase del negoziato: l'azienda ha completato le sue risposte alle rivendicazioni contenute nella piattaforma sindacale, dalla prossima tornata (già fissata per giovedì e venerdì della settimana prossima) si dovrebbe passare alla contrattazione vera e propria a partire dall'organizzazione del lavoro.

A separare i due momenti — e, probabilmente, a imprimere una svolta decisiva a quello che si sta per avviare — ci sono due importanti appuntamenti del sindacato: oggi a Torino il Coordinamento dell'intero gruppo, allegato a rappresentanze dei Consigli di fabbrica e alla segreteria nazionale confederale, che deciderà le prime iniziative di lotta; lunedì e martedì a Roma, il direttivo nazionale della Fim che definirà la linea sindacale a proposito di tutte le vertenze integrative in corso. Prime fra tutte, ovviamente, quelle Fiat e Alfa Romeo.

Il «momento nuovo» che sembra venire fuori dalla «ristretta» di ieri sui temi fondamentali della politica industriale, l'organizzazione del lavoro e il salario, è stato sottolineato anche stamane nella relazione d'apertura al Coordinamento tenuta dal segretario nazionale Silvano Veronese. «Non dobbiamo però farci illusioni», *ha detto riconfermando il giudizio di Morese.* «La Fiat sembra adesso aderire al nostro schema di politica industriale, ma bisogna vedere che cosa questo significherà in termini di contrattazione». *Proprio per queste incertezze, ha detto Veronese, si deve sostenere il negoziato con la lotta* «per costringere a risposte di merito». *La sua proposta è stata di un primo pacchetto di 8 ore di sciopero: 3 contemporanee per tutto il gruppo la prossima settimana, 3 articolate quella successiva.*

Prima di passare a quella che potrebbe essere una svolta nell'atteggiamento aziendale, però, il dirigente della Fim ha ancora una volta ribadito il giudizio negativo del sindacato sull'atteggiamento «autarchico» che la Fiat terrebbe nei confronti della crisi dell'auto, rifiutando l'inserimento in una programmazione di settore. «La cassa integrazione e la richiesta della quinta settimana di ferie — *ha detto* — sono la manifestazione più chiara dell'atteggiamento dell'azienda». *Atteggiamento che sarebbe stato riconfermato dall'analisi svolta in questi giorni dalla rappresentanza aziendale sulla situazione produttiva e commerciale dei vari settori.*

A proposito del tante volte sollecitato e non ancora ottenuto incontro col governo e della necessità di una programmazione complessiva del settore trasporti, Veronese ha ribadito le accuse di «colpevole inerzia», *chiedendosi provocatoriamente chi abbia intenzione a ritardare l'uno e l'altra.*

Nel pomeriggio i lavori sono ripresi con l'intervento del segretario confederale della Cgil (che ha parlato a nome di tutte e tre le confederazioni), Sergio Garavini. In serata il segretario generale della Fim, Franco Bentivogli, trarrà le conclusioni.

Giorgio Destefanis

ISTITUTO
LEONARDO DA VINCI
10123 TORINO - VIA GIOLITTI 33
Telefoni: 832.503 - 872.347

RECUPERO ANNI
ABBREVIAZIONE DEGLI STUDI

LICEO SCIENTIFICO
RAGIONIERI - GEOMETRI
PERITI INDUSTRIALI
(MECCANICI - ELETTRONICI - ELETTROTECNICI)

CORSI:
DIURNI - PRESERALI - SERALI

Organizzazione scolastica
MINERVA
LEONARDO DA VINCI

CONVITTO - SEMICONVITTO

Cristianamente è mancato
Pietro Paolo Cantore
di anni 66
albergatore Sacra San Michele

Ne dànno l'annuncio la moglie **Nelide**, il figlio **Walter** con la moglie **Piera** e il piccolo **Dario**, la figlia **Bruna** con il marito **Giuseppe Ambrosino** e il figlio **Paolo**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma arriverà in viale Regina Elena venerdì 13 ore 16 e i funerali si svolgeranno in parrocchia San Lorenzo di Giaveno.
— **Giaveno**, 12 giugno 1980.

Cristianamente è mancato
Rinaldo Decorte
cav. di Vittorio Veneto

Addolorati l'annunciano: la moglie **Teresa Croce**, il figlio **Melchiorre** con la moglie **Antonietta Gramaglia**, le nipoti **Teresa Maria** e **Maddalena**, parenti tutti. Funerale sabato 14 c.m. alle ore 10 nella cappella del cimitero generale corso Novara 135. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 giugno 1980.

E' mancata
Secondina Cerutti
anni 71

L'annunciano il cugino dottor **Francesco Bracotti** con la moglie **dottoressa Maddalena Groppo** e figli **Federico, Anna** e **Giuseppina**, i cugini geometra **Michele Barone** e famiglia, geometra **Augusto Barone** e famiglia, parenti tutti. Un ringraziamento alle reverende suore della casa di riposo San Giacomo Susa. Funerali sabato ore 10,30 dall'ospedale civile di Rivoli.
— **Rivoli**, 13 giugno 1980.

E' cristianamente mancata
Elvira Morando

Addolorata ne dà l'annuncio la sorella **Rosa**. Partecipano al suo dolore i cugini tutti, parenti, amici e conoscenti. I funerali avranno luogo il giorno 14 alle ore 10,15 nella parrocchia della Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento. Si dispensa dalle visite. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 9 luglio alle ore 7 nella parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 12 giugno 1980.

Cristianamente è mancato
Rosario Ricotta
cavaliere della Repubblica e di Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie, i figli, le nuore, il genero, le nipotine e parenti tutti. La salma partirà dall'ospedale Molinette (via Santena) venerdì 13 corr. alle ore 10 per il santuario di Santa Rita ove si svolgeranno i funerali alle ore 10,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 giugno 1980.

Il giorno 10 giugno 1980 si spegneva in Palermo:
Renata Giannetto nata Minerva

Ne dànno il triste annuncio: il marito **Alfredo**, il figlio **Giancarlo** con la moglie **Marisa** e la nipotina **Alessandra** e **Raffaella**, sorella, suocera, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino sabato 14 corrente alle ore 8,45 nella parrocchia Maria Speranza Nostra via Chatillon 41. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Palermo**, 10 giugno 1980.

Munito dei conforti religiosi è mancato il
CONTE
Guglielmo Langosco di Langosco

Addolorati ne dànno l'annuncio la moglie **Anita Pellarey**, i fratelli **Paolo** ed **Emanuele** con mogli e figli, nipoti, cognati e cugini tutti. Dopo la benedizione, che avverrà nella cappella dell'Ospedale Mauriziano sabato 14 alle 8,45, la salma proseguirà per Casale Monferrato ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 11 giugno 1980.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Boscain ved. Pianizzola

Ne dànno l'annuncio i figli: **Giovanni** con la moglie **Luigina**; **Adriana** col marito **Giuseppe Saghetto**; **Franca**; i nipoti, sorella, cognata e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle Suore del Castello Sacro Cuore di Valperga per l'affettuosa assistenza. I funerali oggi 13 alle ore 16 nella parrocchia S. Teresina (via Caboto ang. corso Mediterraneo). La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 giugno 1980.

Luciano con **Virginia** annuncia la scomparsa dell'indimenticabile babbo
Antonio Quattrocchio
cavaliere di Vittorio Veneto

unitamente ai fratelli ed ai parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 14 corr. alle ore 11 nella Chiesa parrocchiale di Castelnuovo Scrivia (Al). Un grazie a tutti quanti lo ricorderanno.
— **Genova**, 12 giugno 1980.

E' mancata
Antonia Sartori ved. Scagno

Addolorati lo annunciano: i figli, nuora, genero, nipoti, fratello, sorella, parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Dante Surgo per le assidue cure. Funerali oggi 13 giugno ore 14,30 da via Boccaccio 7. Non fiori ma offerte al Centro Tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 giugno 1980.

Cristianamente è mancata
Vincenza Claudano ved. Rolle

A funerali avvenuti addolorati ne danno l'annuncio il figlio **Paolo** con la moglie **Cristiana**. Partecipano al dolore la cognata **Anna**, i nipoti **armando, Ferruccio ed Elsa** con le rispettive famiglie; i cugini **Rocca** e parenti tutti.
— **Torino**, 12 giugno 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Salonia ved. Tata

Lo annunciano con immenso dolore: i figli, nuora, generi, nipoti. La cara salma sarà benedetta sabato 14 corr. alle ore 10 nella residenza Cielo Azzurro di Moncalieri, quindi sarà trasportata a Castagneto Po ove alle ore 11 seguiranno i funerali.
— **Moncalieri**, 13 giugno 1980.

Cristianamente è mancata
Rosa Buri ved. Dentis

Addolorati lo annunciano: i figli **Mario** e **Rita**, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 14 alle ore 8,45 nella parrocchia Nostra Signora della Guardia, indi la cara salma proseguirà per Grugliasco, ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 giugno 1980.

Cristianamente è mancato
Edillo Lusso
anni 59

Lo annunciano la moglie **Maria Olocco**, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 14 corr. ore 9 partendo da via Roma 21; la cara salma proseguirà per Cervere. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Nichelino**, 13 giugno 1980.

Cristianamente ed improvvisamente è mancata
Emilia Panzoni ved. Bernotti
insegnante in pensione

Addolorati la piangono la sorella **Margherita** la cugina **Mariset Fabro** e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 14 corr. alle ore 10,30 partendo dall'ospedale S. Croce. Non fiori.
— **Moncalieri**, 13 giugno 1980.

A poche ore dalla dipartita della sorella è mancato
Ferdinando Demarchi
di anni 93

Ne dànno l'annuncio la cognata **Tancreda**, i nipoti **Maria** e **Carlo Demarchi**, **Mario** e **Tilde Giani** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo il giorno 13 alle ore 16 nella parrocchia Lucento.
— **Torino**, 11 giugno 1980.

E' mancata
Marina Demarchi ved. Giani
di anni 86

Ne dànno l'annuncio a funerali avvenuti i figli, **Mario** con la moglie **Fulvia, Tilde** con il marito **Luciano Gallino, Giorgio** e **Davide**, la cognata **Tancreda** e famiglia.
— **Torino**, 10 giugno 1980.

Improvvisamente è mancato
Paolo Serra
orologiaio tecnico

Lo annunciano con dolore la moglie, il figlio, la nuora, la cara **Patrizia**, la sorella, i cognati, le cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Mairano. I funerali avranno luogo oggi ore 16 nella cappella Ospedale Nuova Astanteria Largo Gottardo.
— **Torino**, 13 giugno 1980.

E' mancata
Maria Gariglio

Lo annunciano: sorella, fratello, cognata, cognato e nipoti. Funerali oggi alle 16 da via Sacrario 97.
— **Torino**, 13 giugno 1980.

E' mancata ai suoi cari
Luigia Alessi ved. Zoccola

Ne danno il triste annuncio la figlia **Gemma** col marito **Arturo Strobietto**, il figlio **Emilio** con la moglie **Fernanda Durand** e il nipotino **Roberto**, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 14 alle ore 10,15 Parrocchia S. Alfonso. Indi la cara Salma verrà tumulata in Caselle Torinese.
— **Torino**, 12 giugno 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Piera Bagna ved. Cuaglia

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio **Carlo** con **Marilena**, le nipoti **Laura, Luisa, Lucia** con le rispettive famiglie, sorella, cognato, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Pier Giorgio Bava.
— **Bardonecchia**, 11 giugno 1980.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Primo Malvicino
Anziano A.E.M.

Con profondo dolore l'annunciano la moglie **Palmina**, la figlia **Marinella** con il marito **Renato Parena** e l'adorata **Debbie**. I funerali venerdì 13 alle ore 16 nella Parrocchia di S. Bernardino. Non fiori ma offerte all'Ospedale Cottolengo.
— **Torino**, 12 giugno 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Borgione
Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria**, il figlio **Beppe** con la moglie **Carla**, le nipotine **Silvia** ed **Elena**, parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 13 giugno alle ore 14,30 presso la chiesa della Crocetta.
— **Torino**, 12 giugno 1980.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari
Raimondo Da Pieve
ragazzo del 99
di anni 81

A funerali avvenuti l'annunciano la moglie **Rosa**, i figli **Ida, Sergio** con rispettive famiglie, cognati, nipoti, l'affezionata **Maria**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Giuseppe Bogazzi per l'assistenza prestata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 giugno 1980.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Giacosa
anni 74

Addolorati lo annunciano: la moglie **Pasqualina**, il figlio **Annibale**, le figlie **Carla** ed **Ermenegilda**, la nuora **Dina**, i generi **Aldo** e **Bruno**, i nipotini; fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Motta di Costigliole (Asti) venerdì 13 giugno 1980, alle ore 17, direttamente nella Chiesa parrocchiale, partendo da La Loggia - via Amalfi, 6 (Villaggio Castello) alle ore 15,30. Servizio pullman.
— **La Loggia**, 12 giugno 1980.

«Signore non osiamo mormorare perché ci hai tolto una tale creatura; noi ti ringraziamo perché ce l'hai data»
Serenamente è mancata
Lina Negro in Girardo

Lo annunciano con immenso dolore il marito **Matteo**, i figli **Vittorina** e **Luciano**, con **Baldo** e **Maria Rosa**, i nipoti **Giuseppe, Alberto, Giovanna** e **Matteo**. Esprimono fervidi ringraziamenti al prof. Badellino e dott. Bonzano per le amorevoli cure prestate. Ringraziano Lucia Monge per l'assidua affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo il 13-8 alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di S.ta Croce, partendo dall'abitazione di L.go Po Antonelli 77.
— **Torino**, 13 giugno 1980.

Ha concluso la vita terrena di mamma, nonna e bisnonna indimenticabile
Firmina Vergano ved. Platti

Con profondo dolore l'annunciano: le figlie **Renata** con il marito **Stefano Poggio**; **Anna** con il marito **Renzo Massone**; i nipoti **Marcella** con **Ugo** e la piccola **Bruna**; **Riccardo** con **Giulia** e il piccolo **Federico**; **Cristina, Sandro** e **Silvia** cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 14 corr. alle ore 8,45 alla parrocchia SS. Nome di Maria (Città Giardino). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 giugno 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Guglielmo Brunetti

Con grande dolore lo annunciano: la moglie, i figli **Gualtiero** e **Gabriella** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 10,15 nella parrocchia S. Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 12 giugno 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Sara Pavignano in Garofalo

Lo annunciano addolorati: il marito, figli, nuora, genero, e nipoti. Funerali oggi alle ore 14,30 parrocchia Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 giugno 1980.

RINGRAZIAMENTI

Erminia e **Beppe Mussetto** nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita del fratello
Giovanni Mussetto
Messa di trigesima 3 luglio, parrocchia S. Agostino.
— **Torino**, 13 giugno 1980.

ANNIVERSARI

Nell'anniversario della scomparsa di
Anna Zeppegno in Zisa
i familiari, con immutato affetto, la ricordano a quanti la conobbero e le furono amici.
— **Moncalieri**, 13 giugno 1980.

Nella tristezza del secondo anniversario della scomparsa di
Andrea Abate
vive nel pensiero dei familiari con affetto immutato ed immenso rimpianto. Messa 14 giugno ore 9,45 cappella Cimitero Generale.
— **Torino**, 13 giugno 1980.

1976 1980
La famiglia ricorda con immutato rimpianto il
AVVOCATO
Michelangelo Bersanino
S. Messa chiesa S. Cristina ore 11 sabato 14 giugno.

1928 1980
Onorina Gaspardone Bonvicino
il figlio la ricorda con affetto e con rimpianto. Messa a Frinco ore 17 del 14-6-80.

1978 1980
Giulio Vacca
continui a vivere nel pensiero e nel ricordo con immutato dolore e rimpianto.

1979 1980
Ettore Maggiora
Una preghiera con tanto amore. Ti ricordano, tua moglie **Clara** parenti e conoscenti.

1979 1980
Oreste Bertorelli Nino
Sei sempre nel ricordo dei tuoi cari.

1971 1980
Giovanni Bortignoni
Perenne rimpianto.

1976 1980
Luisa Dell'Aglio n. Carione
Vivi sempre con affetto fra noi.

1978 13 giugno 1980
Giorgio Lovera
Sempre con noi.

Già 300 mila viaggiatori - Non più adeguati i treni diesel

L'aumento del traffico ora impone di «elettrificare» la Cuneo-Nizza

CUNEO — Secondo il ministero dei Trasporti prima di avviare l'elettrificazione della Cuneo-Ventimiglia occorre attendere «un congruo periodo di funzionamento». La precisione, che non mancherà di suscitare in città e a Limone sorpresa e malumore, è stata fatta in risposta ad una interrogazione del deputato cuneese Natale Carlotto

La Cuneo-Nizza è stata inaugurata otto mesi fa e contrariamente a quanti sostenevano che sarebbe stata un ennesimo «ramo secco» la linea si è dimostrata vitale sotto tutti i punti di vista ed economicamente redditizia per le FS.

Secondo dati ufficiosi ma attendibili a tutto il 31 maggio scorso i viaggiatori che si sono serviti della linea ricostruita sono stati oltre 300 mila. «E saranno ancora di più con l'inizio delle vacanze estive» sostiene il geom. Nando Frignani, che è stato il più convinto assertore del ripristino della strada ferrata.

Secondi il ministero prima di iniziare un discorso sulla elettrificazione occorre «valutare la convenienza del regime elettrico rispetto a quello Diesel». «E' vero che un automotrice Diesel — continua il geom. Frignani — nel viaggio andata e ritorno Cuneo-Ventimiglia consuma appena 70 mila lire di carburante; ma la trazione elettrica costerebbe ancora di meno e soprattutto, i convogli potrebbero avere più carrozze e quindi trasportare più viaggiatori».

La linea, è bene precisarlo, è già elettrificata fino a Limone. Rimane il tratto Limone-Ventimiglia di circa 70 km che comporterebbe una spesa non superiore ai 10 miliardi.

I francesi arriveranno prima degli italiani? Pare di sì secondó le informazioni che giungono d'oltralpe dove è già allo studio l'elettrificazione del tratto francese Nizza-Breyl.

Gianni De Matteis

Duro comunicato della Flm

Volantini di terroristi trovati in un pacco alla Lancia di Verrone

BIELLA — *La Federazione regionale piemontese dei lavoratori metalmeccanici, l'analogo organismo biellese e il consiglio di fabbrica della Lancia di Verrone hanno diffuso un comunicato su un grave episodio avvenuto alcune settimane fa nello stabilimento della casa automobilistica. Sotto un orologio di timbratura venne trovato un pacco di volantini firmati «Per il comunismo, proletari organizzati», contenenti tra l'altro l'esortazione ai lavoratori a «sabotare la farsa elettorale».*

I sindacati hanno atteso, prima di diffondere il loro documento di protesta, la conclusione delle elezioni per non turbarne il clima.

Le organizzazioni sindacali mettono in evidenza soprattutto la loro indignazione per un particolare: i volantini figuravano «ciclostilati in proprio», con l'indicazione dell'indirizzo esatto della sede di Torino della Federazione regionale dei metalmeccanici.

Nel documento di protesta viene respinto con vigore «l'infame tentativo di far credere che il ciclostilato sia stato stampato nella sede della Federazione». «Abbiamo dimostrato con i fatti, ancor più che con le parole — aggiungono i sindacati —, il nostro impegno per battere sia il terrorismo armato sia chiunque cerchi di legittimarlo e sostenerlo anche dal punto di vista culturale».

p. m.

Cherasco: da tutta Italia domani allevatori di lumache a convegno

CHERASCO — Nell'allevamento delle lumache, se conti di più il primo centro di elicicoltura di Borgo San Dalmazzo o il centro internazionale di elicicoltura di Cherasco, è argomento ancora in discussione, soprattutto nella categoria.

Domani e domenica, però, l'attenzione di allevatori e specialisti di lumache sarà rivolta a Cherasco, che ospita il «9° raduno nazionale degli elicicoltori», organizzato dal Comune.

Il programma prevede per domani mattina, alle 10, a palazzo Pracassi, una discussione sulle teorie e sulle pratiche dell'allevamento delle chiocciole. Seguirà una visita guidata ad allevamenti locali. Nel pomeriggio assemblea annuale dell'«Ane» (Associazione nazionale elicicoltori) con le proposte per l'attività del sodalizio e l'elezione del direttivo nazionale. Alle 21 riunione dei soci di Toscana, Lazio, Marche e Umbria per la strutturazione delle rispettive delegazioni regionali.

Domenica, alle 9, in via Vittorio Emanuele, s'apre la mostra mercato delle chiocciole da riproduzione. Alle 10, al teatro Savio, con proseguimento sino al tardo pomeriggio, convegno nazionale tecnico - scientifico - commerciale.

Di pari passo agli impegni di studio, propone anche allettanti manifestazioni enogastronomiche. Sabato infatti vi sarà una distribuzione di frittata di lumache, innaffiata con ottimo dolcetto; domenica prova pratica di abbinamento vini del Piemonte-lumache. Ai ristoranti «Vittorio Veneto», «Aquila d'oro», «Da Renato», tutti di Cherasco, i buongustai potranno partecipare alla «rassegna della lumaca in cucina».

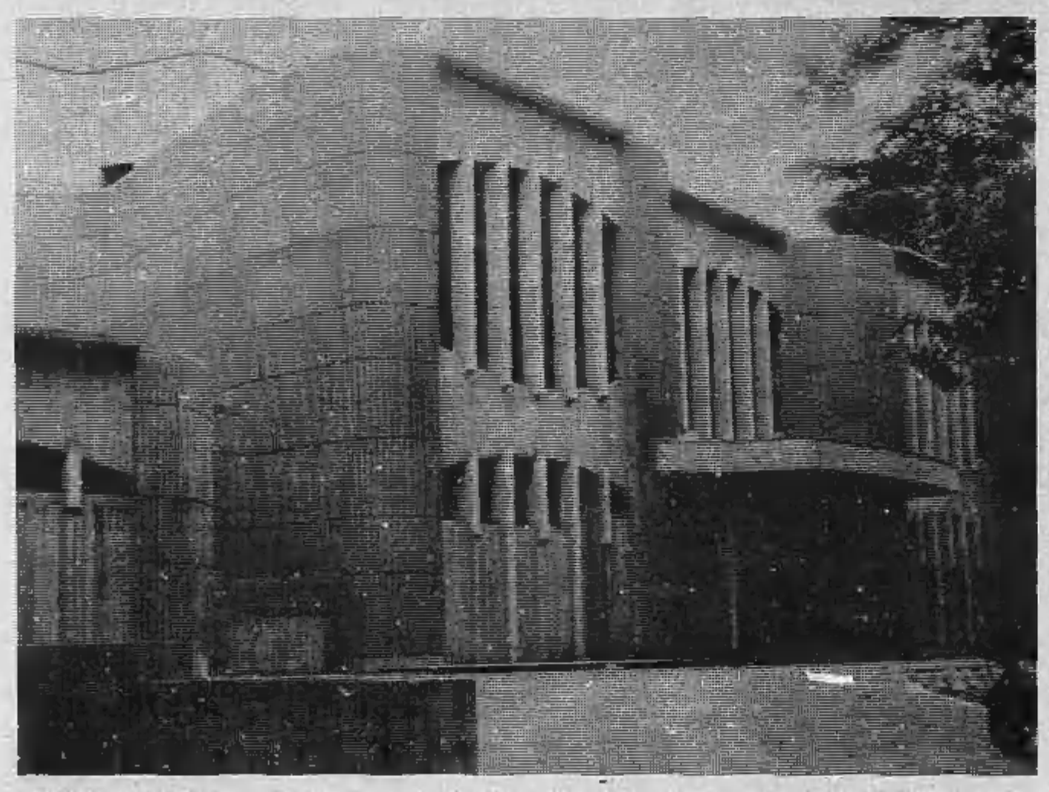
Gli organizzatori di Cherasco attendono, per le due giornate dedicate alle chiocciole, l'arrivo di almeno duemila persone, da tutte le regioni italiane. Un dato nazionale significativo: i consumi, delle lumache per uso gastronomico sono passati dalle 1500 tonnellate del '74 alle 4300 del '79.

ALESSANDRIA

Città di talenti nella musica

Si rinnova un'antica gloriosa tradizione

Aperta una scuola di lirica a giovani di tutto il mondo



Il nuovo teatro comunale che ha sostituito il vecchio distrutto da un bombardamento aereo

ALESSANDRIA — Per anni, sino a quando un bombardamento non distrusse il vecchio e glorioso teatro «Municipale», Alessandria era considerata, dal punto di vista della lirica, un po' come Parma, i cui «loggionisti» sono famosi perché non tollerano cantanti sfiatati. Anche gli alessandrini erano intenditori di quato genere musicale, tant'è che la città venne scelta quale sede del teatro di avviamento lirico, dal quale salirono alla ribalta internazionale, tra gli altri, Dora Gatta, Gino Bechi, Clara Petrella.

Ora l'antica tradizione sta per rinnovarsi grazie al «Laboratorio lirico sperimentale», sorto per volontà dell'azienda teatrale alessandrina ed aperto a giovani di tutto il mondo che vogliano tentare di sfondare come cantanti, maestri concertatori, costumisti e registi.

Il debutto ufficiale di questi futuri talenti, dopo avere superato l'esame di una giuria particolarmente severa, è avvenuto nelle scorse settimane al Comunale. Chi li ha ascoltati ne è rimasto entusiasta, compresi quei «supercritici» alla «loggione di Parma». «La severità della scelta tra un foltissimo gruppo di concorrenti — afferma il presidente dell'Ata, Delmo Maestri — ha fatto sì che i prescelti rappresentino, per qualità di voce e per capacità interpretative quanto di meglio affrono gli aspiranti della lirica delle ultime generazioni».

Successo, quindi, dei cantanti, gli unici che sino ad oggi hanno già avuto modo di farsi conoscere in due concerti tutti per loro, ma una ben più ardua prova attende tra non molto l'intera schiera dei giovani del «Laboratorio». E' infatti previsto per il prossimo settembre l'allestimento di due opere liriche: «Barbiere di Siviglia» e «Così fan tutte», la cui messa in scena ed esecuzione è interamente affidata ai partecipanti del «Laboratorio lirico».

L'attesa, in città, è già grande, non soltanto da parte degli alessandrini più anziani, nostalgici di un genere musicale a torto considerato d'altri tempi, ma anche dei giovani, curiosi di conoscere dal vivo l'opera lirica come hanno dimostrato presentandosi in forze al concerto di esordio. Insomma, le fiamme che hanno distrutto il «Municipale» non hanno certo bruciato la passione degli alessandrini per la lirica, che, anzi in questi anni di astinenza sembra essere aumentata.

Roberto Scagliotti

In un istituto che è sempre più frequentato

A Valenza vengono preparati musicisti per le orchestre

VALENZA — *Se Alessandria si avvale di un Conservatorio statale sempre più importante nel quadro dell'insegnamento musicale in Piemonte e di un rinnovato Teatro municipale che si avvia a diventare un polo di rilevanza nazionale, Valenza, per molte cose quasi una «dependance» di Alessandria, può vantare una vita musicale autonoma e proporzionalmente anche più fruttuosa di quella del capoluogo.*

«Valenza si inserisce nel filone "lomellino" (Piacenza-Voghera), tradizionalmente più attento, come pubblico e come appassionati musicofili, alla concertistica. Un filone da cui Alessandria — dove invece ha attecchito, molto tempo fa, l'operistica — resta fuori». Sono parole del prof. Elio Pochettini, già docente al conservatorio «Verdi» di Milano e direttore della «Casa di Rossini» a Pesaro, che, ormai in pensione, dirige da un paio d'anni i «Corsi di insegnamento musicale» istituiti dal Circolo Amici della Musica valenzano, con la collaborazione del Comune.

La scuola musicale valenzana nacque 9 anni fa. Trovò posto dapprima in una ex mensa, messa a disposizione dall'amministrazione comunale, poi nell'attuale sede di via Noce. «L'iniziativa partì dai componenti dell'orchestra di Valenza: un gruppo di dilettanti che un tempo, in particolare prima dell'ultima guerra, forniva elementi locali per la rappresentazione di opere liriche in città. Era un uso molto diffuso, che evitava costi eccessivi alle compagnie di giro — spiega il presidente degli Amici della musica, Alberto Lenti —. L'età avanzata di molti orchestrali li spinse a puntare sui giovani».

Il seme lanciato ha dato buoni frutti, se è vero che da allora la scuola ha conosciuto un costante sviluppo, giungendo fino agli attuali 150 allievi e 18 insegnanti.

I programmi seguono rigorosamente quelli in vigore nei Conservatori statali. Qual è l'obiettivo di questa scuola? «La nostra ambizione è quella di formare dei musicisti, degli orchestrali seri — risponde Pochettini —: sono contrario al dilettantismo. Questo comporta un impegno rilevante da parte degli allievi, è vero, ma bisogna anche dire che c'è stata ultimamente una riscoperta della musica quale strumento professionale. I nostri studenti, superato da privatisti l'esame statale, possono partecipare ai suri concorsi e gli sbocchi occupazionali non sono disprezzabili».

p. bo.

Un Conservatorio all'avanguardia

ALESSANDRIA — Era atteso da circa dieci anni, è costato quasi 80 milioni (la spesa è stata sostenuta dall'amministrazione comunale). All'inaugurazione sono intervenute tutte le autorità cittadine. E' l'«auditorium» del Conservatorio di musica «Antonio Vivaldi», un salone per i concerti e per tutta una serie di attività didattiche.

Quando, all'inizio degli Anni 70, l'istituto musicale cittadino divenne Conservatorio di Stato fu imposta, come condizione, l'apertura di un «auditorium». Una serie di lungaggini burocratiche ha consentito solo ora l'inaugurazione dell'opera che qualifica e migliora il «Vivaldi».

Giovani di tutta Italia vengono a studiare al Conservatorio alessandrino che è tra le poche scuole di tutto il Paese che non diplomano disoccupati, anzi riesce a collocarli ancor prima che finiscano gli studi.

Diretto dal maestro Carlo Mosso (presidente è Michele Pittaluga) il «Vivaldi» è all'avanguardia in molti settori. Fu istituito nel 1929, per iniziativa del Comune. Era, allora, e tale è rimasto per molti decenni, «Liceo musicale». Negli Anni Sessanta, annessa all'istituto, è entrata in funzione la scuola media. Il «Vivaldi» ha un'orchestra di giovani concertisti, «gli archi del Vivaldi», composta da allievi del Conservatorio che periodicamente ottengono grossi successi in tutta Italia.

E' con l'apporto indispensabile degli organismi del Conservatorio che, dal 1968, ogni anno viene organizzato ad Alessandria il «concorso internazionale di chitarra classica», conosciuto e apprezzato in tutto il mondo. Talenti prestigiosi della chitarra classica, come Alirio Diaz, André Segovia, Joquin Rodrigo, e allievi altrettanto preparati, hanno caratterizzato di anno in anno l'edizione del concorso. A fondarlo è stato Pittaluga. E l'amministrazione comunale — come lui stesso osserva — accolse subito la sua proposta spronandolo per il conseguimento di un valido risultato. Avrà luogo, anche quest'anno, in settembre.

«Il "Vivaldi" scoppia — afferma Carlo Mosso — da tempo dovrebbe essere ristrutturato e ampliato, così da risultare idoneo alle reali esigenze delle centinaia di giovani di tutta Italia che lo frequentano». Un problema che si trascina da tempo e deve essere risolto.

Emma Camagna

La brutta prova con la Spagna ridimensiona le ambizioni al titolo

Italia, l'Europa si allontana

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il pubblico, paziente e perfino accomodante per ottanta minuti, alfine si è scocciato e ha salutato l'uscita dal campo degli azzurri con sonore disapprovazioni. Con il capo chino e con la consapevolezza di aver offerto soltanto delusioni, gli uomini di Bearzot hanno imboccato la via degli spogliatoi accompagnati dal dileggio del pubblico, che comunque si è limitato al solo grido «buffoni, buffoni». E' inutile dire che questa Italia che ha pareggiato con la Spagna nel match di apertura dei suoi campionati europei ha fortemente deluso. Enzo Bearzot, coerente fino alle estreme conseguenze e fedele ai suoi uomini con immutabile fiducia, al termine della gara si è dichiarato soddisfatto. Ma non pensiamo fosse sincero: forse ha momentaneamente messo da parte la sua limpidezza e la sua onestà e si è preoccupato innanzitutto di difendere gli uomini ai quali ha sempre offerto profonda e totale considerazione.

Ieri sera è stato soprattutto tradito da chi nella fase di avvicinamento agli Europei aveva promesso una gara di orgoglio e di sicuro riscatto. Non c'è stato né orgoglio, né riscatto. Ma prima di scendere nei dettagli e nell'analisi dei singoli, diciamo innanzitutto del comportamento della squadra in generale, una squadra superata nettamente sul piano dinamico. La Spagna è la vincitrice morale dell'incontro; si è dimostrata manovriera, certamente più svelta, più incisiva e decisamente più tecnica dell'Italia, che è incappata invece in una serata negativa che fa pensare a peggiori conseguenze nel proseguimento del torneo. Se si eccettuano l'intervento di testa di Gentile su fiondata lunga di Antognoni e il sinistro di Tardelli a coronamento di un'azione corale sviluppata in precedenza da Graziani e da Bettega, nel taccuino abbiamo annotato soltanto un monotono tran-tran, un tango lento ballato a lume di candela, una sequenza mortificante di corse al piccolo trotto, passaggi scontati, mancanza assoluta di sorpresa con uno schema verticale.

Quando gli azzurri impostavano l'azione trovavano ogni spazio ben presidiato dagli spagnoli. Per aver la meglio di una difesa munitissima con gli insuperabili Migueli, Alesanco, Tendillo e Gordillo, ai quali facevano da cornice ora Asensi, ora Quini, ora il bravissimo Zamora con i loro ripiegamenti, occorreva manovrare in modo sollecito. Il nostro attacco, contingentemente formato da gente potente e manovriera ma non rapida nell'esecuzione, si è trovato in chiara difficoltà. A peggiorare la situazione c'è l'esibizione di Causio, quasi sempre protagonista in maglia azzurra ma nella circostanza fuori della partita, autore di una serie sbalorditiva di distrazioni e di errori di esecuzione. E' risultato di nessun aiuto sia al centrocampo sia all'attacco. Ma non è Causio l'unico neo della serata, poiché Cabrini ha palesato gli attuali suoi limiti perdendo quasi sempre di vista il vivace Dani; Bettega e Graziani (serviti in ritardo comunque) si sono cercati inutilmente, restando puntualmente bloccati da Migueli, Alesanco e Tendillo.

Il centrocampo, che non poteva contare su Causio, ha trascinato troppi palloni (perfino Antognoni si è lasciato sopraffare da questa improduttiva soluzione) e non ha offerto grande sollievo alle punte, anche se Tardelli si è mosso meglio rispetto al recente passato ed anche se Oriali nel primo tempo è stato l'azzurro più in vista, sicuramente il più vivace. La difesa si è comportata in modo dignitoso, ma piuttosto anonimo, privo di personalità. Collovati era visibilmente preoccupato di dover marcare il pericolo Satrustegui, ma merita la sufficienza, Cabrini non vedeva letteralmente palla con Dani, Scirea non dava ai suoi interventi ed ai suoi sganciamenti un tono sufficiente. Il solo Gentile, il migliore in campo azzurro insieme con l'Oriali del primo tempo, ha fatto interamente la propria parte, disimpegnandosi bene anche su Juanito, subentrato a Dani nella ripresa.

Graziani non ha avuto fortuna. Cercava un rilancio in maglia azzurra, invece ha deluso più di tutti

Non abbiamo capito l'inserimento di Benetti al posto di Cabrini. Non pensiamo che per fermare Quini (alla regia insieme con Asensi) mancassero altre soluzioni. Con tutto il rispetto per Benetti, non crediamo che il suo inserimento apra prospettive a Bearzot anche per il futuro più immediato. Per concludere, un'Italia deludente poiché nonostante l'appoggio di un pubblico che l'ha sostenuta a viva voce (salvo rare eccezioni) non ha saputo rispondere in modo idoneo. Dopo le polemiche, le critiche che hanno accompagnato il ritiro di Pollone e la fase preparatoria ci attendevamo di più. E non basta, per spiegare la serataccia azzurra, rendere onore a una Spagna che si è invece rivelata superiore alle aspettative. Superiore e anche corretta.

Aveva ragione Kubala a rivoluzionare la squadra immettendo gente fresca (Satrustegui e Dani) escludendo Santillana e Del Bosque, evidentemente logorati dal campionato, ma freschezza che ha permesso agli spagnoli di non avvertire il caldo tornato dopo tanti giorni di pioggia. Ma il caldo non è finito ieri sera e con il passare dei giorni aumenterà. Questo sarà il pericolo maggiore per gli azzurri, anche perché molti di essi hanno dimostrato carenze proprio sul piano atletico, del ritmo e del fondo. Nel finale solo una squadra comandava le operazioni: la Spagna.

Bearzot sostiene che da questo debutto si attendeva di meglio, ma che non è deluso. Speriamo che abbia ragione lui. La verità è che l'Italia vista ieri sera qui a Milano non deve illudersi di poter vincere il titolo europeo. Le mancano freschezza, lucidità, cambio di marcia e rapidità, ingredienti che devono assecondare certe ambizioni. Ora ci toccherà l'Inghilterra e il compito si farà ancora più duro. Consoliamoci con le modeste prestazioni della Cecoslovacchia, della Germania, dell'Olanda e con il pareggio fra Belgio e Inghilterra, pareggio che lascia la classifica equilibrata: una magra consolazione, poiché non bisognerebbe mai guardare in casa degli altri, ma pensare solo alle faccende nostre. Ma le faccende nostre, in questo momento, non sono purtroppo brillanti.

Angelo Caroli

Kubala difende Graziani, Bettega e Bearzot

Tre momenti della partita del «Meazza»: a sinistra Graziani in mezzo alla difesa spagnola; al centro Scirea e Cabrini con Asensi; a destra Bettega cerca di farsi largo (Foto Tartaglia)

MILANO — Stamane gli spagnoli erano già in campo; si sono allenati sul campo di Varese, poi verso le 11 Kubala si è concesso nuovamente ai giornalisti. Ha confermato gli stessi concetti cauti e signorili espressi a caldo negli spogliatoi del Meazza. «*Sono d'accordo con quanto ha detto Menotti* — ha esordito — *è stata la migliore partita fra quelle viste in questa prima parte degli Europei. Le nostre contromisure a centrocampo si sono rivelate validissime, non sono d'accordo con chi critica Bettega e Graziani, non è demerito loro se non sono riusciti a battere Arconada, bensì merito nostro*».

Nell'ambiente spagnolo si fa a gara negli elogi. Porta, il presidente, elogia Kubala anche se, potendo, lo caccerebbe subito via per portare in panchina il suo pupillo José Santamaria, vecchia gloria del Real Madrid. «*Kubala* — dice alterando il suo pensiero — *è un grande tecnico, uno dei migliori del mondo. L'Italia? Grande squadra ma noi potevamo batterla. Il Belgio, un difficile avversario ma noi possiamo superarlo e sorprendere tutti infilando la strada della finale*».

Kubala non è d'accordo: conviene soltanto sul fatto che Porta sia «*un grande presidente. Santamaria? Un bravissimo collega. Bearzot? Muy valoroso...*». Il concerto continuerebbe su questo tono se qualcuno non lo interrompesse: ma l'Italia, non è sembrata anche a lei che sia stata deludente?

«*Non direi* — risponde — *forse un pochino contratta, forse non al massimo della concentrazione ma quando si è mossa ha impensierito la nostra difesa*».

Molti giocatori non sono d'accordo con lui. Sembra che Asensi, dopo la botta ricevuta da Bettega, abbia esclamato: «*Mi ha preso per uno dell'Arsenal!*». Satrustegui ha recriminato sul gol annullatogli: «*Non potevo essere in fuorigioco, sono partito superando il mio compagno che teneva il pallone*». Juanito è entrato molto tardi ma forse la traversa che ha colpito sta rimbombando ancora nelle orecchie di Zoff: «*Se il signor Kubala ha ritenuto di farmi entrare in quel momento probabilmente è perché ha considerato che potessi mettere in maggior difficoltà la difesa azzurra con il mio scatto e la mia vivacità. Visto che movimiento?*». Bisogna girare la domanda alla difesa azzurra.

Fra gli spagnoli, molti contusi ma nessun infortunio di rilievo: contro il Belgio, Kubala farà respirare un palo di elementi e probabilmente darà via libera a quelli del Real Madrid, cioè Del Bosque, Santillana e soprattutto Juanito.

Giorgio Gandolfi

Il bianconero si giustifica mentre Bearzot pensa di lasciarlo fuori

Causio: è stata colpa del caldo

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — «Fuori, fuori», gridava impietoso il pubblico verso la mezz'ora della ripresa, chiedendo a Bearzot la sostituzione di Causio con Altobelli. Il «barone» aveva fallito un dribbling, appariva nervoso, ma Bearzot non cedeva alla pressione della gente e non effettuava altri cambi, dopo quello fra Cabrini e Benetti. Causio stava arrancando né più né meno come altri azzurri, ma dava ragione a chi lo riteneva lontano dalla forma ideale.

Il nome di Causio è tornato ad echeggiare nel corso della conferenza stampa con Bearzot. C'era chi chiedeva la sua sostituzione, con l'Inghilterra, motivandola con la condizione sotto tono ed anche con certe intemperanze dello juventino nei confronti di Antognoni e della stessa panchina.

«Non mi sono accorto di niente — rispondeva Bearzot —. **Parlerò con i due giocatori, poi vedrò se sarà il caso di prendere qualche provvedimento. Può darsi che abbiate equivocato sul gesto di Causio. Quanto alla sua prova, ogni punto di vista va rispettato. Per me si tratta di un episodio. Il pubblico ha aiutato gli azzurri ed ha fischiato me, giustamente. Io, però, non ho ritenuto di fare altri cambi dopo quello di Cabrini, che aveva strane difficoltà a respirare, con Benetti. Non è stata mancanza di coraggio quella di non inserire Altobelli o non avere portato in panchina Giuseppe Baresi. Gli assenti, per la critica, hanno sempre ragione; ma quella con la Spagna sarebbe stata una gara difficile per chiunque. In campo internazionale non basta la forma, ci vuole quella personalità che gli azzurri schierati con la Spagna avevano ampiamente dimostrato, in un passato recentissimo, di possedere. Alla vigilia pensavo che la squadra fosse a posto: non è affatto da buttar via dopo lo 0-0 con la Spagna».**

Domenica, contro l'Inghilterra, Bearzot escluderà Causio oppure si lascerà condizionare dal fatto che si gioca a Torino? L'obiezione gli è stata rivolta da un collega milanese. **«Ho tre giorni di tempo, vedrò come Causio recupererà lo sforzo e come si disporranno gli inglesi, poi deciderò»**, è stata la risposta.

Causio, dal canto suo, ha sottolineato che faceva molto caldo e che questo repentino cambio di clima, rispetto alla preparazione svolta sotto la pioggia e sul terreno pesante, può avere influito. **«Inoltre gli spagnoli si sono rivelati molto forti** — ha aggiunto Causio —. **Un collettivo che lotta e che ci ha fatto soffrire. Adesso non ci resta che battere l'Inghilterra»**. Bearzot dovrebbe dargli fiducia, altrimenti non ha altra scelta che far debuttare Altobelli a fianco di Graziani, con Bettega in rifinitura, ma non sembra una soluzione ideale contro una squadra come l'Inghilterra. C'è anche Benetti in preallarme, ma sul suo impiego non è stata ancora presa una decisione definitiva.

Secondo Bearzot, quella con la Spagna è stata la migliore delle quattro partite della prima tornata. **«Non c'è una squadra superiore alle altre e la situazione non è cambiata** — ha commentato —. **Il nostro è il girone più equilibrato e tutti dovremo faticare. Greenwood e This sono sicuramente più preoccupati di me dopo l'1-1 di Torino. Sapevamo che la Spagna era un avversario tradizionalmente difficile e la previsione s'è avverata puntualmente. Compatta, solida, ha avuto in Asensi un fenomale regista. Antognoni? Era il suo dirimpettaio. Speravo di vincere, ma potevamo anche perdere ed il risultato è giusto anche se, per il pubblico, sarebbe stato meglio un 2-2. Le occasioni ci sono state da ambo le parti. C'era forse un rigore, ma non ho visto bene, così come non ho visto se il tiro di Juanito finito sotto la traversa era andato al di qua o al di là della linea di porta».**

Dino Zoff ha avuto alcuni brividi ma ritiene il pareggio giusto al termine di una gara molto combattuta. Anche lui ammette che la Spagna ha fatto soffrire gli azzurri. Bettega ha rilevato che nel primo tempo l'Italia era «imballata» e poi ha aggiunto: **«Tutto ci riusciva difficile. Peccato perché si è persa una grossa occasione. Niente, però, è compromesso ma l'importante è giocar bene, a partire da domenica prossima. Non è vero che avevamo sottovalutato la Spagna: si è rivelata una grossa squadra».**

Infine Cabrini. E' stato sostituito con Benetti ma non protesta e, quanto ai fischi che qualcuno gli ha indirizzato, ha replicato: **«La mentalità del pubblico italiano è questa, se vai bene ti applaudono, se vai male ti fischiano». E di fischi ieri sera, a fine gara, ce ne sono stati parecchi.**

Bruno Bernardi

Bearzot questa sera in tv commenta l'«europeo»

Questa sera alle ore 23,15 la rete 2 trasmetterà il primo dei quattro numeri di «Eurogol '80», trasmissione realizzata sulla falsariga di «Mundialgol» del 1978. Il programma, dopo la sintesi degli incontri sin qui disputati, presenta una rassegna dei gol più spettacolari e quindi dedica un «angolo» ad Enzo Bearzot, che farà il punto dei campionati in un collegamento con il raduno degli azzurri. Un particolare spazio viene dedicato alla rubrica «La partita in casa di...» e questa volta il personaggio chiamato in causa è Paolo Rossi, che commenta la partita Spagna-Italia.

Ospiti in studio Fulvio Bernardini, Omar Sivori, Raimondo Vianello ed Alberto Bevilacqua. Le prossime trasmissioni di «Eurogol» avranno luogo alle 19 del 16, 19 e 23 giugno.

Questa la situazione

I risultati

Dopo la prima giornata degli Europei ecco i risultati delle partite:

1° Girone: Germania - Cecoslovacchia 1-0; Olanda - Grecia 1-0.

2° Girone: Inghilterra - Belgio 1-1; Italia - Spagna 0-0.

Il programma di domani. A Napoli: Germania - Olanda (ore 17,45).

A Roma: Cecoslovacchia - Grecia (ore 20,30).

Le classifiche

NAZIONE	Part.	V.	Par.	P.	P.ti
GIRONE 1					
Germania	1	1	0	0	2
Olanda	1	1	0	0	2
Grecia	1	0	0	1	0
Cecoslov.	1	0	0	1	0
GIRONE 2					
Belgio	1	0	1	0	1
Inghilterra	1	0	1	0	1
Spagna	1	0	1	0	1
Italia	1	0	1	0	1

Domani, a Genova, la quarta del «Bosso»

Per i boccisti della «A» è una giornata-chiave

Era opinione generale che la 3ª giornata del campionato di bocce a quadrette per società (svoltasi a Lavagna un mese fa) avrebbe dato un volto semi-definitivo alla classifica e fors'anche stabilito che la squadra della Lancia-Caudera poteva considerarsi la vincitrice del titolo. I risultati scaturiti dal campo hanno invece rivoluzionato la graduatoria rimettendo in gara una squadra (l'Accorsi Tuttobocce, che ha vinto davanti al C.S.C. Alessandria), che pareva ormai tagliata fuori.

Del tutto negativa non è stata la tappa ligure per la Lancia Caudera (piazzandosi al 3° posto ha conquistato tre punti), mentre non altrettanto si può dire per la Valeo Mondovì (alla vigilia era alla pari coi torinesi) che s'è dovuta accontentare d'un misero punticino.

Domani si ritorna in Liguria (al Circolo Ansaldo di Ge-Sestri, nel magnifico parco di Villa Maria) per la 4ª del «Trofeo Bosso»: teste di serie sono l'Accorsi Tuttobocce, il C.S.C. Alessandria, la Lancia Caudera (l'unica fra le 16 partecipanti al campionato che lo è sempre stata) e la Sampierdarenese. Le altre dodici società, mediante sorteggio, andranno a completare (tre per ognuno) i quattro gruppi di qualificazione.

Lancia e Accorsi devono entrambe vincere il proprio girone, per non essere costrette ad affrontarsi già nei «quarti» (anziché in finale, ammesso che vadano avanti); dal canto suo la Valeo, se non vuole perdere l'ultima possibilità, ha l'obbligo di evitare altri passi falsi. Ma c'è anche l'incognita delle altre squadre che potrebbero dar luogo ad imprevisti, come già avvenuto nei precedenti turni.

Le partite di qualificazione si giocheranno alle 14, alle 17 e alle 21 di domani: i «quarti» domenica alle 9; le semifinali alle 14 e la finale alle 17.

Questa la classifica: 1. Lancia Caudera pt 12; 2. Accorsi Tuttobocce e Valeo Mondovì 10; 4. C.S.C. Alessandria 6; 5. Ciriacese, Italsider, Nizza Sider Nord e Olimpia Vercelli 5; 9. Rossini Birichin, Sampierdarenese e Sanremo 4; 12. Biellese e Fiat Energia 3; 14. A. Doria e Cogne Glamox 2; 16. Bertolotti 1.

Quarta e penultima tappa anche per il campionato di serie B, organizzata dalla società La Boccia di Novara sui campi del bocciodromo di via Brera: 60 le quadrette partecipanti, che giocano ad eliminazione diretta, iniziando alle 14,30 di domani. Qui la situazione è molto fluida: ancora 16 i punti in palio (8 per ciascuna giornata) che potrebbero portare alla ribalta squadre che attualmente non sono nelle prime posizioni. La classifica: Familiare Alessandria pt 11, Madonna del Pilone 9, Morando Asti 8; segue un gruppo di una ventina di squadre nello spazio di tre punti.

Le altre gare della domenica: a Novara, a Valenza e a Torino (Graziano) a coppie per la «Regionale»; a Pessione, qualificazione individuale tra i 32 che hanno superato le preselezioni di «Propaganda»; a Torino (64 coppie) e a Chivasso, sempre a coppie; a Fiano, a coppie, per i giocatori delle Valli di Lanzo. Due prove di selezione a coppie per gli «Allievi»: a Vercelli e a Torino (Soc. Paracchi); i «Ragazzi» giocano a Vercelli in una interprovinciale a coppie; gli «Esordienti», domani, alla Nord di Torino.

Guido Tolazzi

NOTIZIE FLASH

● **Il MAESTRO giapponese Ueda Haruki, cintura nera di sesto dan di judo campione mondiale ed olimpico, terrà da oggi a domenica uno stage presso il Bit di via Ventimiglia. Gli orari: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.**

● **MARCIA — Quasi 5 milioni sono il frutto delle iscrizioni alla «Scarpinada del Lingotto», manifestazione podistica patrocinata dalla Cassa di Risparmio. Saranno devoluti al Centro Studi per i tumori. La gara è stata vinta da Carmine Sagese, ex-ciclista passato di recente all'atletica con ottimi risultati. Nelle altre categorie successi di Marinella Satta (donne), Calandrea e Paola Castarelli (ragazzi), Zucconelli e Katia Actis (pulcini), Debernardo e Lucia Massaro (veterani).**

● **OLIMPIADI — Il Comitato olimpico di Panama ha deciso ieri sera con 8 voti favorevoli e 5 contrari di non inviare alcuna rappresentativa ai Giochi di Mosca.**

Vieni, provi la Visa, te ne vai con un cuscino in regalo.

Si chiama "Tomboto", il cuscino milleusi che puoi portare dove vuoi. In auto, allo stadio, al picnic, all'ippodromo.

Te lo regala Citroën perché, dopo che avrai provato la guida confortevole e rilassante della Visa, ti riuscirà difficile riabituarti alle durezze della vita.

Ma la comodità non è l'unica peculiarità della Visa. Citroën Visa, con soli 652 cc., ha una ripresa e una velocità sorprendenti, 5 porte, 674 dmc. di bagagliaio; ed è dotata di accensione elettronica integrale, che ne riduce ancor più i consumi.

C'è inoltre il "satellite", lo straordinario sistema che raccoglie tutti i comandi a lato del volante.

L'insonorizzazione è perfetta, e lo spazio abitabile molto più ampio di quanto l'esterno lasci prevedere.

E non è tutto: cose come la Visa non si possono spiegare. Bisogna provarle.

Troverai sulle pagine gialle l'indirizzo del concessionario Citroën più vicino.

CITROËN TOTAL

CITROËN

Dopo il pareggio con l'Inghilterra c'è una nuova realtà

Adesso anche il Belgio spera

Parlare di calcio diventa difficile in simili situazioni. Raccontare quello che Belgio Inghilterra hanno fatto lunghi tratti non hanno fatto sul terreno del Comunale, sembra quasi privo di significato di fronte a scene di teppismo avvilente che un migliaio di inglesi ubriachi di birra hanno mostrato al pubblico di mezzo mondo.

E ieri in campo c'erano due squadre straniere, quindi facilmente immaginabile quello che potrebbe accadere domenica sera quando giocheranno gli azzurri. I timori per il ripetersi di nuovi incidenti fanno quasi passare in secondo piano questa terza partita Europa questa nuova delusione offerta dal meglio del calcio europeo.

Un avvio decisamente malinconico per una manifestazione sembra non riguardare affatto italiani che anche ieri hanno disertato gli stadi. In effetti perché preferire alla televisione spalti d'oro (visto i prezzi dei biglietti) poi venire oltre tutto beffati da squadre che solo offrire spettacoli irritanti?

Belgio-Inghilterra ci riguardava da vicino e stando a quanto si visto ieri forse Bearzot, quanto alle pre con grossi problemi, può trascorrere notti meno agitate. Non che la sua Italia possa indurlo ad ottimistiche previsioni, ma indubbiamente nerbico è meno feroce di come l'avevano dipinto. Il discorso vale soprattutto per la squadra Ron Greenwood, che doveva venire in Italia col dente avvelenato dopo dieci anni delusioni a tutti i livelli e che invece stata in seria difficoltà dal piccolo Belgio, che zitto zitto, dopo questo pareggio, ha già gonfiato petto e mira concreti traguardi.

Un inizio in sordina per Keegan e compagni si sa bene dove finiscano i demeriti degli inglesi comincino i meriti della squadra Thys, che ha saputo arginare nel migliore dei modi un'Inghilterra ben diversa dalla squadra frenetica ed aggressiva per anni abbiamo visto in azione. Ora i bianchi ragionano più, ma forse lo fanno scapito dell'imprevedibilità della manovra favorendo, come in questo caso, il gioco squadre pronte a chiudersi nel loro guscio intrappolare l'avversario in ragnatela difensiva inestricabile.

Ron Greenwood un gentleman d'antico stampo e non recrimina o almeno fa intuire il suo stato d'animo. Certo nel chiuso degli spogliatoi non sarà stato indulgente con suoi giocatori, ma ai giornalisti ha offerto un'immagine di molto sorridente. Per lui questi europei iniziati nel modo migliore se sente proprio di considerare quello di ieri un punto perso.

E fa bene. A tratti gli inglesi sembrati in serie difficoltà, ubriacati giostra che centro campo manovrava piccolo Van Moer, un arzillo trentacinquenne in perenne movimento. Tranne prodezza da antologia calcistica sfoggiata da Wilkins, tutto andato infatti alla rovescia. Solo nel secondo tempo si è vista squadra accettabile, ma il Belgio cresceva che lui ed in più un'occasione ha rischiato di mettere nei pasticci la squadra britannica.

Una mezza delusione insomma. Molto faziosamente non resta che augurarsi che le cose non cambino in questi tre giorni che domenica Keegan e compagni affrontino gli azzurri stesse cadenze. Azeglio Vicini, osservatore personale di Bearzot, si trincerato dietro un «no comment», certamente la relazione c.t. sarà molto circostanziata.

Greenwood ha altre carte giocare e le sfrutterà. Se Bearzot, alla luce della partita di ieri sera, pensa forse cambiare qualche pedina, anche il collega inglese farà altrettanto. Per esempio quel Kennedy, che ha disputato parte della ripresa, potrebbe trovare subito spazio in squadra magari pure Birtles, punta del Nottingham, che i giornalisti inglesi già reclamano gran voce.

Sfumature di fronte ai timori di quello che potrà accadere fuori dal campo. La partita di domenica nasce in un clima guerriglia preoccupante e non resta che sperare nel buon dei tifosi torinesi, nonché nelle energiche misure sicurezza che verranno certamente adottate, perché domenica si possa parlare di sport e non di violenza gratuita, qualunque sia il responso del campo.

Bearzot tornato nella tana di Pollone a meditare le compiere; Greenwood invece è a Santa Vittoria d'Alba brindare alle fortune della squadra. *«In fin dei conti* — dice sdrammatizzando — *abbiamo perso solo punto: vedrò modo di riprenderlo proprio con l'Italia: domenica ci giochiamo tutto»*.

Fabio Vergnano

L'allenatore inglese Greenwood non si lamenta

«La partita che conta è quella con l'Italia»

Ron Greenwood e Guy Thys, ossia l'Inghilterra ed il Belgio. Due tecnici compassati, misurati nelle parole, che dopo il pareggio tra le loro squadre non possono fare a meno di rallegrarsi di quello tra Italia e Spagna. In pratica è come se il girone incominciasse domenica: «Abbiamo perso punto — *infatti Greenwood* — tutto è abbastanza relativo. E' contro l'Italia la partita che conta, questo lo sapevamo già alla vigilia ed oggi appare ancor più chiaro. Se battiamo gli azzurri...».

Greenwood non prosegue neppure la frase ma il suo pensiero abbastanza chiaro. La gara di apertura è, per molti versi, sempre la più difficile: giocano tanti fattori sul comportamento degli uomini in campo, ultima la paura di compromettere in maniera definitiva, o quasi, le proprie aspirazioni. E questo può essere accaduto anche all'Inghilterra, in taggio e subito raggiunta.

«La mia squadra — *prosegue comunque Greenwood* — mi ha soddisfatto. All'inizio abbiamo forse reso meno di quanto speravamo, ma alla distanza la squadra è cresciuta, il secondo tempo dei miei giocatori è stato positivo. Un'ottima gara, la sua, coronata da un gol stupendo. In quanto al Belgio sfoderato quella difesa compatta che già avevo avuto modo di ammirare quando ero andato visionarlo. E' difficile riuscire penetrare nelle loro maglie, noi ci siamo riusciti due volte non ritengo sia poco anche in una sola occasione abbiamo successo».

Le lodi rivolte da Greenwood ai belgi sono sincere nascondono una certa ammirazione, specie per Van Moer che il tecnico definisce un «vecchio» *(difatti 35 anni) eccezionale:* «Sulla fascia ci ha fatto davvero dannare» *conclude.*

Le parole di Greenwood contrastano quasi con il comportamento quegli «idioti» — *come lui stesso ha definiti — scalmanati tifosi della Filadelfia trovano piena rispondenza fair play dell'allenatore avversario, Thys, che non esita ammettere che* «l'Inghilterra ci ha fatto soffrire all'inizio e nel secondo tempo».

«Però — *aggiunge* — devo anche dire che sono pienamente soddisfatto di come ha giocato il Belgio in quanto abbiamo avuto più occasioni segnare ed anzi fino alla fine abbiamo conservato legittimamente la speranza riuscire anche vincere. Il pareggio, comunque mi sta bene in quanto rientra in quelli che i nostri piani della vigilia. Adesso di tratta battere la Spagna eppoi di giocare il tutto per tutto contro l'Italia».

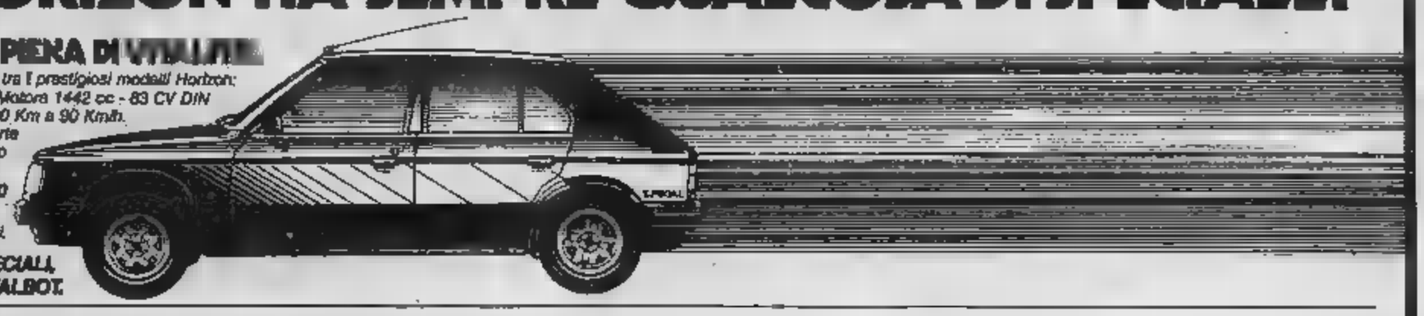
Idee chiare che sembrerebbero poter trovare logico sbocco nell'ipotesi di disputare almeno la finale per il terzo posto. Ed invece Thys procede con i piedi di piombo: «Siamo venuti campionato europeo per fare la nostra figura ma senza covare ambizioni particolari e, magari, smisurate. Adesso pensiamo dunque alla Spagna eppoi vedremo, in base anche agli altri risultati della seconda giornata, quale potrà essere nostro obbiettivo. Ad una qualsiasi finale dunque è presto per pensarci».

Giorgio Barberis

LA GAMMA HORIZON HA SEMPRE QUALCOSA DI SPECIALE.

HORIZON SPECIAL, E PIENA DI

Un nuovo prestigioso modello tra i prestigiosi modelli Horizon: la Horizon Special in edizione limitata. Motore 1442 cc - 83 CV DIN 400 m da fermo in 18,8" - 6,4 litri/100 Km a 90 Km/h. Ruote in lega leggera - Calandra, paraurti, cornice porte e parabrezza in nero opaco - Bande laterali color argento - Disegno scozzese per il tessuto sedili.



Horizon. Da L. 5.460.000. Horizon Special. L. 6.460.000 (prezzi salvo variazioni della Casa) IVA e trasporto compresi. Garanzia totale 12 mesi.

HORIZON, AUTO MOLTO SPECIALI, PROPOSTE DAI CONCESSIONARI TALBOT.

TORINO	LINCARAUTO	C.so Principe Oddone, 68	(011)	47.20.47
		C.so Orbassano, 72	(011)	50.34.81
	MOTORCAR	Via Canelli, 112	(011)	886.30.67
		C.so Siracusa, 45	(011)	32.17.58
TORINO		C.so Francia,	(011)	71.31.13
		C.so Vercelli, 66	(011)	23.08.81
TORINO	TORINO	C.so Unione Sovietica,	(011)	83.25.25
ACQUI TERME		Via G. Romita, 85	(0144)	24.18
ALBA	PROGLIO & C.	Viale Cherasca,	(0173)	26.42
ALESSANDRIA	N.O.V.A.C.	Via Testore,	(0131)	60.579
ASTI	LUCIANO	C.so Torino,	(0141)	21.56.07
BIELLA	BI-CAR	Strada Trossi	(015)	54.27.07
BORGOMANERO	SA-CAR	Kennedy, 6	(0322)	82.152
BORGO S. DAL.	AUTOSALONE PEDONA	Largo Argentiera, 4	(0171)	76.602
BORGOSESIA	ANGELO COLLI	Via Montrigone, 70	(0163)	22.913
CANELLI		Via Roma, 35	(0141)	81.112
CARIGNANO	CARAUTO	Strada Orbassano, 5	(011)	969.72.79
CASALE MONF.	GUASCHINO	Via Roma, 49	(0142)	28.51
CHIERI		Strada Padana Inferiore, 82	(011)	947.22.55
CHIVASSO	V.A.S.A.S.	C.so G. Ferraris, 16	(011)	910.14.47
	BOCAR	Via Torino, 119/121	(011)	920.45.00
COSSATO	PIER ROMEO MOTTA	Via Mazzini, 12	(015)	94.050
CUNEO	AUTOSALONE PEDONA	Via M. Coppino,	(0171)	65.933
CUORGNÈ	BIANCO	C.so Dante, 15	(0124)	58.70.37
DOMODOSSOLA	STEFANO MARIO CASAROTTI	Via Giovanni XXIII, 87	(0324)	25.40
IVREA	GIOVANNI VOLANDO	Stradale Torino, 499	(0125)	69.497
MONDOVI'	ELICAR	Via Cuneo, 34	(0174)	44.208
NOVARA	PALMISANO,	Verbano, 104	(0321)	47.12.00
NOVI LIGURE	SIVAR	Via IV Novembre,	(0143)	21.94
PINEROLO		Via Valpellice, 71	(0121)	50.05.38
RIVOLI	TERESIO RAVIOLA,	C.so Susa, a/b	(011)	958.66.10
SALUZZO	E.	C.so Mazzini, 16	(0175)	43.578
VERCELLI		Via W. Manzone, 104	(0161)	
AOSTA		Via Parigi, 55	(0165)	55.26.18

RISCOPRI IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE TALBOT

Coppa Davis al «Monviso»

Per gli azzurri è tutto facile?

Panatta ieri allo stadio, oggi in campo

La grande avventura in Coppa Davis della Sizzera sembra destinata a chiudersi domenica sera a Torino, ■ addirittura sabato dopo la disputa doppio, ■ disputa della semifinale del gruppo A zona europea che la oppone squadra azzurra, una formazione che ha vinto ■ manifestazione 1976 in Cile e che 1978 ■ Australia ■ lo a San Francisco ha raggiunto la finale.

A questo ruolo di vittima sacrificale ■ opporsi ■ miglior giocatore mai prodotto dal tennis elvetico, quel l'Heinz Gunthardt, ventunenne filiforme, che proprio al circolo di Grugliasco ha svolto cinque anni ■ otto mesi ■ intensa preparazione.

Ma a smorzare le velleità del giovane tennista svizzero ha però in parte contribuito il sorteggio che, pur effettuato nella più perfetta regolarità dal sindaco ■ Grugliasco, Angelo Ferraro, gli ha il compito più ingrato, quello di dovere scendere in campo per primo, alle 13,30 di oggi, contro Corrado Barazzutti.

Gunthardt, giocatore completo, brillante, agile, seppur po' troppo «leggero», ha in odio gli avversari che come Barazzutti lo costringono ad una gara di pazienza, in cui è sempre il primo ■ perdere la concentrazione ■ a commettere l'errore decisivo.

Corrado contro Gunthardt, oltre all'ottima forma palesata al Roland Garros dove è stato ■ arrendersi nei quarti di finale solo per esse- incappato macchina schiacciasassi Borg, avrà dalla sua anche il centrale Tennis Club Monviso appesantito dalla intensa pioggia giorni scorsi ■ dalle palle che dopo pochi scambi diventano quanto mai pesanti e pertanto gradite a chi gioca di rimessa ■ meno ■ chi deve cercare di imporre un gioco brillante.

Compito più agevole Adriano Panatta che, pur retrocesso notevolmente negli ultimi tempi nelle graduatorie mondiali elaborate dal computer dell'ATP, vanta sempre oltre trecento posizioni di vantaggio nei confronti del numero due svizzero Roland Stadler, schierato capitano non giocatore Michoud e tecnico, ■ francese Jean Claude Barclay. In prospettiva futura considerando età più giovane nei confronti più quotato ed esperto Marcus Gunthardt, che però ha limiti minori di miglioramento.

Per una squadra azzurra con l'esito del sorteggio ha davvero poco temere per superare questa di semifinale; c'è già la prospettiva di dover affrontare a metà luglio a Roma la Svezia che, forte di Borg, ha già superato a Baastad la Germania, la quale era priva dell'infortunato Pinner ha ben resistenza. Gli azzurri, scontato, tifavano Germania sapevano che ben difficilmente il loro ■ sarebbe avverato.

«Contro la Svezia partiremo 0-2 che si può fare certo conto sulla possibilità di battere Borg in singolare — dicono gli azzurri all'unisono, spalleggiati capitano Crotta ■ dal "mentore" Belardinelli — *ma bisognerà attentissimi a non commettere passi negli altri tre match. Basterebbe periodo di luna storta per sbarrare la della semifinale che a settembre dovrebbe vederci te di fronte all'Australia nel più difficile ostacolo verso la finale contro l'Argentina. Forte del campo, l'Argentina dovrebbe difficoltà a battere la Cecoslovacchia, anche se Vilas è costret- ■ saltare il torneo di Wimbledon per l'operazione di appendicite».*

Contemporaneamente Italia-Svizzera disputano le semifinali del Gruppo B zona pea. A Bristol la Gran Bretagna ha rinunciato ad utilizzare John Lloyd preferendogli Feaver, che sarà pertanto il secondo singolarista insieme a Buster Motram. John Lloyd ha avuto invece fiducia con- doppista al del fratello no- nostante la che mediocre prova fornita scorso anno Roma contro gli zurri. I romeni affiancano il giovane Dirzu ■ Nastase. Assente l'infortunato Noah, i francesi affrontano a Praga la Cecoslovacchia senza molte speranze con Roger Vasselin e Portes in singolare, a- ci sulla carta di impensierire Lendl e Smid.

Rino Cacioppo

Assi dell'ippica a «Sportuomo»

D'Inzeo, Mancinelli e altri campioni dell'ippica si incontreranno stasera alle 21 con il pubblico nel teatro tenda di Palazzo a Vela e commente- proiezioni cinematografiche sugli sport equestri.

La manifestazione di Sportuomo si svolge collateralmente al Concorso ippico nazionale di formula gramma to a «La » di Vinovo.

Nel Concorso nazionale di equitazione di «formula due»

Vinovo: duecento cavalli in gara (c'è anche Graziano Mancinelli)

E' iniziato stamattina al Circolo ippico «La Madonnina» di Vinovo il Concorso nazionale di equitazione di formula 2, con due categorie riservate ai cavalli italiani. Oggi pomeriggio le gare continueranno con altre due categorie a tempo.

Il Concorso, al quale hanno aderito tutti i migliori cavalieri italiani ad eccezione di Raimondo d'Inzeo impegnato ad Aquisgrana, del casalese Massimo Caissotti militare ■ di Guido Dominici, proseguirà domani altre quattro prove e si concluderà domenica il «Derby della Madonnina», su un originale tracciato ricavato nel vasto campo ostacoli situato all'ingresso di Vinovo per chi arriva dal Castello di Stupinigi.

I premi in palio nella «tre giorni» ippica ammontano ■ circa ■ milioni ■ lire. Fra i partecipanti da segnalare Graziano Mancinelli, Giorgio Nuti, Mayerson, Lupinetti, Bartolucci e il torinese Mario Marocco.

I cavalli presenti al Concorso sono circa 200.

Le prime due «miss» ippodromo elette mercoledì sera nel corso della terza notturna di trotto sono le signorine Paola Francese e Laura Carazza, rispettivamente di 18 ■ 20 anni.

Per Paola, amante degli animali, diplomata all'istituto d'arte, è la prima esperienza in un concorso di bellezza, mentre Laura, impiegata in una ditta torinese, affronta per la seconda volta il «torneo» ■ Vinovo (che si concluderà come è noto al Billia di St-Vincent nella prima decade di settembre con l'elezione «Lady Trotto '80») dopo l'esclusione, secondo lei ingiusta, subita lo scorso anno.

a. d.

Paola Francese e Laura Carazza

Sabato 14 - Domenica 15 giugno 1980

week-end

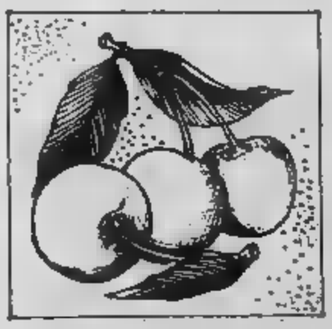
STAMPA SERA

Supplemento [illegible] numero 147 di Stampa Sera, 13 giugno 1980 - [illegible] di [illegible] - Direttore responsabile Sandro Doglio

Ciliegie folklore (pioggia?)

anche se l'estate sembra essersi dimenticata del suo tradizionale appuntamento con il calendario, in tutto [illegible] Piemonte hanno preso l'avvio le manifestazioni folcloristiche legate in gran parte [illegible] tradizioni locali.

Nel [illegible] delle ciliegie — anch'esse in ritardo, danneggiate dalla troppo acqua [illegible] perciò scarse e care sui mercati — la scelta per il fine settimana a breve raggio è tra una sacra rappresentazione in piazza, un palio di cavalli o d'asini che sia, una scorpacciata di lumache tra antichi (e purtroppo cadenti) palazzi a Cherasco e la polemica mostra dei cani bastardi nella Langa. Ogni scelta ha il fascino di «una domenica tra la gente».



Questa settimana:

- Pecetto chiama a raccolta per la festa delle ciliegie, il frutto dell'inizio dell'estate (a *pagina III*)
- Giostra delle cinque borgate a Nizza Monferrato (a *pagina VI*)
- Cassine insegna musica e presenta teatro d'avanguardia (a *pagina III*)
- Chi ama i fiori e il folk li troverà [illegible] Trarego sulle colline del Lago Maggiore nel Novarese (a *pagina VI*)
- Maratona a Imperia [illegible] passeggiata sui tetti di Borgio Verezzi (a *pagina III*)
- Gran festa del riso [illegible] Villanova Monferrato (a *pagina III*)
- Tutti a La Mandria [illegible] Venaria per il concerto corale di «Stampa Sera» (a *pagina VIII*)
- E inoltre le gite e le iniziative della Regione, del Touring, del Cai, del Comune di Torino

Queste notizie (e molte altre) contenute nell'inserto compilato d'intesa con la Regione Piemonte («Orizzonte Piemonte»), sono state fornite dalle Camere di Commercio, dagli Enti del turismo, dalle Pro loco, dal Cai e [illegible] associazioni turistiche varie.

A Mango nelle Langhe la sedicesima edizione del congresso del cane

«La felicità è ... un piccolo tabui e l'ombra di un albero verde»

«La felicità è... un tabui e un albero verde» è lo slogan con cui si rinnova quello che è diventata una tradizione delle Langhe.

Domenica prossima infatti avrà luogo in Mango la rassegna cinofila «Il cane a congresso», promossa dalla Pro Loco, in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Mango e con il patrocinio della Regione Piemonte.

Questa singolare festa dedicata al «cane povero» che ogni anno in un paese a pochi chilometri da Alba, in una zona fertile di vini, incontra sempre maggior successo nell'intenzione degli organizzatori — [illegible] cui [illegible] donna infaticabile, Clizia Ciarli — vuole essere soprattutto [illegible] simbolo, quasi [illegible] dimostrazione di quanto ricca di valori sia la provincia dove l'agricoltura è ancora, come nel passato, la prima fonte di vita.

La rassegna cominciò sedici anni fa con lo scoprimento di una lapide dedicata al [illegible] bastardo che [illegible] la seguente iscrizione: «Amo gli uomini senza [illegible] di colore [illegible] di confini. Dico grazie a chi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pane. [illegible] odio, perdono [illegible] sono solamente un cane».

L'idea [illegible] ispirò [illegible] quei cani emarginati, che non hanno modo [illegible] meritare gli onori delle cronache: [illegible] qualunque, che si prestano, soccorrono, aiutano, salvano e, silenziosamente, dopo [illegible] fatto [illegible] proprio dovere, scompaiono. Sono cani randagi, abbandonati, bastonati, sempre valorosi comunque, sempre amorevoli verso l'uomo che li sfama [illegible] se li tiene in casa. Un esempio. Quest'anno il tema originale è arricchito dall'ecologia. Ogni anno infatti il congresso si accompagna [illegible] un concorso rivolto ai ragazzi delle scuole per educarli al rispetto verso gli animali e la natura. I lavori pervenuti a Mango saranno esposti nei locali del seicentesco castello.

Domenica, [illegible] [illegible] consuetudine, i cani sfileranno in passerella ed i loro padroni racconteranno le loro storie, liete o tristi, atti di coraggio. [illegible] più meritevole sarà proclamato «Tabui 1980» e verrà registrato nel «Taccuino [illegible] bastardi italiani» istituito anni [illegible] [illegible] divenuto [illegible] sorta di «gotha» della categoria, conservato negli scrigni del castello.

Premi speciali anche agli «Amici del cane», all'animale di più ignota genealogia, alla cucciolata più numerosa, al cane più stravagante, a quello che viene da più lontano, a quello cui [illegible] legata la storia più singolare.

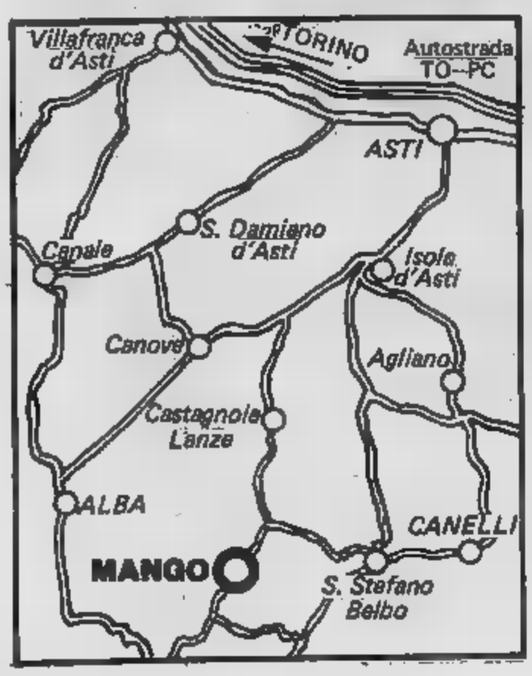
La giornata dei bastardini si concluderà con l'esibizione dei colleghi più celebri, [illegible] maestrati, appartenenti [illegible] nucleo antidroga della Guardia di Finanza.

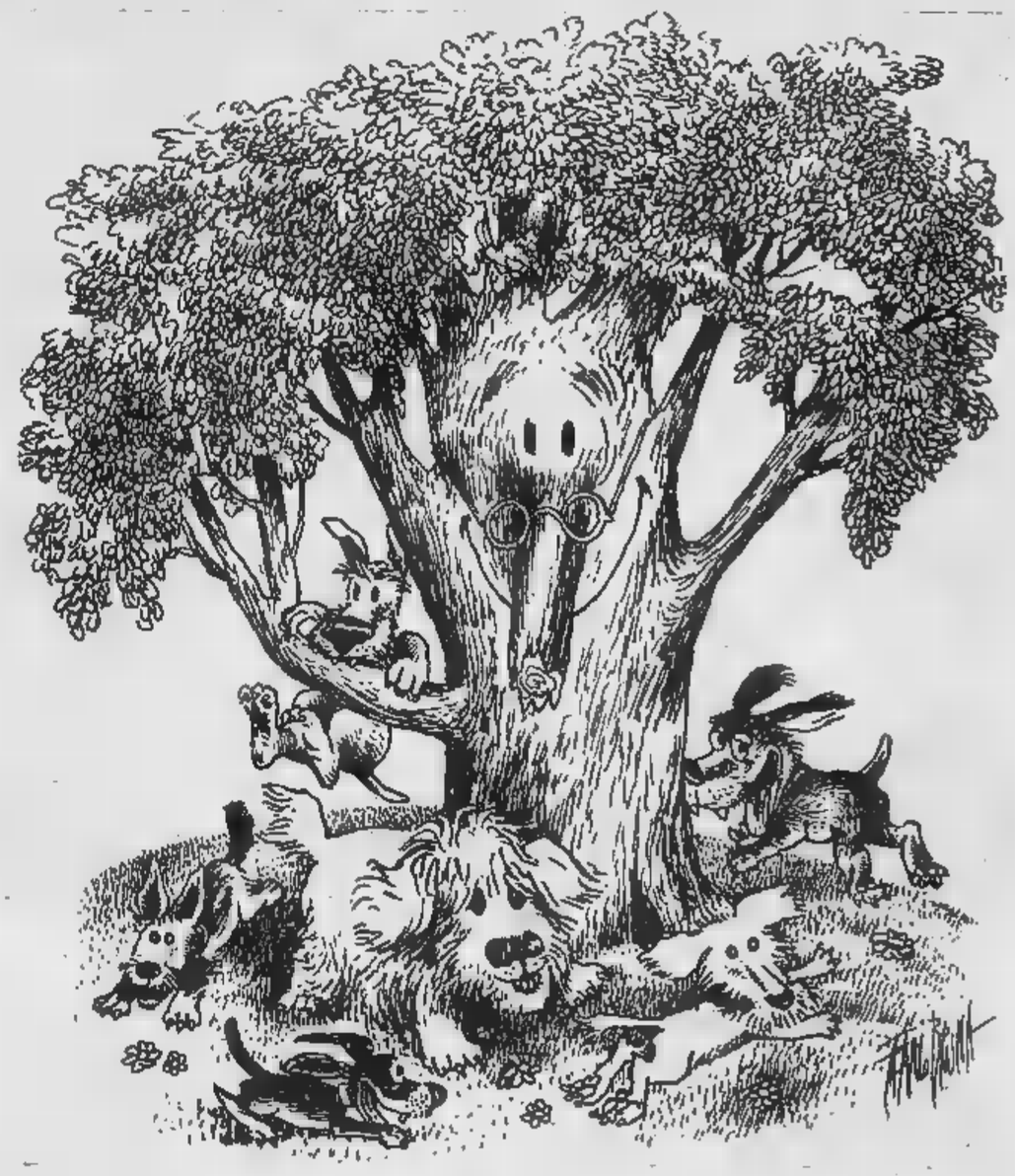
* * *

La giornata del tabui comincerà [illegible] 10 con l'apertura delle iscrizioni dei «campioni» che abbiano i requisiti, nell'albo di categoria.

Alle 11 inaugurazione nel castello della mostra dei disegni dei ragazzi sul tema «La felicità è [illegible] tabui e un albero verde». La rassegna canina si aprirà alle 15 [illegible] alle 16 saranno premiati gli amici del cane.

[illegible] 17 passerella [illegible] tabui [illegible] proclamazione [illegible] più tabui 1980. [illegible] conclusione esibizione [illegible] [illegible] cani antidroga della Guardia di Finanza [illegible] di Genova.





Una tradizione che si rinnova ogni cinque anni

La Passione a Sordevolo

Richiamo turistico eccezionale a Sordevolo, un comune a 700 metri ai piedi delle Alpi biellesi nella valle dell'Elvo. Da sabato 21 (lo spettacolo è stato ritardato di una settimana) sino al 4 settembre una volta la settimana l'intero paese reciterà una rappresentazione in costume che continua la delle tradizioni più suggestive dell'intero Piemonte.

Gli abitanti di Sordevolo sono tanto gelosi di questo spettacolo — le cui radici affondano nel passato — che lo finanziano da soli, ma la Regione ha dato il suo patrocinio si è preoccupata di rilanciarlo con il manifesto che presentiamo, firmato Gianni Quadrelli, già autore del manifesto per la Sindone.

Il manifesto, nei colori spenti della terra di Siena, interpreta la sofferenza del grande protagonista, Gesù Cristo.

Il dramma popolare che risale al diciottesimo secolo e si ripete ogni cinque anni, fa infatti rivivere in costumi dell'epoca le ultime ore di Cristo.

Così, il teatro di Sordevolo, sotto la guida di Pier Felice Fontana, ha ricostruito un angolo della vecchia Palestina dove, tra attori e comparse, reciteranno circa quattrocento persone. Il testo sul quale si basa lo spettacolo si ispira a quello di monsignor Giuliano Dati, un sacerdote fiorentino che lo compilò per le rappresentazioni tenute nel Cinquecento dentro il romano Colosseo.

I drammatici eventi della Passione vengono presentati con straordinario realismo. Per ognuno dei ruoli più impegnati vi sono tre interpreti per consentire una rotazione. Cristo è Sandro Bocca, panettiere, Silvio Chiappo, impiegato, e Celestino Fogliano, studente di ingegneria all'ultimo anno. Sandro Bocca, 49 anni, è un veterano: è già stato primattore nel 1960, nel 1970 e nel 1975. Silvio Chiappo, 39 anni.

Le tre Marie (tutte di 32 anni) sono Luigina Rama, operaia, che ha già recitato nel difficile ruolo nel 1975; Nunzia Pivano, imprenditrice, e Gianna Pidello, impiegata.

Domenica Pecetto presenta i nuovi canestri artistici

«Oh quante belle ciliege!» *(ma sono care, Madama Dorè!)*

Domenica a Pecetto si festeggiano le ciliege, il tipico frutto locale, che più ogni altra cosa ha contribuito a rendere noto questo centro della collina torinese.

La raccolta quest'anno è in ritardo, il freddo, la pioggia e il vento non hanno permesso agli alberi di rispettare i tradizionali tempi di maturazione. Così la stagione delle ciliege, che solitamente inizia intorno al 20 maggio, è arrivata a giugno inoltrato (e i prezzi si sono per ora mantenuti piuttosto alti).

A questi inconvenienti atmosferici, e probabilmente legato ad essi, si aggiunge poi un'impollinazione non omogenea che ha causato notevoli scompensi nella crescita dei frutti sulla medesima pianta. *«Non sarà certo una delle annate migliori questa»* dicono i contadini di Pecetto guardando un cielo che continua ad essere nuvoloso e scuotendo la testa.

La pioggia, in effetti, se tornasse a bagnare la collina, potrebbe danneggiare le ciliege non ancora mature, compromettendo il loro caratteristico sapore dolce.

Ma la festa è vicina e le preoccupazioni sono presto scacciate.

Domenica i festeggiamenti saranno aperti dalla messa del mattino, una cerimonia religiosa di ringraziamento per il raccolto. Nel pomeriggio sulla piazza principale si terranno concerti bandistici e musiche per fisarmonica. Come consuetudine, la piazza ospierà l'esposizione dei cestelli artistici di ciliege, addobbati e realizzati nelle forme più strane con soggetti comuni e fantastici. Parallelamente alla festa saranno esposti numerosi quadri raccolti in una mostra di pittori locali.

La ciliegia «regina» di questa festa sarà, come sempre, la «vittona della spiga», la qualità più prelibata e famosa che cresce sulla terra di Pecetto.

c. g.

A Cassine riscopriamo la musica

Riscopriamo la musica: una équipe di esperti (Cresti, Peyretti, Castiglioni, Donatoni e Peixinho), armati di spartiti bianchi, penne e inventiva, gireranno per tutto il mese di giugno la provincia alessandrina per insegnare ai profani come si scrive oggi la musica.

Argomento delle sono infatti: «La grafia nella musica contemporanea» e «La musica: esperienze personali». Incontri, conversazioni, concerti, dibattiti e attività pratica: il tutto per costruire insieme maestri e allievi, una nuova e più ampia documentazione che il prossimo anno a rimpolpare la collezione di partiture di autori contemporanei attualmente esposta nella chiesa monumentale di Cassine, e aperta il sabato e la domenica (fino al 22 giugno).

Fa da scenario a questo laboratorio musicale, il paese di Cassine, uno dei più interessanti del Monferrato meridionale, per storia, arte e vinicoltura.

Un'idillio, questo, di palazzi, colline e note, che appare più che mai azzeccato, dopo le esperienze degli ultimi anni per portare la cultura più «nobile» quella contadina.

Non è la prima volta che Cassine — paese degli «uomini di buona volontà» — fa parlare di sé. Sono fatti di ieri ripristino la riapertura al pubblico splendida chiesa gotica di San Francesco (dove appunto si tiene mostra degli spartiti) e la curiosa mostra dei reliquiari.

Alla riscoperta musica si accompagna ora un'iniziativa dedicata al teatro d'avanguardia e alla poesia che intende offrire originali motivi di attrattiva per i week end d'estate.

Ed ecco i programmi di questo fine settimana. Stasera alle ore 21 ad Alessandria (Casa della Cultura): «Introduzione alla musica contemporanea» incontro a cura di Aldo Brizzi e Renzo e domani (stessa ora): Castiglioni, con la partecipazione flautista Roberto Fabbriciani e della pianista Maria Teresa Imanino.

Domenica alle 11 a Cassine per gli incontri e poesia contemporanea: Angelo Lumelli, Michelangelo Coviello. Alle 17 al Collettivo «Ambigua Utopia», incontro la Performance (lire 1000). La sera alle 21 a Cassine si presentano: Salvatore Sciarrino, Silvano Bussotti, Franco Donatoni, Michael Finnissy, Ferneyhough, flautista Roberto Fabbriciani. (Ingresso 2000).

s. a.

Domenica la camminata delle cinque borgate

«Sui tetti di Verezzi»

«Conoscere Verezzi un po' più da vicino»: questo lo scopo della «Prima marcia delle cinque borgate», la camminata di 15 chilometri in programma domenica prossima.

A organizzarla è la Croce Bianca di Borgio Verezzi. Il ricavato (quota L. 2000 a testa) verrà destinato alla riparazione dell'autoambulanza. La partenza sarà data alle 9.

Il percorso attraversa le cinque borgate Verezzi, questo suggestivo borgo di origine saracena, adagiato sulle colline di Borgio e noto in campo nazionale (anche all'estero) per la sua stagione estiva di prosa.

Ma Verezzi non è soltanto piazzetta S. Agostino, dove si svolgono le recite, nel cuore borgata piazza. E' anche Poggio, Roccaro e Crosa, agglomerati di case millenarie, altrettanto belli e meritevoli di una visita. Ad essi si aggiunge il quartiere del Villaggio, più a valle. Scriveva il poeta ligure Camillo Sbarbaro, nella «Postilla Verezzi»: «L'impressione di luogo disabitato che, visto dall'Aurelia, dalla sua macchia di calce lassù sul nudo costone, la conferma il silenzio che accoglie a entrarvi. Meglio che dalla strada, Verezzi si passeggia già dai tetti, che non son tetti, ma terrazzini cotti o ingobbiti dal sole...». Non è stato il solo ad innamorarsi di questo luogo, una delle poche oasi di pace antica, non ancora intaccate dalla colata di cemento che ha deturpato gran parte della Riviera (da quassù, da quell'incantevole balcone sul che è piazzetta S. Agostino, lo sguardo inorridisce alla vista dei sottostanti scempi urbanistici della vicina Pietra Ligure, poi, però, si risolleva, quando spazia all'isola di Gallinara, sino a Capo Mele.

s. de.

A Borgio Verezzi la piazzetta dedicata a Sant'Agostino (Foto Danilo)

Sagra gastronomica a Villanova Monferrato

Padella (d'oro) di riso

Il riso, sarà il re della festa a lui dedicata, giunta alla dodicesima edizione e in programma domani e domenica a Villanova Monferrato, organizzata dall'Arcos, associazione monferrina sul tipo delle pro loco.

Domani sera gastronomica e, naturalmente, a trionfare sarà il riso presentato e cucinato in vari modi: il piatto «forte» servito a tutti i commensali sarà la «panissa» a base di riso e fagioli. Faranno seguito pietanze tipiche Monferrato fra il celebre bollito misto.

Domani mattina apertura della mostra pittura estemporanea, giunta alla no edizione, convegno agricolo durante il quale si discuterà di riso (come meglio coltivarlo, quali diserbanti usare e via dicendo) e nel pomeriggio, gran festa del riso, con esibizione di bande musicali, gruppi folcloristici e delle majorettes del «Munfrin», quindi, alle 18,30, assegnazione della «padella d'oro» ai vincitori di un concorso per la migliore ricetta e di riso.

Quale il migliore? Lo saprà domenica: «l'autore» della ricetta più appetitosa riceverà in premio piccola «padella d'oro».

Per raggiungere Villanova si attraversa Casale e si percorrono circa 4 chilometri sulla strada per Vercelli.

e. c.

Le «tigri volanti» a Cameri

Tutte le «tigri volanti» del mondo si sono date appuntamento a Cameri per una settimana di vita in comune: si sta infatti svolgendo alla base militare novarese il «Nato meet», il raduno dei reparti aeronautici dell'area occidentale che hanno per emblema la tigre.

Domani sarà la giornata «clou», un'occasione da non perdere per chi ama le manifestazioni spettacolari. Il mattino i cancelli della base saranno aperti al pubblico, che gusterà come aperitivo i lanci dei paracadutisti di Vercelli. Poi incominceranno le esibizioni acrobatiche: aprirà la serie una ragazza, Sandra Marri, pilota civile, sigla

Nel pomeriggio saranno in scena le pattuglie delle «Frecce tricolore», poi sarà la volta dei veri protagonisti: passeranno in formazione tutti gli aerei «tigre». E sarà davvero una formazione compatta e numerosa, considerando la provenienza dei vari reparti.

A Cameri ci sono infatti rappresentanze americane, francesi, belghe, canadesi, tedesche, portoghesi, greche, norvegesi, inglesi, turche e australiane, tutte con i loro apparecchi.

I «Nato tiger meets» si ripetono da 15 anni: da quando due reparti, uno inglese ed uno americano, si riunirono all'aeroporto di Woodbridge, in Inghilterra, per discutere sulle rispettive tecniche operative. Da allora, i partecipanti sono stati sempre più numerosi. Al termine di ogni edizione si decide quale sarà la sede successiva: quest'anno è toccato a Cameri, che aveva già organizzato il raduno nel 1973.

Gli ospiti, arrivati il 9 giugno, ripartiranno il 16: ci sono 65 piloti e 80 specialisti, 17 gruppi per nazionalità.

Come spiega il tenente colonnello Silvio Mollicone, comandante del caccia intercettori, «il nato Tiger Meet un'occasione per stare insieme con persone di altra nazionalità, che hanno i nostri identici problemi».

Caccia allo stambecco con il bin

Le montagne dove l'a ha sapore di paradis

Si dice che ■ chiamarlo «Gran Paradiso» per la prima volta sia stato un cacciatore medievale: certo, incantato dai paesaggi meravigliosi, dalla abbondanza di selvaggina, da alberi e fiori che ■■ si trovano altrove. Nel 1922 Vittorio Emanuele III ■■ fece ■■■ riserva di caccia ■ adesso è stato trasformato in un «parco nazionale» che per tre quinti appartiene alla Valle d'Aosta ■ per il resto ■ piemontese: l'ultima propaggine del Canavese, fra le valli dell'Orco e della Soana.

Vi abitano 3500 stambecchi, valutati in 5 miliardi di lire, ■■■ camosci, migliaia di capre di montagna, roditori dei boschi altrove quasi scomparsi. Un immenso patrimonio ecologico sorvegliato da sessanta guardie forestali che camminano in montagna in lungo e in largo, binocolo sempre a portata di ■■■

Un tempo la visita al Gran Paradiso ■■ possibile solo agli alpinisti già allenati che avevano gambe e fiato per arrampicarsi sui costoni della montagna per vedere da vicino le mille meraviglie della natura. Adesso ■ più facile. Basta imboccare la strada carrozzabile del Nivolet che in venti chilometri porta da Ceresole Reale (1612 metri) ■ un'altezza ■■ ■■■ metri alla sommità del colle da dove, nei giorni limpidi, si vede Pont Valsavarenche.

Agli orli del Gran Paradiso grandi cartelli spiegano ai visitatori le leggi del grande parco. Ecco quale deve essere la filosofia di chi voglia avventurarsi in quel mondo «proibito».

Il Parco nazionale del Gran Paradiso protegge contro l'ignoranza e il vandalismo beni e bellezze che appartengono a tutti. Sportivi, artisti, studiosi sono amici del parco.

Acque libere: uomini liberi. Qui comincia il paese delle libertà. La libertà di comportarsi bene.

Gli incoscienti non rispettano la natura, credono ancora che sia progresso dominarla.

La debolezza ha paura dei grandi spazi. La stupidità ha paura del silenzio.

Aprite gli occhi e le orecchie, chiudete i transistor.

Niente rumori, niente grida, niente motori, niente clacson: ascoltate le musiche della montagna.

Raccogliete bei ricordi, ma non cogliete fiori.

Le vere meraviglie non costano.

Camminare pulisce il cervello e rende allegri.

Sotterrate le preoccupazioni e i barattoli vuoti.

Chi distrugge un nido rende vuoto il cielo e sterile la terra.

Uccelli, marmotte, camosci, stambecchi, tutto un piccolo mondo di pelo e di piuma hanno bisogno della vostra amicizia per sopravvivere.

Anche dalla Val Soana e dalla Valle dell'Orco si può arrivare in auto «nel regno degli stambecchi» ma la strada si ferma ai 1350 metri di Campiglia e ai 1180 di Forzo: per entrare nel cuore del Gran Paradiso bisogna ancora camminare di buon passo per qualche ora almeno.

Con qualche attenzione ■ anche possibi■ vedere da vicino lo stambecco, bestia dall'olfatto finissimo, timida, diffidente. Occorre silenzio, immobilità assoluta, marcia sottovento. Bisogna evitare di portare ■■■ sé i cani che sarebbero subito «sentiti» dalle narici incredibili ■ questo fiero caprino orgoglioso delle sue corna falciformi.

Nel territorio del parco si trovano le ca■ destinate agli studiosi interessati ad approfondire la cono■■■ della flora ■ della fauna locali.

Sul versante piemontese c'è la casa del Gran Piano di Noasca (2222 metri), quelle di Bastalon, di Cialme, Roccie, Arculà, Giua, Colla, Teleccio, Boschietto, La Muanda, San Besso. Sul colle del Nivolet ■ 2600 metri d'altezza c'è il rifugio del Cai «Città ■ Chivasso». Poche centinaia di metri più in ■ il rifugio Savoia.

Il parco, geologicamente, ■ rappresentato da ■■ cupola di gneis e conserva ■■ patrimonio ecologico fra i più interessanti. Oltre agli stambecchi e ai camosci ci sono le marmotte, gli ermelli-

Nel parco del Gran Paradiso, si sono recati in questi giorni i piccoli allievi della scuola dell'Ordine Mauriziano di Stupinigi. Sono stati i primi ■ inviare le schede al concorso «Salviamo la natura» e la Levi's ha offerto loro una gita premio in questa grande oasi naturale.

ocolo e la macchina fotografica

ria
o

le rarissime marto-
le lepri alpine, le
nnole, le faine un
mpo abitatrici di
tti i boschi ■ oggi re-
gate in alcune oasi
ltanto. Poi ci sono
■■■ le aquile reali,
corvo imperiale, il
fo (anche lui di
cendenti nobili)
eale», la civetta «na-
», i fagiani, le perni-
bianche, i picchi
uraioli», i fringuelli
elle nevi».
E le piante? Si trova
faggio, il castagno, i
ni ■ tutte ■ varietà.
poi alcune speci di
getali, nomi difficili,
r iniziati: l'aethio-
■■■ thomasianum,
stragalus alopecu-
ides, la potentilla ■
linnea.
Il turista che entra nel Gran Paradiso può soltanto guardare, fotografare, riempirsi gli occhi ■ i polmoni ■ verde e di aria ossigenata. ■■■ guai ■■ allungare una mano per cogliere un fiore ■ scalfire ■■ piante con i coltelli. ■■ considerato un delitto ecologico da pagare con fior di multe.

La caccia ■ consentita soltanto per un brevissimo periodo. Gli appassionati dello sport venatorio devono chiedere un permesso alle guardie del parco, pagare dalle 700 mila lire al milione, poi verranno accompagnati ■■ guardiani su per i sentieri della montagna. Potranno sparare soltanto agli animali che verranno indicati loro: quelli malati, vecchi, già feriti. Due soli tiri a disposizione. O si porta a ■■■ la preda o si ■ pagato il per- ■■■ per nulla.

A mezzo secolo dalla sua istituzione — come dice Antonio Cederna — i confini del parco sono ancora gli stessi, assurdi e irrazionali: tracciati a mezza costa ■ segnati da cartelli che gli animali oltrepassano indifesi, esponendosi alle fucilate degli sparatori appostati al finestrino delle automobili. Né ancora si sono trovati quei 150 milioni in più all'anno (la dotazione attuale supera di poco i 200) che permetterebbero, tra l'altro, di finanziare un piano di acquisto di terreni, potenziare l'opera di ricerca e di manutenzione.

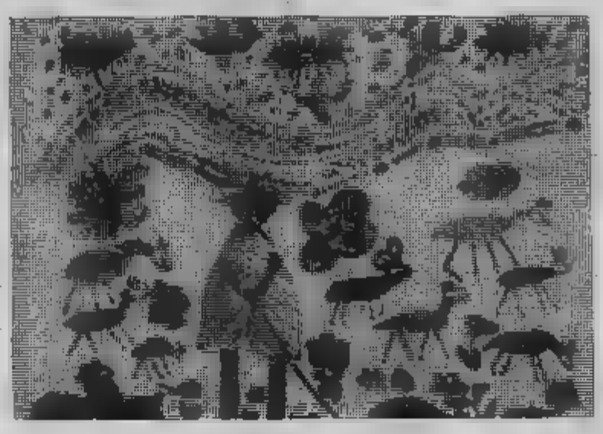
Il Parco ha anche la ■■■ «leggenda», il famoso camoscio bianco. Una leggenda che fino a qualche tempo fa ■■■ una realtà: il grande camoscio bianco è scomparso.

L'animale ■ un esemplare stupendo di femmina di nove anni, aveva il mantello completamente niveo: è l'unico fra gli oltre 5 mila camosci del Parco, gli esperti dicono che nell'ultimo secolo ■ in tutto il mondo forse soltanto quest'animale ha rappresentato un'eccezione alle leggi della natura: ■■■ diventato una specie di talismano.

na suggestiva visione del lago di Ceresole nella valle dell'Orco. Ceresole offre la possibilità di passeggiate (con l'guardaparco) nei boschi dove vivono liberi i camosci (Foto Piero De Marchis)

Singolare gemellaggio artistico con una mostra naïf

Valence (Delfinato) presentata dai suoi bambini pittori ad Asti



Alcuni dei variopinti disegni dei bimbi di Valence presentati all'Istituto d'arte di Asti

E' una originale rassegna di arte «povera»: con la stessa fantasia e vigore «naïf» collages in carta e stoffa, disegni coloratissimi a olio, china, pastello, statuette, composizioni con fiori e foglie.

Nelle sale dell'istituto d'arte trasformate in una insolita galleria è in mostra fino alla fine di giugno le opere degli allievi delle scuole elementari di Valence.

La città del Delfinato è gemellata con Asti e le due amministrazioni comunali hanno deciso di ricorrere a questa forma di scambio culturale per favorire la conoscenza reciproca tra i cittadini «gemelli».

Le opere esposte sono frutto della fantasia creativa di più di duecento ragazzi che nel corso dell'anno scolastico hanno applicato metodi della scuola «alternativa». Le loro insegnanti Odille Bayle e Lucetta Basset, che hanno curato anche l'allestimento della mostra, hanno proposto alcuni «temi» che i piccoli artisti potevano svolgere guardandosi attorno e studiando la realtà della loro città. Nelle sale della mostra è possibile ammirare disegni di tutte le dimensioni dal grande *murales* collettivo alla piccola tavolozza. Illustrano le attività e i personaggi della città del Delfinato, le tradizioni e le feste caratteristiche. E' esposta anche una serie di bozzetti di locandine per la giornata dell'«infanzia» che sono state premiate dal ministro della cultura francese.

d. q.

A cavallo attorno alle

Nizza: Giostra delle borgate

Domenica prossima, ore 17, «clack» per la grande sfida equestre: i cavalli che rappresentano le nove borgate in cui è divisa la città si daranno battaglia sul circuito in terra battuta del centro sportivo per aggiudicarsi lo stendardo color cremisi con il simbolo di Nizza. E' questa la terza edizione della «Giostra fra le borgate», una manifestazione che appassiona e tiene impegnati i nicesi praticamente tutto l'anno.

Concluso il carosello delle elezioni, la città si è vestita dei colori dei borghi e ora nei bar i commenti ai risultati si mescolano con le scommesse per la corsa e le discussioni sulla sfilata che rievoca momenti e personaggi della storia locale.

Quest'anno la «Giostra» è stata preceduta da altre sfide a carte, bocce, pallone ed altri giochi. Inoltre ogni con strada ha allestito tutta una serie di sagre imbandendo banchetti in piazza o organizzando simpatiche iniziative.

La «Giostra» vuole essere una rievocazione di un episodio accaduto nel 1613: i nicesi liberatisi dall'assedio dei francesi improvvisarono una gara a cavallo intorno alle mura della città per festeggiare la vittoria. Questa tradizione si mantenne per un centinaio di anni e poi fu ripresa tre anni fa dalla Pro Loco che ci tiene a sottolineare. «Il Palio di Asti non ha nulla a che vedere con la Giostra: hanno tradizioni e storie diverse».

Nel primo pomeriggio prenderà il via la sfilata che percorrerà le vie della città e che raggiungerà poi il campo sportivo. Qui la gara vera e propria: due batterie e poi la finale a cinque.

Favorito d'obbligo è il borgo Martinetto, vincitore della passata edizione e classificatosi secondo al Palio d'Italia disputatosi domenica scorsa a Livorno. Ma anche gli altri borghi lanciano proclami e si dicono sicuri della vittoria finale.

f. la.

A Imperia maratona del Monte Faudo

Agli ospiti di fine settimana, Imperia offre una manifestazione sportivo-turistica. E' la maratona del Monte Faudo, una massacrante corsa podistica in salita di 24 chilometri, che porta i concorrenti dal livello del mare ai 1149 metri di altitudine, sulla cima di questa montagna alle spalle di Imperia.

Vi parteciperanno oltre atleti, e, come sempre, soprattutto se la giornata sarà invitante, saranno moltissime le persone che approfitteranno dell'occasione per inerpicarsi anch'esse sul Monte Faudo: da qui, la vista spazia lungo vasta parte della Riviera dei Fiori e si scorgono splendidi panorami.

La partenza della gara verrà data alle 9,30 da viale Matteotti, proprio davanti alla sede del palazzo comunale. L'itinerario tocca Caramagna, Dolcedo, Santa Brigida.

s. de.

Gastronomia in val Curone

Le fettuccine agli spinaioli di Monte Ebro

Penultima tappa — ancora divisa in due frazioni — dell'avventuroso tour gastronomico «Primavera nelle Curone e Borbera» il cui continua indi-

L'appuntamento questa settimana all'albergo-ristorante «La Baita» in frazione Salogni di Fabbrica Curone, 955 metri (tel. 0131-78825), alle di domani, sabato, al ristorante «Del Castello» di Pozzolgroppo (tel. 0131-800165), domenica, alle 13.

Il cuoco de «La Baita» offrirà un menù che prevede, fra l'altro, trota della Alta Val Curone, lingua, frittatine formaggio, fettuccine fresche agli spinaioli del Monte Ebro, riso ai quattro formaggi, gnocchetti verdi al gorgonzola, fettine di vitello ai funghi porcini, maialino al forno, coniglio all «Simon» altro ancora. Il prezzo, vini esclusi, lire.

A Salogni è possibile trascorrere anche il week-end al prezzo di 18 mila lire per persona: comprende, oltre alla cena gastronomica, pernottamento, prima colazione e il pranzo normale della domenica.

La località si raggiunge deviando sinistra dalla provinciale Val Curone, appena dopo l'abitato di Garadassi, proseguendo per alcuni chilometri dopo superato Montecapraro.

Al ristorante «Del Castello» Pozzolgroppo domenica si può consumare, invece, un pranzo base tagliatelle della nonna funghi, gnocchi al formaggio, stracotto di manzo al barolo, pollo ripieno al cartoccio e altro. Qui prezzo, sempre esclusi i vini, 10 mila lire.

Pozzolgroppo si raggiunge deviando dalla provinciale di Val Curone nell'abitato di Monleale, attraversando il torrente Volpedo e seguendo località segnalata. Pregevole il castello di Pozzolgroppo che merita visita: costruito nel secolo XI per conto marchesi Malaspina dello Spino Fiorito, con le sue tre torri fitte merli e feritoie, si inserisce armoniosamente nella natura che lo circonda. Oggi il castello appare restaurato, ha perso qualcosa del suo antico fascino, ma pur sempre un'opera di gran pregio e interesse.

t. m.

Nella Conca Verde sulle colline del Lago Maggiore

A Trarego «recitano» i fiori

Trarego - Viggiona, una località in posizione panoramica sulla sponda occidentale del Lago Maggiore (vi si accede da Cannero su una vecchia strada militare, «la Cadorna», che porta a Passo Colle da cui si scende a Intra), si è scoperta vocazione turistica e sta struttando con successo in questa direzione le bellezze naturali di cui è dotata.

Ottocento metri di altitudine, ricca di boschi di castagno e pinete, è inserita nella «Conca verde», una zona del Lago Maggiore che la denominazione stessa caratterizza. E' passata da una economia, fino a vent'anni fa prevalentemente agricolo-pastorale, a quella basata sull'attività legata ad un turismo in continua espansione.

Gli abitanti (400 soltanto) ai 3-4 mila ospiti dell'estate offrono una attrezzatura ricettiva di prim'ordine, costituita da quattro alberghi-ristorante, due ristoranti e numerose possibilità di sistemazione in appartamenti.

La «Conca verde» è stata «scoperta» in questi ultimi anni particolarmente dai tedeschi della Germania Federale che, sul territorio di Trarego-Viggiona, hanno costruito ben quattrocento abitazioni private, inserendole comunque senza danno nel paesaggio di cui non hanno alterato le caratteristiche.

Molte sono le manifestazioni che si programmano a Trarego nel quadro delle attività promozionali estive. La più originale è la Festa dei fiori, giunta dodicesima edizione, che si terrà domenica prossima e alla quale interverranno numerosi gruppi folcloristici.

Alla sfilata dei carri fioriti (una quindicina), parteciperanno coi loro carri molti paesi della zona (Cannero, Oggebbio, Ghiffa, Cannobio, Traffiume, la Val Cannobina) con temi legati alla montagna, realizzati in gran segreto, ed esclusivamente con fiori e verde locali (ginestre, felci, piccoli fiori di montagna), nel rispetto della legge conservazione del patrimonio naturale.

«A differenza di tutte le feste dei fiori che godono di sovvenzioni e per le quali si spendono cifre notevoli, la nostra — dice il procaccia del paese, Vittorio Vicario, uno degli organizzatori — *si può dire sia fatta in economia, ma non per questo riesce meno suggestiva e apprezzata».*

La sfilata dei carri non è l'unica manifestazione in programma domenica. Le faranno corona infatti le esibizioni dei paracadutisti dell'Aeroclub Vergiate, con lanci di precisione da 1200 metri con paracadute ad alta e quelle di balli e canti dei gruppi folcloristici intervenuti.

a. m.

Prima si discute di chiocciole, poi se ne mangiano a sazietà

Gran lumacata a Cherasco

Aspetti di Cherasco, una delle più suggestive cittadine del Piemonte dove però il tempo e l'incuria hanno ridotto in pietose condizioni bellissimi palazzi (Foto Cesare Bosio)

Spaghetti alle lumache

Preparare le lumache con tre ore di cottura e tritarle finemente; unirle con aglio, salvia, rosmarino, cipolla e prezzemolo; far rosolare per un quarto d'ora in abbondante burro. Far cuocere spaghetti al dente. Unire il tutto e far saltare in padella.

Frittata di lumache

E' una specialità albese: compongono tutti gli ingredienti necessari per la preparazione della nota frittata di «erbe» piemontese cioè: uova tanta verdura tritata più gustosa più nutriente l'aggiunta delle lumache (preventivamente lessate per tre in acqua aro- con alloro, salvia ed aglio tritate). Insaporire ancora con sale.

Lumache in gelatina

fanno le lumache in brodo insaporito con olio, sale ed aromatizzato con l'impiego di cipolle, lauro timo, peperoncino (di Cajenna), una fettina limone. estraggono conchiglie. Si immergono riordinandole, nel stesso brodo fanno, ricorrendo ai soliti tradizionali sistemi, gelatinizzare.

Lumache affogate

In una padella far rosolare una burro, un po' d'olio, un rametto di rosmarino, un gambo di sedano, un trito fine di cipolla. Immergere le lumache, salare, pepare, insaporire con una grattatina di noce moscata, spruzzare con un bicchiere di vino bianco. Lasciare cuocere per 20 minuti. A parte preparare un trito di due spicchi d'aglio, mezzo peperoncino, una manciata di prezzemolo. A cottura ultimata aggiungere il trito due cucchiai di passata liquida.

Lumache fritte

Dopo aver lessato per 3 ore i molluschi, si tolgono dal guscio e asciugano bene; quindi si passano nell'uovo sbattuto, si e si soffriggono nell'olio bollente.

Domani 10, palazzo Fracassi, a Cherasco (Cuneo), ospita il nono raduno nazionale elicicoltura. Si dovrà discutere «delle teorie delle pratiche dell'allevamento delle chiocciole», si potranno visitare alcuni allevamenti di lumache poi lasciando il posto gli scienziati ai ghiottoni, ci sarà la possibilità di sedersi attorno tavolo per assaggiare quanto gustosi questi animaletti striscianti.

Domani alle spettacolo di ca- in piazza, ballo a palchetto distribuzione di frittata lumache; domenica, alle 17,30 . al ristorante «da Aldo», degustazione di vini piemontesi adatti all'abbinamento con chiocciole in padella, la sera, «concerto cori polifonici». Tutti i ristoranti del paese sono questi giorni mobilitati per preparare i più succulenti manicaretti utilizzando questo mite gasteropodo arrivato dall'antichità per il piacere del palato dei buongustai.

I turisti (è meglio telefoneranno per prenotarsi) potranno essere ospi- «Vittorio Veneto» di Aldo (telefono - 48003), all'«Aquila d'oro» (telefono 48115), «da Renato» (48108).

Cherasco, dall'età romanica quella barocca, è la cittadina contende a Borgo San Dalmazzo, all'imbocco valle del Tenda, il titolo «regina» delle chiocciole. In tutti e due i paesi infatti la gente sostiene di re la più qualificata parlare luma- e di coltivare gli animaletti più sa poriti da offrire ai suoi turisti. Addirittura: Borgo San Dalmazzo dice che le chiocciole è meglio mangiarle in tunno, quando animali sono in letargo, in occasione della «Fiera fredda»; Cherasco invece è del parere che nel piatto sono prelibate quando è estate le bestiole sono «corritrici» (si fa per dire), fuori dal guscio.

Puntualmente all'inizio dell'estate o in pieno autunno la polemica sulle lumache trova motivi per riaccendersi. Ma quali sono le più buone? Quelle montagna o quelle di pianura; quelle che si cibano dell'erba dei pascoli o che rosicchiano le foglie?

* *

Le lumache le limacce sono molluschi che si nutrono di tessuti vegetali e che, quando presenti in grande numero, possono causare danni anche gravissimi alle colture orticole, floricole e a molti altri tipi piante.

Le specie che, nelle nostre assumono la massima importanza, sono esclusivamente riferibili a tre generi:

—Genere *Helix* (le comuni chiocciole munite guscio elicoidale), con lunghezza variabile tra i due i sei centimetri, strisce di forma e di colore diverso sulla conchiglia.

Tra le specie di questo genere ricordiamo *Helix hortensis*, a conchiglia globosa giallo-grigia con 5 giri di elica, la *Helix nemoralis* a conchiglia colore roseo o giallastro la *Helix pomatia*, a conchiglia rosso-bruna e che è frequente in modo particolare nelle di montagna.

—Genere *Limax*, le comuni Limacce degli orti, che hanno il corpo sprovvisto di conchiglia, colore bruno-nero. Hanno la caratteristica di secernere un umore viscido che, quando dissecca, si trasforma in sostanza argentea con iridescenze e che resta come traccia del passaggio dell'animale.

Tra le specie da noi presenti ricordiamo *Limax agrestis*, *Limax maximus* e *Limax flavus*.

—Genere *Arion*, con corpo nudo lungo, a seconda delle specie, tre si- quasi 15 centimetri.

La specie che, almeno in questi ultimi anni, stata oggetto maggiori attenzioni è indubbiamente *Arion lusitanicus*, la terribile «limaccia rossa» che tanti danni preoccupazioni ha to in regioni piemontesi. La prima presenza consistente di questo mollusco al 1976, quando in alcune delle province di Torino, Cuneo, Vercelli Novara vennero segnalate infestazioni Limaccia estremamente più gravi di quelle saltuariamente segnalate nel decennio precedente.

**

— Le lumache le limacce, nutrendosi di tessuti vegetali, attaccano voracemente diversi tipi di pianta da orto, da foraggio, da fiore, provocando sensibili danni diretti ed altri indiretti, non meno gravi, a delle alterazioni di origine batterica fungina che si instaurano sulle lesioni degli organi vegetali prodotte dai molluschi.

Un altro danno indiretto è rappresentato dalle deturpazioni dei prodotti agricoli causa dei residui mucosi lasciati dagli animali sul loro percorso.

Nei semenzai o nelle colture ai primi stadi di sviluppo i danni possono essere di tale entità da costringere ad una nuova semina od al trapianto di altre piantine.

Nelle zone destinate al pascolo del bestiame si è notata possibilità di utilizzare il foraggio nei casi di forte infestazione, sia per la presenza del mollusco tra le erbe, sia per le crezioni bavose lasciate dallo stesso.

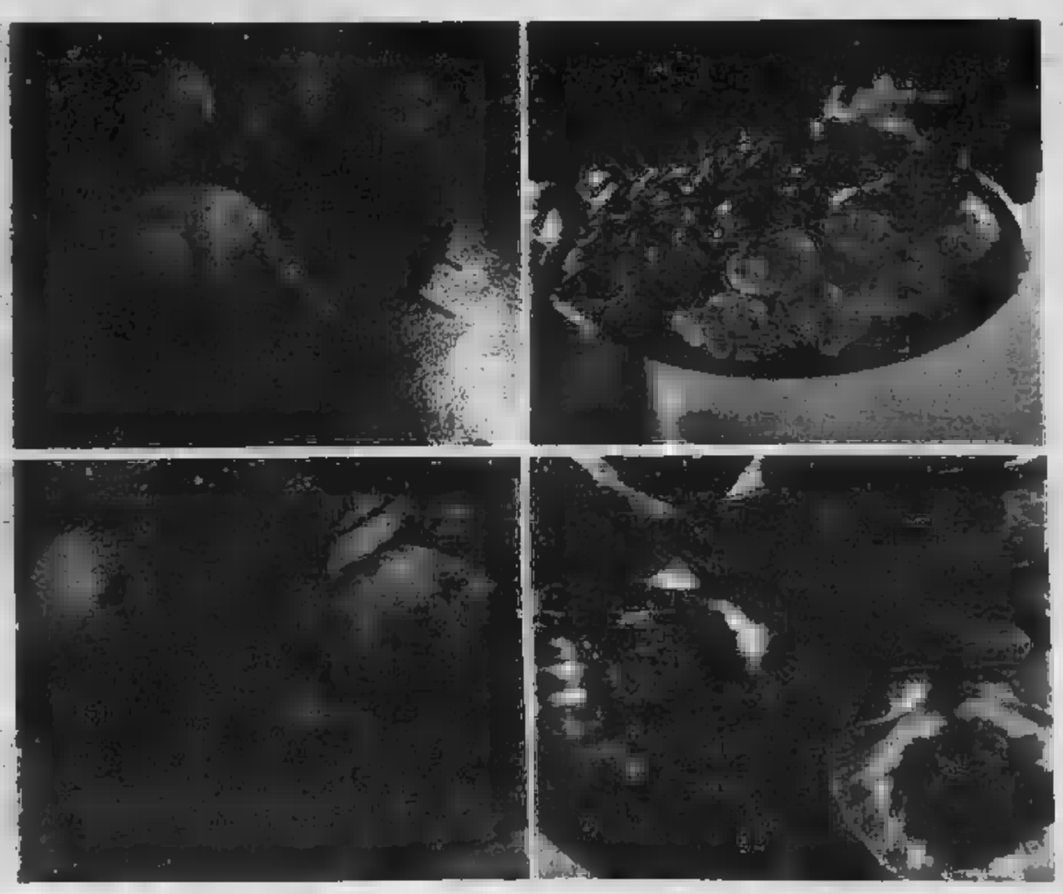
* *

Lotta — Se lumache sono in numero modesto, il sistema di lotta più economico quello della raccolta manuale, cercando di rintracciarle nei ripari ove si rifugiano.

Per facilitare questo tipo di caccia è anche possibile richiamare all'aperto i molluschi durante le notturne, attirandoli con una fonte luminosa.

Quando questi semplici metodi lotta si dimostrassero insufficienti fronte gravità dell'infestazione. necessario ricorrere all'impiego di sostanze chimiche. Alcune queste sostanze (come la calce spenta in polvere molto fine da distribuire sul terreno in ragione di quattro-cinque chili ogni metri) agiscono attraverso meccanismo particolare: stimolando nelle lumache una forte continua emissione muco, portano ad una graduale le- disidratazione del corpo degli animali.

Altre sostanze, invece, sono dei veri propri veleni che agiscono sia per ingestione che per contatto.



Sagre mostre spettacoli gare gastronomia

OGGI 13 GIUGNO

TORINO

Torino — Queste le mostre aperte in città: a Palazzo Reale, [illegible] e Palazzina della Promotrice «Cultura figurativa e architettonica negli Stati del Re di Sardegna».

■ A palazzo Cisterna in [illegible] Maria Vittoria [illegible] omaggio [illegible] Città di Torino a Maria Vittoria e Amedeo di [illegible] storia di [illegible] acquerelli (fino al [illegible] giugno).

■ A Palazzo Chiablese, in piazza San Giovanni 2, ■ personale di Pietro Martina (fino a domenica).

● La rassegna dei pezzi con cui l'Ospedale Maggiore ■ San Giovanni ha contribuito alla [illegible] del Museo Regionale ■ Scienze Naturali ■ esposta in via Giolitti 36, nell'antica sede dell'Ospedale (fino al 30 giugno).

● Alla galleria d'arte moderna ■ personale ■ Theophile Alexandre Steinlen (fino ■ ■ luglio).

● Per la rassegna «Energia, ambiente ■ sviluppo» ■ [illegible] Regione Piemonte, so[illegible] due mostre sul problema dell'energia, all'Unione Culturale, ■ via [illegible] (fino ■ [illegible] giugno) e a Palazzo del Lavoro, sul rapporto ■ industria ed energia (fino ■ [illegible] giugno).

■ Lella Burzio, a conclusione [illegible] corsi di pittura grafica ■ arti applicate, presenta una selezione delle opere dei suoi [illegible] alla gal[illegible] Arte-studio, in via Nota ■ (fino al 20 giugno).

● Sergio Manfredi espone [illegible] galleria Berman, in [illegible] Arcivescovado 9/18, una [illegible] dei suoi acquerelli [illegible] Torino: [illegible] piazza Carlina al Balòn, [illegible] Monte dei Cappuccini al Po.

■ A Palazzo [illegible] proseguono le [illegible] rassegna Sport Uomo; oggi giornata dell'equitazione ■ domani della ginnastica artistica.

■ Nella biblioteca civica della Falchera, in collaborazione con l'Arci Uisp locale e il Centro d'incontro sono state raccolte per mezzo di un concorso alcune immagini [illegible] raccontano «dal ■ dentro» ■ vita [illegible] quartiere. Da qui lo spunto per un corso di fotografia per i ragazzi che prenderà il via ai primi di luglio.

Castelnuovo — Prosegue in piazza Martiri della Libertà la mostra [illegible] ceramiche locali, piemontesi e faentina. Contemporaneamente iniziative sull'artigianato ■ [illegible] ■ sue [illegible] (fino al 6 luglio).

Ciriè — Continua la quarta edizione della mostra-mercato ■ Ciriè, sulla casa, il tempo libero ■ gli hobbies (fino a domenica).

Venaria — Nel [illegible] del Parco Regionale della Mandria ■ [illegible] la mostra permanente dell'antifascismo, [illegible] resistenza ■ della deportazione.

[illegible]

Cassine — Prosegue ■ mostra delle partiture ■ autori contemporanei aperta ■ sabato ■ la domenica (fino ■ [illegible] giugno).

[illegible] — Aperta alla galleria [illegible] la personale ■ Umberto Mastroianni (fino al ■ giugno).

[illegible] S. Antonio — Oggi tradizionale processione per le vie [illegible] comune con banda musicale.

[illegible]

Asti — Aperta alla Pinacoteca Civica, a Palazzo ■ Bellino, in corso Alfieri, la rassegna «1915-18 - La guerra rappresentata», una raccolta di fotografie [illegible] prima Guerra Mon[illegible] in Italia che [illegible] illustrano usi, ruoli e funzioni (fino ■ [illegible] ottobre).

● Nel [illegible] di [illegible] Pietro è in corso la rassegna «Pietre e storia», ■ collezione delle testimonianze [illegible] [illegible] lapidario ■ Asti che stanno [illegible] [illegible] trasferite nella Cripta ■ S. [illegible] (fino ■ ■ ottobre).

● All'Istituto d'arte di via Gioberti sono esposti i lavori (disegni, collages ■ sculture) dei ragazzi di Valence, la [illegible] francese gemellata con Asti (fino al 30 giugno).

● A Palazzo Mazzola, in via [illegible] Mas[illegible] 5, è aperta ■ mostra fotografica «Scoprire Asti ■ le colline [illegible] vino» (fino al [illegible] ottobre).

● Alla Certosa ■ Valmanera prosegue la rassegna «Donna ■ lavoro contadino [illegible] campagne astigiane» (fino al 31 ottobre).

[illegible]

Cuneo — Si inaugura oggi il nuovo cinema comunale Monviso con la proiezione di un film ■ Wajda oppure ■ un film presentato al festival di Cannes; si svolge anche la premiazione del premio teatrale Toselli.

● Aperta nell'ex chiesa di san Francesco ■ rassegna «Radiografia di un [illegible] e [illegible] culturali [illegible] Cuneese» (fino al 30 settembre).

■ Silvio [illegible] espone [illegible] studio Erre, in contrada Mondovì.

■ Al circolo culturale Detto Dalmastro, personale ■ Rosanna La Spesa.

Acceglio — All'Hotel Londra è aperta la personale di Piero Donadio (fino al 20 agosto).

La Morra — Alla Vetrina continua la rassegna «la bancarella», u■ mercatino di biancheria, piatti, vasi, pizzi ■ paralumi d'epoca in mostra il sabato e la domenica (fino al 22 giugno).

■ [illegible] [illegible] espone i suoi [illegible] più [illegible]ti alla Ca dj 'amis, in via Vittorio Emanuele 8 (fino a domenica).

Savigliano — Alla galleria Arte 80 prosegue la [illegible] di pittori piemontesi.

[illegible]

Arona — E' aperto il concorso di pittura Premio Arona (fino al 22 giugno).

Piedimulera — Alle [illegible] 21 al cinema parrocchiale concerto sinfonico [illegible] [illegible] banda di Fomarco e della Corale di Piedimulera.

Stresa — Continua fino ■ [illegible] il concorso «Esprimersi [illegible] la fotografia per comunicare con il mondo» sul tema: «Il lago, i fiori, la vita e il paesaggio di [illegible].

Trecate — Anche a Trecate chi vuole può cimentarsi a dipingere per il trofeo Città ■ [illegible] (entro il 19 giugno).

Vacciago di Ameno — La Collezione Calderara è aperta al pubblico fino al 15 ottobre.

[illegible] — [illegible] Villa Kursaal continua la personale dello scultore Piero Berra (fino al 24 giugno).

VERCELLI

[illegible] — Concerto della Società [illegible] Quartetto, con l'orchestra della Rai [illegible] Torino; musiche di Weber e Beethoven, al teatro Civico (alle 21,15).

● Aperta nel chiostro di Santa Chiara la rassegna «Una città riprende a vivere: Vercelli 1945-50» (fino al 20 giugno).

● Aperte le iscrizioni ai corsi del Centro di formazione professionale [illegible] Regione, in via Garrone 20, per diventare attrazzista-operatore alle macchine utensili e carpentiere-saldatore elettrico-ossiacetilenico.

Biella — Continua la terza fiera del mobile di Biella (fino al 30 giugno).

DOMANI 14 GIUGNO

TORINO

[illegible] — Per il giugno ciriacese oggi gara di judo ■ in serata concerto dei Cameristi di Torino diretti da Evelino Pidò.

Ivrea — Oggi e domani è aperta la decima mostra-mercato internazionale di minerali.

[illegible] — Stasera ai giardini ■ via Galimberti si esibiscono [illegible] [illegible] della cooperativa La Scolta in «Clownerie ed altri fatti».

[illegible]

Fabbrica Curone — Per i week-end gastronomici [illegible] Primavera delle Valli Borbera e Curone, stasera cena ■ ristorante La Baita (tel. 0131-78825), alla 20.

[illegible]

Roccaverano — Oggi e domani grande sagra del polentone.

[illegible] [illegible] — Stasera nella parrocchia del paese appuntamento con la rassegna «Cantoma tucc ansem», una serie di spettacoli de[illegible] dei [illegible] astigiani; sono di scena il Gruppo Corale di Villafranca e L'eco delle colline di Cantarana (alle 21,30).

Auguri ad Antonio

Oggi ■ giugno si festeggia sant'Antonio ■ Padova. La festa viene celebrata ■ molte località che ■ hanno a patrono (tra cui il famoso santuario ■ Vezzolano ■ Albugnano). Sant'Antonio del [illegible] (da [illegible] confondersi con l'omonimo del porcbetto) è uno dei santi più popolari, è considerato il patrono degli [illegible] e [illegible] indifesi.

Nato a Lisbona [illegible] 1195 da nobile famiglia (si chiamava Fernando De Bulloes Ytaveira [illegible] Azevedo) [illegible] nell'ordine fran[illegible] ■ assegnato [illegible] provincia della Romagna e condusse vita eremitica in [illegible] convento presso Forlì. Adibito alle umili [illegible] ■ cuoco, frate Antonio visse nell'ombra finché i suoi superiori, accortisi del[illegible] straordinarie [illegible] di predicatore, [illegible] tolsero dall'eremo e [illegible] mandarono per l'Italia settentrionale e in Francia a predicare nelle [illegible] ■ cui [illegible] più [illegible] l'eresia degli albigesi. Morì ■ [illegible] anni. San Francesco lo chiamava ■ mio [illegible] ma i [illegible] [illegible] soprattutto come taumaturgo ■ gli chiedono le grazie più piccole, [illegible] quella ■ ritrovare [illegible] oggetti smarriti.

San Paolo Solbrito — Oggi e domani si festeggia la primavera con un «assado» (grigliata) gigante in piazza ■ danze per tutti.

CUNEO

Fossano — Si apre oggi la quattordicesima fiera gastronomica-commerciale di Fossano. Abbinate [illegible] fiera [illegible] musicali [illegible] soprattutto ai giovani (fino al 29 giugno).

[illegible]

Cannobio — Si inaugura a Cannobio in via Domenico Uccelli 17 una «Enoteca». La festa dura dalle 17 alle 22 ■ casa Panasia.

[illegible] — In [illegible] dell'apertura [illegible] stagione velica 1980, il Club velico motonautico locale ha organizzato, per domani e domani[illegible] l'annuale [illegible] [illegible] «Coppa Oddicini», riservata [illegible] [illegible] 4,70, Laser, Snipe e Libera deriva.

Piedimulera — [illegible] la festa patronale [illegible] 20,15 presentazione della fanfara dei bersaglieri ■ Conate Pozzolo, [illegible] 20,30 banco ■ beneficenza e partenza [illegible] camminata «Un gir par Pedmulera»; alle 21,30 concerto in piazza «Morandini.

[illegible] — Oggi in piazza [illegible] si [illegible] ■ majorettes del gruppo «Le [illegible] ciolline» ■ Chivasso.

VERCELLI

[illegible] — La sezione biellese dell'Associazione campeggiatori italiani ha indetto per oggi e domani il terzo [illegible] dell'Orso, riservato agli appassionati di campeggio di tutt'Italia. Appuntamento oggi [illegible] 14 ■ Mongrando, nel centro sportivo Lago Pistino.

Bioglio — Stasera nella chiesa dell'Assunta concerto d'organo dell'opera integrale di Charles Marie Widor (seconda parte), [illegible] 21.

DOMENICA 15 GIUGNO

TORINO

Pino Torinese — La Cricca dei 21 Pinesi aderente alla Arciconfraternita italiana [illegible] vino e della cucina festeggia oggi il 3° Simposio enogastronomico Piemonte Valle d'Aosta. Alle 9 raduno [illegible] confraternite a Valle Ceppi ■ colazione rustica. Seguirà la visita al Museo Martini a Pessione; poi ritorno al «Ristorante degli amici» ■ Valle Ceppi per ■ cerimonia e il pranzo. Il menu comprende asparagi in tutte le salse, tajarin, gran fritto misto, tôma [illegible] Cher.

[illegible] — Oggi si chiudono le manifestazioni [illegible] Giugno ciriacese con gare podistiche e «Ciriè in fiore», una [illegible] di quadri e francobolli nell'antica via del centro storico, sotto i portici.

[illegible] — Nei giardini di via Galimberti il gruppo Venegoni & Co. si esibisce in un concerto ■ musica rock-jazz.

ALESSANDRIA

[illegible] — Oggi gita turistica con guida e pullman gratuiti lungo l'itinerario: Alessandria, santuario ■ Oropa ■ Sordevolo [illegible] si rappresenta la passione di Cristo. L'iniziativa è dell'assessorato al turismo [illegible] Regione Piemonte in collaborazione con l'Ept ■ Alessandria.

Casale Monferrato — Oggi si disputa la gara di regolarità interregionale motociclistica.

Frassinello Monferrato — Oggi si tiene la quarta mostra mercato [illegible]

Frassineto Po — Gastronomia e folclore per «Na giurnà an riva ■ Po», la manifestazione organizzata in regione «Port at Po» alla cui preparazione culinaria partecipano tutte le frazioni [illegible]

Novi Ligure — Oggi ■ disputa la diciottesima Coppa Romita, un percorso ■ 140 chilometri attraverso il Novese e il Tortonese. Gare anche di motocross.

[illegible] — Oggi si [illegible] il circuito cicloturistico per giovanissimi.

Tortona-Castellana — Oggi si disputa il ventesimo raduno cicloturistico Milano [illegible] Fausto Coppi, in memoria [illegible] campione del mondo.

■ La Corale Novese si esibisce oggi nella chiesa di San Bernardino insieme [illegible] corale Perosi di Tortona nell'interpretazione della «Resurrezione di Lazzaro» ■ Lorenzo Perosi.

Valenza — Oggi grande raduno motociclistico interregionale.

[illegible]

Albugnano — Oggi ■ festeggia Sant'Antonio con la sfilata del carro votivo trainato dai buoi alla cappella del santo, accompagnato [illegible] banda musicale.

[illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] giugno a metà luglio ■ tiene il quarto festival teatrale con spettacoli in lingua e in dialetto, jazz, musica classica ■ cori presso il teatro Soria e l'auditorium Griva.

CUNEO

Bergolo — Oggi ■ celebra il Corpus Domini, una rievocazione storico-religiosa della tradizio[illegible] processione secondo le vecchie usanze langarole. Partecipa la Pro Loco ■ Belvedere Langhe in costume (alle 16,30).

[illegible] **Tanaro** — Oggi festa del grano e [illegible] podistica [illegible] frazione Piantone.

Ormea — Caratteristici addobbi floreali dei vicoli del paese oggi, ■ apertura della stagione estiva.

NOVARA

[illegible] — [illegible] ore 9, in largo Buscaglia, sarà dato il via [illegible] trentesima edizione [illegible] Novara-Orta (Trofeo Emilio Goria), [illegible] ciclistica nazionale di 55 chilometri riservata alla categoria allievi.

Per i «Concerti di Stampa Sera» domenica prossima nel parco regionale di La Mandria alle ore 16 si esibiranno nel Castello il Coro polifonico del Complesso corale di Varzo, la Corale della Città di Acqui ■ il coro la Bissoca di Villanova d'Asti. Un appuntamento con verde e musica da non perdere.

Varzo, [illegible] paesino di 2500 abitanti nell'Ossola, [illegible] una tradizione di [illegible] secolo nel canto corale. Direttrice dei cori è Agnese Giacobini Maiocchi [illegible] la collaborazione musicale ■ Pietro Mencarelli.

I cantori ■ Acqui (presieduti dal rag. Elio Chiabrera) presenteranno tra l'altro l'Inno alla polenta, [illegible] ciao ■ Fischia ■ vento, il notissimo canto partigiano.

La Bissoca di Villanova è nata nel 1975 e il nome ricorda le due torri cinquecentesche situate a nord e a sud della cittadina che [illegible] il simbolo della piana villanovese. Presenterà canzoni legate alla storia ■ alla tradizione piemontese.

■ Organizzata dal comando [illegible] vigili urbani di Novara, ■ favore dell'Unione italiana ciechi, si svolgerà per le vie cittadine una camminata [illegible] competitiva ■ [illegible] decina di chilometri. Quota di partecipazione lire 1500. Ritrovo alle ore 8 in viale IV Novembre.

■ Nel programma [illegible] «visite guidate» alla riscoperta della città, organizzate dall'amministrazione comunale, è prevista [illegible] visita all'ospedale Maggiore; relatore l'architetto Moroni.

VERCELLI

Biella — Oggi si disputa il torneo di [illegible] Memorial Giuseppe Cavagnetto.

LUNEDI' 16 GIUGNO

[illegible]

Novara — Alla fondazione Cantelli ■ esibisce l'orchestra da camera ■ [illegible] Cecilia.

Verbania-Intra — Oggi nella sede della Famiglia [illegible] torneo [illegible] ■ tennis singolare.

MARTEDI' 17 GIUGNO

ALESSANDRIA

Fraconalto — Oggi in località [illegible] [illegible] di bocc[illegible] coppie [illegible]

ASTI

[illegible] — Oggi si [illegible] una giornata di studio alla produzione [illegible] [illegible] orticole, [illegible] [illegible] Provincia (a partire [illegible] 9).

MERCOLEDI' 18 GIUGNO

ALESSANDRIA

Acqui Terme — Stasera a Palazzo [illegible] il pianista Jorge Peixinho esegue brani ■ [illegible] portoghese antica, classica ■ contemporanea.

GIOVEDI' 19 GIUGNO

[illegible]

Novara — Oggi alla fondazione Cantelli concerto del pianista Jorg Demus.

LIGURIA

IMPERIA

Diano Marina — Con l'inizio della stagione turistica, riapre i battenti il Museo Civico nel Palazzo [illegible] Parco. Quest'anno per presentare al pubblico uno «spaccato» [illegible] [illegible] romana Felix Pacata [illegible] giace sul [illegible] marino davanti ■ Diano, l'amministrazione comunale ha fatto recuperare dalla [illegible] alcuni «zirl» (contenitori in terracotta) ■ altro [illegible] ■ esporre nelle sale del museo.

LE [illegible] DELLA REGIONE PIEMONTE

Sono in programma anche per il 1980 ■ «visite guidate» organizzate dalla Regione Piemonte ■ partenza [illegible] diverse province piemontesi, con la collaborazione degli enti [illegible] turismo locali e delle guide turistiche. Itinerari storici, contadini, «naturali», ■ artigianato e di tradizione per [illegible] «dal vivo» una regione ricca di attività.

CLUB ALPINO

Teresio Valesia, giornalista ■ autore ■ molte pubblicazioni di montagna, esperto alpinista ■ appassionato fotografo, è stato nominato consigliere nazionale del Club Alpino Italiano.

Lanciate in tv la D'Angelo e la sorella della celebre danzatrice

La soubrettina Laura adesso si dà al rock

«L'altra» Fracci non balla in tutù

MILANO — Laura D'Angelo, partner di Patrizia Garganese in «Giochiamo al varietà» partirà il 4 luglio per il tour canoro di Corrado che impegnerà fino a 24 ago-

«Quando Corrado mi offrì questa sfaticata, non ci pensai un attimo, immediatamente dissi sì anche se sono certa che in molti momenti mi pentirò, cercherò di prenderla come una cura dimagrante. Partiremo da Maggiano di Lecco e termineremo a Castellamare di Stabia».

Partecipi al concorso per voci nuove, visto che hai inciso il primo disco? *«No, lo farò ospite fissa insieme con Valda Giuliani e Jack Le Cannne con cui farò un ballo mozzafiato. Infatti, dopo aver fatto gli studi classici, ho preso molte lezioni di ballo».*

La ragazza che strizzava così bene l'occhio nella sigla del televisivo di «Odeon» è cambiata, si è trasformata in una cantante-rock con il suo primo 45 «Sono fatta». Un rock «ironico» così lo chiama lei. *«Mi sono decisa a incidere un disco perché voglio fare più cose possibili nel mondo dello spettacolo. Non voglio restare inchiodata al ruolo di soubrettina. Punto e basta. Ho accettato di incidere questo disco anche perché è una canzone che quasi riproduce il linguaggio dei drogati. Un testo molto attuale però non in chiave drammatica ma scherzosa».*

Laura si scoccia maledettamente quando le si ricorda il lancio che le diede «Odeon». *«Ma io ho fatto cose ben più importanti che fare mossettine e strizzare l'occhio alle 21,40. Eppure troppi ancora mi ricordano per la strizzatina e per il charleston che ballavo».*

Facile quindi le farle riassumere il suo breve (data l'età, 25 anni) curriculum. *«Ho studiato recitazione con Fersen, ho poi fatto teatro con Carmelo Bene nel ruolo di Giulietta. Per me è stata un'esperienza irripetibile, straordinaria ma anche terrificante. Ne ero entusiasta eppure dovetti lasciarlo perché lavorare con Carmelo significa annullarsi ed è proprio quello che a me non va. Un vero despota. Ho frequentato l'università di psicologia poi ho interrotto gli studi perché preferisco gestire la mia cultura per conto mio».*

Da qualche tempo ha lasciato la famiglia. Prima viveva col fotografo (che adesso si è dato alla regia) Stefano Caputo, adesso sta con Enzo De Caro, il ragazzo più accattivante del trio di cabarettisti «La smorfia», sempre senza intenzione di sposarsi né fare figli. Insomma femminista che però bada a una cosa sola: la carriera. Quale è il tuo più grande difetto? *«Sono intransigente sul lavoro, piena di volontà, direi grintosa».* Ma questo non è un difetto...

E il pregio? *«La vitalità, la voglia di farmi conoscere in ogni campo artistico. Devo avere successo a ogni costo e sono sicura che l'avrò: ho abbastanza tenacia e tanta autocritica...».*

Gallotti

Laura D'Angelo con Buzzanca in «Giochiamo al varietà»

Marisa Fracci, sorella di Carla, anche lei dall'età di 11 anni. Ha scelto, però, danza moderna, che dice più congeniale al suo temperamento». Fa parte del corpo di ballo della televisione ed è stata ballerina fissa in tutti gli spettacoli teatrali del «Sistina» a Roma negli ultimi dieci anni; ultimamente ha partecipato allo spettacolo televisivo del sabato sera «Studio '80».

Ha mai provato invidia nei confronti della sorella che calca palcoscenici di grandi teatri, e che riceve, tutti per sé, gli applausi di un pubblico selezionato? «Non mi sono mai confrontata con Carla. Ho studiato anch'io danza classica, ma poi ho preferito il ballo moderno. Non potrei sostenere la disciplina e gli orari stressanti che richiede la danza classica, soprattutto non mi resterebbe il tempo necessario da dedicare alla mia famiglia.

Come mai due sorelle, due ballerine affermate? «E' una scelta che risale a parecchi anni fa. La "Scala" di Milano bandisce ogni anno un concorso e mia madre volle che partecipassimo io che mia sorella. Allora avevo 11 anni, vinsi il concorso ed entrai a far parte del corpo di ballo per 7 anni».

E poi come è avvenuto il passaggio al ballo moderno? «Partecipavo con mia sorella al Festival di Spoleto; un gruppo americano di jazz aveva bisogno di una ballerina, mi offersi di ballare per loro e da allora capii che mi piaceva di più fare quel genere di lavoro; così decisi di lasciare la danza classica».

E' difficile arrivare nel suo campo? «Basta studiare molto, cominciare da piccoli e avere anche un fisico adatto. Nel mio lavoro, non è permessa, per esempio, nessuna ghiottoneria».

Si sente apprezzata in modo giusto? «Sì, non mi sono mai sentita l'artista scartata, ho avuto sempre ruoli impegnativi, e devo dire che, pur avendo esasperato la dimensione professionale, ne ho tratto grande soddisfazione».

Fracci nello show di Christian Sica

Non pensato di recitare? «Se bisogna farlo non mi creo dei problemi, in alcuni spettacoli del Sistina, non mi sono limitata a ballare, ho anche cantato e recitato, del resto è normale che si faccia un po' di tutto quando si vuole lavorare nello spettacolo».

Nadia Cassini balla bene? «Purtroppo non ho avuto modo di vederla sul lavoro, è una donna un po' particolare. Durante le prove di "Studio '80", ha sempre preteso di registrare i suoi numeri da sola».

E' più importante il lavoro o la famiglia? «Tutti e due, non rinuncerei alla famiglia per il lavoro, semmai cercherei un equilibrio tra le due cose».

Ha una figlia di 11 anni, anche lei farà la ballerina? «Mi piacerebbe molto è anche portata, ma deve perdere un po' di chili, deciderà lei se preferire la dieta o un altro lavoro».

Progetti di lavoro? «Probabilmente farò una commedia musicale con la Falk».

La vecchiaia le fa paura? «No».

Il suo lavoro non va d'accordo con la vecchiaia... «Ho ancora molto tempo davanti prima d'incominciare a preoccuparmi».

Laura Gabbiano

Sarà protagonista del «Concerto di mezzanotte»

Katina Ranieri canta a Spoleto

ROMA — *Le telecamere della Terza rete tv entreranno un settecentesco teatrino «Cato Melisso» a Spoleto per riprendere il Midnight concert che vedrà protagonista Katina Ranieri con la regia di Filippo Crivelli. Per la prima volta, dunque, al Festival dei Due Mondi, ai concerti di mezzogiorno, detti anche «concerti aperitivo», si aggiungeranno i concerti di mezzanotte, molto apprezzati negli Stati Uniti.*

«La gente ascolta con fervore la musica durante la notte — *sostiene Katina Ranieri* — ed è per questo che ho proposto un "Midnight concert" al direttore artistico del festival, maestro Banfield, entusiasta, insieme a Giancarlo Menotti, della mia idea».

Le musiche dei due Midnight concert *saranno di Kurt Weill.* «In Europa si ha la cattiva abitudine di considerare Kurt Weill soltanto per il suo sodalizio con Bertolt Brecht, mentre Weill è un musicista che si è espresso soprattutto in maniera autonoma» *sostiene Katina Ranieri. Soggiunge che* «brevissimo è stato il sodalizio Brecht-Weill trascorso in Germania rispetto al più lungo periodo americano vissuto da Weill, il quale oltreoceano, fra l'altro — *secondo la cantante toscana* — si espresse più liberamente, prescindendo da qualsiasi tipo di condizionamenti».

L'esordio della cantante maremmana al Festival Due coincide con interessante proposta di Kurt Weill. La selezione dei pezzi è stata curata Ritz Ortolani, che si è limitato più rigoroso rispetto nei riguardi del musicista tedesco affidando la trascrizione delle musiche un quartetto per archi.

«Lo volevano chiamare "Show concert" — *dice la Ranieri* —. A me è parso forma esibizionismo da parte mia anche con questo titolo si voleva ricordare che lo all'estero sono considerata non soltanto una cantante ma anche un'interprete».

Il pubblico spoletino dovrebbe assistere a una «operazione di giustizia» e, nel contempo a rivalutazione riguardante Kurt Weill.

Già nel 1976, Katina Ranieri era apparsa in tv, in occasione una trasmissione in quattro puntate, intitolata Un'orchestra per lei. *Si trattava un'orchestra massiccia formata da trenta archi e da un congruo numero di strumenti.*

RISTORANTE - POSTE DEL PAGHE
ST. S. Vincenzo 47 Bibiana (TO)
stasera si balla
ROBY E I
Prenotazioni tel. 0121/55272

DU Parc
un giardino nel cuore di Torino
Minishow a sorpresa più
71
con CARMEN RIZZI

Forse pubblicherà il diario

Jane Birkin stile Ottocento

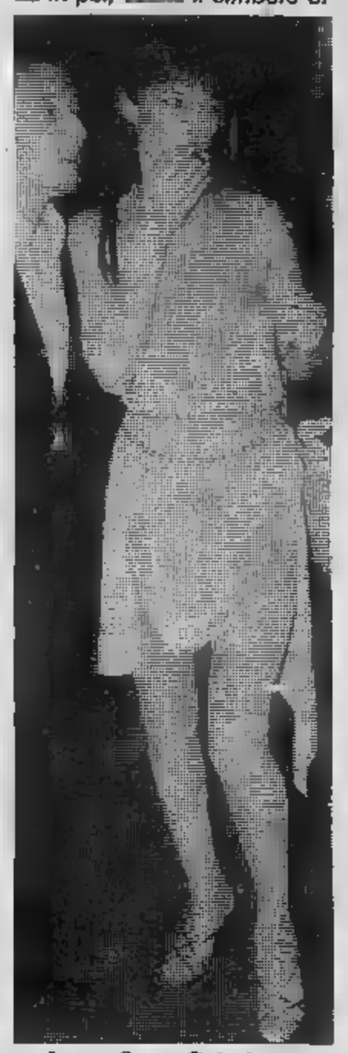
Jane Birkin in ■ con ■ ■ figlie

Sono passati quindici anni da quando Michelangelo Antonioni girò per il suo Blow up *una scena in cui due adolescenti si rotolano ridendo con il protagonista, David Hemmings, tra strisce di carta colorate. Di una delle fanciulle si sono perse le tracce, ma l'altra è riuscita ad imporsi, da quella breve apparizio- ■ in poi, ■ il simbolo di ■■ giovinezza tipicamente anglosassone, scanzonata, piena di humour ■ di ■ sex appeal non tradizionale.*

Si chiama Jane Birkin, adesso ha 33 anni, ma il tempo, le mode, la nascita di due bambine, non ■ hanno per nulla modificato la silhouette smilza, la faccia candida illuminata da uno sguardo miope ■ dal sorriso da roditore. Ha fatto parecchi film, non tutti ■ qualità eccelsa ■ quasi sempre interpretando l'Inglesina sprovveduta e stravagante, erede delle teen agers degli Anni 60, minigonna di Mary Quant e canzoni ■ Beatles.

Forzando il fascino trasmesso ■ ■ corpo efebico, si è cercato di trasformarla in perverso sex symbol, soprattutto dopo il successo della famosa ■ zone Je t'aime... moi non plus *dove interpretava gemendo il ritornello, creato dal suo compagno pigmalione Serge Gainsbourg, che Brigitte Bardot si era rifiutata di incidere.*

Adesso Jane, stanca di film mediocri e dell'etichetta di portabandiera della gioventù bruciata, lascia trasparire il vero volto, facendosi fotografare in abiti ottocenteschi con le ■ bambine: «Ho la vocazione della fedeltà — *rivela* — ■ non amo il mio uomo, lo adoro. ■ sono una madre tenerissima, anzi, ■ madre-chioccia».



Jane ■ Serge Gainsbourg

Confessa di tenere un diario da quand'era ragazzina e studiava a Londra in un collegio di suore. «Dentro c'è una trama di vita ricca come un romanzo. Forse varrebbe la pena di ricavarne ■ buon libro, una storia appassiona- ■ e anche un po' patetica». *E, molto probabilmente, un best seller.*

Una «commedia alla francese» per la Schneider

Romy in liberty

Quando ■ principesse andavano ■ moda era luminosa e splendida negli abiti vaporosi di Sissi, ma eravamo nel 1954. L'interpretazione zuccherosa ■■ principessa Sissi si era poi trasformata in caratterizzazioni di grande finezza psicologica e maturità espressiva. Romy Schneider continua adesso a ■ anni ■ serie di ruoli di donna moderna ■ spregiudicata.

Attualmente gira, diretta da Francis Girod, La banquière, *un film che narra la storia di una donna d'affari che però non trascura l'amore: Emma Echert, che negli Anni 30 ■■■ montato un grosso affare di risparmi con dei tassi d'interessi enormi e si era quindi lanciata in politica per amore d'un giovane socialista.*

La banchiera Emma è femmina seducente attorniata da una corte ■ ammiratori e dispensa fascino a tutti, anche ai suoi nemici. La vicenda interpretata dalla Schneider ripete la storia di un personaggio realmente vissuto: la signora Hannau, che fece parlare le cronache di quegli anni.

Ha detto Romy Schneider: «Credo che questa parte sia fra le più difficili da ■■ interpretate. Mi sono studiata l'epoca ■ i fatti ■ questa signora liberty che ■■■ precorso i tempi dimostrando oltre alla femminilità ■■■ vera capacità ■ affrontare la vita proprio come si conviene ai più grandi uomini d'affari». *(Foto di Grazia Neri)*

In un film con la Streisand

Girardot a Hollywood

HOLLYWOOD — *L'attrice francese Annie Girardot sta facendo il suo esordio a Hollywood in un film di Jean-Claude Tramont,* All night long, *attualmente in corso di lavorazione. L'attrice ha accettato un piccolo ruolo «di partecipazione» in segno di amicizia per ■ regista per il quale ■■■ interpretato* Le point de mire.

Gli interpreti di All night long *sono Barbara Streisand ■ Gene Hackman. E' questa la prima volta che Barbara Streisand, ormai passata ■ settore della produzione, accetta di interpretare un film non prodotto da lei.*

Da parte sua Gene Hackman interpreta nel film la parte di un disoccupato che, abbandonato dalla moglie, si ricostruisce una nuova vita.

L'agenzia investigativa californiana «Tommy's Angels» ha ispirato i celebri telefilm

Sono una realtà gli angeli di Charlie

Quelle dei telefilm

LOS ANGELES — Sarrah Fawcett non è più un sogno a ventuno pollici, «angelo» d'eccezione per un serial poliziesco di successo. A Santa Ana (in California) hanno scoperto che come Sarrah [illegible] altre sei, tutte ragazze poliziotto agli ordini di un intraprendente avvocato, direttore di un'agenzia di investigazioni che impiega solamente donne (tutte in gamba, tutte carine, infaticabili, proprio come a Hollywood): si chiamano «gli angeli [illegible] Tommy» [illegible] sono state il modello per [illegible] serafiche colleghe televisive agli ordini di «Charlie».

Tre protagoniste dei telefilm [illegible] «Charlie's Angels»

Tommy [illegible] un omone che veste vistosamente e viaggia al volante [illegible] una sgargiante Rolls Royce. Gli affari vanno bene: donne tradite dal marito, mariti traditi dalla moglie o dall'amante [illegible] puntuali clienti. Ritiene che l'idea del [illegible] televisivo sia un plagio [illegible] sua agenzia ma non si lamenta, anzi è convinto di avere ottenuto una buona dose [illegible] pubblicità gratuita.

Quando anni fa, Tommy decise di assumere un corpo investigativo interamente femminile, [illegible] venne preso sul serio dai colleghi. «*Ora mi invidiano tutti*, dice, *perché hanno constatato che in questo lavoro la donna rende meglio: [illegible] più curiosa, più paziente, più precisa [illegible] possiede l'occhio per il dettaglio*».

Gli «Angeli di Tommy» sono [illegible] (contro i tre televisivi); Jay (29 anni), [illegible] sorella Lucy (33 anni), Alice (29 anni), Wendy (18), Annette (29) e Inger (22). Jay è la più bella di tutte [illegible] lavora con Tommy da sei anni. Con quei magnifici occhi e quei lunghi capelli neri potrebbe facilmente interpretare se stessa anche alla tv.

Sull'onda di un successo americano, Tommy promette di aprire alcune succursali anche in Europa: «*Ovunque c'è bisogno di "angeli"*», garantisce.

Le ragazze dell'agenzia [illegible] il titolare Tommy Parrot (Foto da «Eva Express»)

Concerto all'Auditorium

Viva il fagotto

Giunta quasi al termine della stagione sinfonica la Rai ha riservato ieri sera [illegible] suo pubblico la gradita sorpresa di un concerto diretto dal Maestro Kurt Masur. In programma la celebre ouverture dell'*Euryanthe* di Weber, il Concerto per fagotto e orchestra dello stesso Weber [illegible] la Quinta di Beethoven. Programma tedeschissimo dunque e particolarmente adatto alle qualità direttoriali di Masur che sono in primo luogo la precisione e [illegible] plasticità del fraseggio.

Dall'attacco perentorio della ouverture [illegible] Weber si è subito compreso che Masur avrebbe offerto al pubblico una Quinta di Beethoven vigorosa ed incisiva, ma anche ricca di delicate sfumature e di intimi raccoglimenti, perché in misura più esteriore e svagata questi connotati si incontrano anche nella ouverture. Era poi la volta di Ri[illegible] Vernizzi, primo fagotto dell'orchestra torinese che ieri [illegible] è uscito dai ranghi per affrontare il ruolo del solista.

Vernizzi ha una tecnica eccellente e un legato fluidissimo che gli consente effetti di straordinaria cantabilità; si trova quindi perfettamente [illegible] suo agio con questo bel concerto che distoglie il suo strumento dai consueti ruoli buffi e grotteschi per lanciarlo in un'avventura lirica ed affettuosa. [illegible] pubblico [illegible] lo stesso Masur hanno applaudito con grande intensità [illegible] bella prestazione del fagottista che [illegible] fronte ad un tale successo sembrava perfino un po' stupito.

La Quinta di Beethoven [illegible] notoriamente una sinfonia quasi inascoltabile, nel senso che un'esecuzione mediocre produce nel pubblico un'impressione di noia mortale; con Masur però tutto è andato magnificamente perché lui [illegible] saputo infondere nell'orchestra una persuasione veramente rara. Dinamiche sorvegliatissime, tensioni formidabili e una rara precisione degli attacchi hanno restituito [illegible] famosa partitura le dimensioni del capolavoro, tenendo il pubblico col fiato sospeso fino al lunghissimo applauso finale.

Enzo Restagno

Tenori finalisti al premio Caruso

MILANO — Al termine delle prove eliminatorie la commissione giudicatrice del primo concorso internazionale «Enrico Caruso» per voci di tenore presieduta da Marcello Abbado ha ammesso alla finale pubblica, che si svolgerà nella sala grande [illegible] conservatorio «G. Verdi»; domenica 15 giugno alle 20,30 i seguenti concorrenti: Giuseppe Costanzo (Italia), Pietro Ghizzi (Italia), Bruno Lazzaretti (Italia), Richiard E. Leech (Usa), William Matteuzzi (Italia), Luigi Petroni (Italia).

Al termine delle prove finali, [illegible] quali il pubblico ha libero accesso, sarà proclamata la graduatoria di merito

lo spettacolo continua
Siamo i più [illegible]
sarà che siamo
i più [illegible]
[illegible] ore su 54
irradiamo su tutto il Piemonte

lo [illegible] continua
17,15
Pane, burro e... zucchero!
Quiz in diretta per i bambini
[illegible] tutto il Piemonte

lo spettacolo continua
20,40
Polizia di Stato
I processi più famosi
[illegible] su tutto il Piemonte

lo spettacolo continua
21,30
Police [illegible]
Agente Pepper
Telefilm poliziesco
Irradiamo su tutto il Piemonte

(GENOVA) - TELE TORINO (TORINO) - TELEMILANO (MILANO)
LE SEGUE IL TELEGIORNALE A&G TELEVISIONI
TELEMILANO TELEVISIONE TELE TORINO VENETO (MESTRE)
LE NOTTI DELLA LOLLO E TUTTE LE OLIMPIADI
a
TELETORINO
Canale 5
ORE 21,30: "LE PIACEVOLI NOTTI" con Vittorio Gassman, Gina Lollobrigida e Ugo Tognazzi
ORE 23,20: "LA MERAVIGLIOSA STORIA DELLE OLIMPIADI", in un documentario sulle imprese più prestigiose in 80 anni di sport
TELETORINO aderisce a CANALE 5
CANALE 5 TRASMETTE DALLE ORE [illegible] ORE [illegible]

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **Disegni animati** (c)
13,30 **Telegiornale - Oggi al** (c)
14,10 **Una lingua per** **Il** (trentatreesi- trasmissione) (c)
16 — **Dall'isola di Giorgio Venezia:** tele- della conferenza stampa conclusiva del vertice dei Capi di Stato e di governo dei Paesi della Comunità Europea (c)
18 — **tempi, consigli per automobili-** a cura di Giulio Massignan. Conduce in studio Carlo Luna. Regia di Arnaldo Ramdori (seconda serie - ottava ed ultima puntata) (c)
FILM 18,30 **a quattro ruote: Silenzio si gira,** telefilm, con Jerry Van Dyke, Maggie Pierce, Avery Schreiber, Cindy Eilbacher, Randy Whipple (c)
— **Le Rupert: Rupert e il cappello,** cartone animato (c)
19,20 gioco quotidiano premi condotto Claudio Lippi. Musiche di Riccardo Vantellini. Regia di Silvio Ferri (c)
19,45 **giorno dopo** (c)
— **Telegiornale**
20,40 **Tam Tam,** attualità del Tg1, di Nino Criscenti (c)
21,30 **I fratelli Kelly,** di Tony Richardson, con Mick Jagger, Clarissa Kaye, Mark McManus, Ken Goodlet, Frank Thring, Bruce Barry (Avventuroso - 1970) — *Tony Richardson, il regista di Tom Jones, narra le imprese di un popolare irlandese-australiano: il classico «fuorilegge suo malgrado», costretto dalla perfidia altrui a uscire dalla società civile* (c)
23,15 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)

Rete due

13 — **Tg 2 - Ore**
13,30 **Biologia e Il delle Alpi,** documentario (seconda parte) (c)
14 — **Grugliasco: Tennis.** Coppa Davis: Italia-Svizzera (c)
FILM 17 — **compagni,** telefilm (c)
17,30 **Pomeriggi musicali: Franz Schubert:** Sinfonia n. 3 in re maggiore. Orchestra Sinfonica di Roma della Rai-Radiotelevisione Italiana diretta da Igor Markevitch (c)
— **Visti da vicino** (Incontri con l'arte contemporanea): Ernesto Treccani, pittore (replica) (c)
18,30 **Dal** (c) - **Tg Sportsera** (c)
18,50 **Buonasera con...** Rossano Brazzi. Nel corso programma telefilm della serie **«I ragazzi del sera»,** con John Travolta (c)
19,45 **Tg - Studio aperto**
20,40 **L'altra campana** (La tua opinione del venerdì), spettacolo intrattenimento condotto da Enzo Tortora con la partecipazione di Renato Carosone e la sua orchestra (c)
21,55 **On l'America Generation.** Terza ed ultima parte: La fine del viaggio? (c)
22,45 **Sereno variabile,** settimanale di turismo e tempo libero, di Osvaldo Bevilacqua (c)
23,15 **Eurogol '80,** speciale per il Campionato d'Europa di calcio (c)
23,45 **Tg 2 - Stanotte**

Rete tre

18,25 **Questa sera parliamo di...** Sergio Castellitto (c)
18,30 **Un patrimonio riscoprire: i beni culturali per la conoscenza delle locali,** di Antonio Thiery. Ottava puntata: La città antica come testimonianza di un progetto economico (replica) (c)
19 — **Tg 3**
19,30 **Giugno 1940: entra guerra.** La guerra e i giornali, di Natalia De Stefano
20 — **Primati olimpici** (c) - **Questa sera parliamo di...** (c)
20,05 **Giugno 1940: l'Italia entra guerra. Il teatro.** Consulenza sceneggiatura di Ruggero Jacobbi e Diego Fabbri. Interventi di Adolfo Celi, Orazio Costa, Enrico Fulchignoni, Vittorio Gassman, Paolo Grassi, Giulietta Masina e Turi Vasile (c)
21,30 **Tg 3**
22 — **Primati olimpici** (replica) (c)

Salone **LA STAMPA**
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
di riproduzioni a colori di opere in fototipia policroma

TV ESTERE

Svizzera

14 — Italia-Svizzera (Coppa Davis, da Torino) (c)
19,10 **Programmi per i ragazzi** (c)
20 — **Telegiornale - Confronti** (c)
FILM 20,40 **Telefilm,** della serie: **Il mondo di Arnie** (c)
21,10 **Il regionale - Telegiornale** (c)
21,45 **Concerto sinfonico: Ludwig ven** (c)
22,40 **Reporter.** Settimanale d'informazione (c)
23,40 **Telegiornale - Venerdì sport** (c)

Capodistria

18,25 **Calcio jugoslavo: Sloboda-Vojvodina** (c)
20,15 **Punto d'incontro** (c)
20,30 **Cartoni - Tutto oggi** (c)
FILM 21 — **La** (psicologico, Jugoslavia), Rade Serbedzija, Draga Maksimovic. Regia di Boro Draskovic — *L'intreccio del film vuol essere una parabola sulla conquista della libertà. Protagonisti due giovani innamorati i cui sentimenti mutano di volta in volta...* (c)
22,30 - **27** (c)
23 — **La 615 - Operazione Monaco** (II parte) (c)

Montecarlo

16,30 (c)
16,45 **Telefilm,** serie **Cinque uomini sorri-** (c)
17,15 **Shopping - Parliamo e contiamo.** Telequiz (c)
17,55 (c)
18,10 **Un peu d'amour, ed beaucoup musique** (c)
19,05 **Telefilm,** della serie **Lucy e gli** (c)
19,35 (c)
20 — **Il Buggzzum,** quiz (c)
20,30 **Telefilm,** della serie **center** (c)
FILM 21,35 **Un a** (Commedia, Francia, '66), con Jean-Paul Belmondo, Nadia Tiller. Regia di Jean Becker — *Ad un giovane avventuriero, Tony, si presenta l'occasione, dopo aver conosciuto la baronessa Mina von Strasshofer, di recarsi a Tahiti con lo yacht della donna...* (c)
23,15 **Oroscopo di domani -** (c)
23,35 **Puntosport,** di Gianni Brera (c)
23,45 **La spietata della legge** (poliziesco, Italia, '73), con P. Leroy, S. Monti, K. Kinski. Regia M. Gariazzo — *Frank Esposito, mafioso piantonato in ospedale, viene ucciso da un killer. Il commissario Gianni De Carmine e i suoi superiori attribuiscono il delitto ad un regolamento di conti...*

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,03 Radiouno jazz '80 **Jazz** Programma di Giorgio Balducci
14,30 **La dei poeti** di Leone Piccioni. 1ª puntata «Giuseppe Ungaretti»
16,30 **Fonostera.** Segmenti, percorsi dinamiche sonore in proposta di laboratorio a cura di Armando Adolgiso Pinotto Fava
17,03 **Patchwork.** Varie comunicazioni per il pubblico giovane fra musica, cronaca e spettacolo con qualche delirio. Oggi **Big Pop - Combinazione suono**
19,30 Radiouno jazz '80 Un uomo, due volti. Programma di Gerlando Gatto
20 — Radiodrammi miniatura **La fanciulla** di Lino Matti; Rodolfo Baldini, Alfredo Bianchini, Anna Maria Sanetti, Gianni Esposito. Regia di Giorgio Ciarpaglini
21,03 Dall'Auditorium della Rai Torino **Stagione Sinfonica di Primavera** Direttore Kurt Masur con la partecipazione del fagottista Rino Vernizzi

DUE (FM 95,6)

15 — **Radiodue 3131.** In studio: Ivano Baldini, Gabriella Lodolo, Flaminia Morandi, Giuseppino Monni, Fabrizio Ravaglioli (II parte)
16,33 **In Concerto** Una serie di concerti pop-rock registrati dal vivo da New York Cuba, da Los Angeles Londra. Presenta Gigi Marziali
17,33 **L'occasione.** Programma a cura di Claudio Novelli
18,33 Giovanni Gigliozzi presenta **In diretta dal Caffè Greco** ovvero tutte strade conducono a Roma dove ci può scontrare o incontrare con personaggi mondo artistico e culturale
22 — **Nottetempo.** «Tu musica divina: sincopata» a cura Daniele Ionio

TRE (FM 98,2)

13 — **Pomeriggio musicale.** Notizie, incontri, concerti e dischi nuovi
15,30 **Un certo discorso...** itinerari e percorsi territorio giovanile
17 — **La letteratura** Dizionario antropologico
17,30 **Spazio Tre.** Musica attualità culturali presentate da Anna Foa
21 — Aggiornamenti riletture Gianfranco Zaccaro
21,30 **Spazio Tre Opinione.** Interventi, confronti, dibattiti
22 — **Interpreti confronto** di Emilio Riboli
23 — Franco D'Andrea presenta **Il jazz.** Improvvi- ...e... creatività nella musica
23,40 **Il di notte**

TV REGIONALI

Radio Tele Aosta Canale 33-35

12,30 **FILM**
FILM 14 — **Telefilm: «Simon Templar»**
15 — **Cartoons: «Gundam»**
15,30 **Film**
17 — **Cartoons: «Jabberjaw»**
FILM 17,30 **Telefilm**
18,30 **Rendez-vous**
19 — **Rubrica**
19,45-24 — **Notiziario**
FILM — **Telefilm: «Simon Templar»**
FILM 21 — **Telefilm**
21,30 **Chiari**
22,30 **Film**

STP (Casale-Vc) Canale 50

FILM 12 — **Film: «Il figlio Zorro»** (avv.)
13,30 **Telefilm: «Simon Templar»**
14,30 **Film: «Il figlio di Zorro»**
18,30 **Caccia al 13**
FILM 20 — **Telefilm: «Simon Templar»**
21 — **Mercatino di novità**
21,15 **Superclassifica show**
FILM 22 — **Telefilm**
23,15
23,30 **Videonight**
1,30 **Buonanotte con...**

Telealto Mi. Canali 56-69

17 — **Informazioni**
17,05 **Spendiamoli bene**
17,45 **Tam, tam,** musicale
18 — **Cartoons: «L'ape Magà»**
18,30 **Boy music.** Musicale
19 — **Disegni animati**
19,30 **Corriere d'informazione tv**
20 — **A tu per tu con il**
20,45
FILM 21,35 **Telefilm**
FILM 22 — **Film: «Un'avventura Salvatore Rosa»** (avv., '40)
23,30 **Film: «Bruna superdotato»** (sexy, '73)
1 — **Accadrà**
1,10 **con Play Boy**

Teleradio city (Al) Canale 44-47

9 — **Mattina studio 2**
FILM 12 — **Telefilm**
12,30 **Tv flash**
FILM 12,45 **Film**
FILM 14,30 **Film**
FILM 16 — **Telefilm: «Ricercato vivo o morto»**
16,30 **Cartoons: «Charlotte»**
17 — **Anni verdi**
17,30 **Telefilm: «Ricercato vivo o morto»**
18 — **Superclassifica show**
19 — **Tele flash**
19,30 **Stasera con...**
19,50 **Cartoons: «Charlotte»**
20,20 **Viva la gente**
FILM 24 —

Videovercelli Canale 55-60

16,15 **Film: «7 uomini e un cervello»** (commedia '68)
17,45 **Cartoons: «Kum Kum»**
FILM 18,15 **Telefilm: «S.O.S. Squadra speciale»**
FILM 18,45 **Telefilm: «Police woman»**
19,45 **Videovercelli notizie**
20 — **Sceneggiato: «Claudius»**
FILM 21 — **Telefilm: «The love boat»**
FILM 21,50 **Film: «L'ultimo treno della notte»** (Dramm., '75)
FILM 23,20 **Telefilm: «Big story»**

Tv 2 Rotonde Canale 50-60

FILM 15 — **Film**
17 — **Ragazzi dueerre** (quiz, musica, cartoni animati per i giovanissimi presentati Speedy)
18 — **Controcampionato** (a cura di Sergio Bar-)
18,30 **Mondo liscio** (orchestre, cantanti balli tradizionali presentati da Filippo Bentivegna)
19,30 **Speciale casa** (informazioni immobiliari a cura di Piero Casalegno)
— **Tutto Dancing** (spettacolo musicale di ballo liscio)
20,30 **Agricoltura e alimentazione** (rubrica di informazione per i consumatori a cura di Filippo Moio)
21,30 **Sempre insieme** (spettacolo di varietà umoristico musicale condotto da: Mario Castagneri Luisella Guidetti)

TV PRIVATE

La redazione [redacted] garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti [redacted] possibili variazioni all'ultimo [redacted]

Rete Manila 1 — Canale 44

13 — **Una secondina in un carcere femminile,** avventuroso (c)
15 — **Conoscere sé stessi** (c)
16 — **Taxi love, servizio per signora,** di Sergio Bergonzelli, con Malisa Longo, Marisa Mell, Bianca Estrada, Marina Pierro. Commedia 1976 — *Imprese di uno scanzonato tassista di Pescara che ha istituito un servizio estivo estremamente particolare per venire incontro alle aspettative delle straniere di passaggio* (c)
18 — **Tarallucci [redacted] vino,** varietà e canzoni da Napoli (c)
19 — **Dimagrire [redacted] salute** (c)
19,30 **[redacted] volti per vivere, uno per morire,** [redacted] Franz Peter Wirth, con Jean-Claude Bouillon, Marina Malfatti, Gabriella Farinon. Giallo 1974 — *La Cia lo vuole uccidere per far credere ai russi che suo fratello gemello (spia sovietica che vuol scappare in America) sia morto. Lui fa [redacted] possibile per salvare la pelle* (c)
21,45 **Gran bazar,** vendite in diretta di merci scontatissime (c)
23,30 **[redacted] un venerdì,** canzoni e spogliarelli (c)

Tele Subalpina — Canale 46

13,45 **Astrologia,** oroscopi in diretta
14,30 **Cartoni animati**
17,30 **Wichita,** di Jacques Tourneur, con Joel McCrea, Vera Miles, Lloyd Bridges. Western 1955 — *Eletto sceriffo a furor di popolo, un coraggioso [redacted] cacciatore aiutato dai fratelli cerca di riportare l'ordine in una cittadina dove i banditi hanno appoggi molto in alto*
18,30 **Telefilm**
19,30 **Piemonte sportivo**
19,50 **Progetto micidiale,** di K. Hughes, con James Coburn, Lee Grant. Spionaggio 1973 — *Noto economista inglese è in realtà una spia americana che medita di ingigantire il proprio potere inducendo i suoi quattro collaboratori ad uccidersi fra loro* (c)
21,15 **Trenta Winchester [redacted] El Diablo,** di Gianfranco Baldanello, con John Heston. Western 1966 — *Contro i banditi lo sceriffo non può nulla in quanto suo figlio è il loro informatore. L'arrivo di un agente federale non gli facilita le cose* (c)
22,45 **La corruzione imperversa: squadra speciale richiama l'ispettore Brandon,** di Alfred Bell, con Fernando Sancho, Fabian Conde, Candice Kay. Poliziesco 1973 — *Messo nei guai da una donna e costretto a dimettersi, un ispettore dai metodi spicci viene d'improvviso riassunto dai superiori che senza il suo aiuto non riescono [redacted] sostenere la lotta contro un potente boss* (c)

Tele Europa 3 — Canale 58

13,20 **Taxi da battaglia,** bellico (c)
15 — **Questo è...** (c)
15,30 **Speciale [redacted]** (c)
16 — **Tuttifrutti,** musica [redacted] richiesta, annunci cercapersone, giochi e quiz (c)
16,10 **Ryu, cartoni animati** (c)
16,40 **Tuttifrutti** (c)
16,50 **Le avventure dell'ape Magà,** cartoni animati (c)
17,20 **Tuttifrutti** (c)
17,30 **S.O.S. Squadra speciale,** telefilm (c)
18 — **Tuttifrutti** (c)
18,15 **[redacted] spettacolo,** anticipazioni cinematografiche e teatrali (c)
19,15 **Re Artù:** La figlia del re, cartoni animati (c)
19,45 **Europa 3 informa,** [redacted] cura dell'Agp (c)
20 — **Ryu:** Amici, cartoni animati (c)
20,35 **La grande fiamma,** di Jules Dassin, con John Wayne, Joan Crawford, Philip Dorn. Drammatico 1949 — *Rientrata [redacted] Parigi dopo un mese d'assenza, trovata la città occupata dai tedeschi, scopre che il suo fidanzato è diventato un collaboratore filonazista. Quando gli chiede un favore, lui [redacted] fa arrestare*
22,15 **Laramie:** Passo fatale, telefilm (c)
23,15 **The Cat:** Una vita per una vita, telefilm (c)
23,45 **Umorismo in nero,** [redacted] Claude Autant-Lara, José Maria Forqué, Giancarlo Zagni, con Sylvie, Pierre Brasseur, Jean Richard, Folco Lulli, Alida Valli. Commedia 1965 — *Tre episodi: infernale vecchietta, convinta di avere un insetto nel cervello procura infarti a chi l'assiste; un disoccupato viene [redacted] assunto per far da capro espiatorio di un delitto; affascinante [redacted] bellissima, una misteriosa dama corteggiata [redacted] un conte rivela di essere la Morte*

Tele Vox — Canale 28,5

16,30 **Lotteria,** estrazioni a premi
17,15 **Annunci economici**
18 — **Dialogo con i telespettatori,** filo diretto con Matilde Di Pietrantonio
19 — **Nemico pubblico,** di William A. Wellman, con James Cagney, Jean Harlow. Giallo 1936 — *Durante il proibizionismo l'ascesa veloce [redacted] sanguinosa di due criminali di Brooklyn, da ladruncoli, a rapinatori, [redacted] omicidi, a re della malavita organizzata*
20,30 **Orizzonte europeo,** viaggi
21,30 **Salve Piemonte,** corali, telefonate [redacted] chiacchiere piemontesi

Telestudio T. — Canali 24-45-47

12,50 **Film**
14,30 **D [redacted] donna** (c)
15,30 **Pomeriggio [redacted]** (c)
15,45 **Charlie's Angels:** Angeli e fantasmi, telefilm (c)
16,45 **Cartoni animati** (c)
17,30 **La famiglia Huddless,** cartoni animati (c)
18 — **Banana Split's show,** cartoni animati (c)
19,30 **Eurocase Anni 80** (c)
19,45 **Notiziario** (c)
20 — **Buonanotte bambini,** con Birdman, cartoni animati (c)
20,40 **Donne, mitra e diamanti,** di Christian Jacque, con Jean Marais, Liselotte Pulver, Maria Grazia Buccella, Nancy Halloway. Avventuroso 1965 — *Addetto all'ambasciata francese in Costa d'Avorio insegue nella jungla [redacted] cacciatrice di farfalle di cui si [redacted] innamorato, ignorando che si tratta di una ladra in cerca con la [redacted] banda di un carico di diamanti precipitato da un aereo* (c)
22,30 **[redacted] Prix,** settimanale di automobilismo
23,30 **Film**
1,15 **Film**

Tele Torino Int. — Canali 61-50-32

13 — **I pronipoti:** Invito [redacted] pranzo, cartoni animati (c)
13,30 **Police Surgeon:** [redacted] campione, telefilm (c)
14 — **Marcus Welby:** Danza senza musica, telefilm (c)
15 — **Non son degno [redacted] te,** di Ettore Fizzarotti, con Gianni Morandi, Laura Efrikian, Enrico Viarisio, Nino Taranto, Dolores Palumbo, Vittorio Congia, Aroldo Tieri. Commedia 1965 — *Giovane recluta, aspirante cantante scopre per caso la fidanzata fra [redacted] braccia di un altro. Si tratta di [redacted] grosso equivoco, ma ogni sforzo diretto a fargliela capire è inutile perché lui si rifiuta di sentire ragioni*
16,30 **[redacted] Artù e i cavalieri della tavola rotonda,** cartoni animati (c)
17 — **La [redacted] del secolo,** di George Cukor, [redacted] Judy Holliday, Peter Lawford, Jack Lemmon. Commedia 1954 — *Provinciale, giunta [redacted] New York per trovarvi il successo, tenta di diventare nota facendo scrivere il suo nome [redacted] caratteri cubitali sopra sei enormi manifesti pubblicitari. L'intera città nel giro di pochi giorni parla di lei*
18,30 **I pronipoti:** Il vestito volante, cartoni animati (c)
19 — **Pop corn,** programma musicale (c)
19,50 **Informasera,** giornale televisivo (c)
20 — **Police Surgeon:** L'ombra nel parco, telefilm (c)
20,30 **Marcus Welby:** La felicità che uccide, telefilm (c)
21,30 **Le piacevoli notti,** di Armando Crispino, con Vittorio Gassman, Gina Lollobrigida, Ugo Tognazzi, Maria Grazia Buccella, Adolfo Celi, Magda Konopka, Luigi Vannucchi. Commedia 1967 — *Beffe e intrighi amorosi in tre allegri episodi ambientati nel Rinascimento: donnaiolo inganna un marito gelosissimo; sonnambula tradisce il marito astrologo con un intero battaglione; pittore, maniaco dello scherzo, [redacted] vittima di una tremenda macchinazione degli amici* (c)
23,20 **Informasera** (c)
23,30 **Speciale ore undici:** La meravigliosa storia delle Olimpiadi (c)
0,10 **L'uomo [redacted] memoria,** di Duccio Tessari, con Senta Berger, Luc Merenda, Umberto Orsini. Giallo 1974 — *Trovato, più morto che vivo, in possesso di un passaporto falso, a bordo di un'automobile incidentata con accanto [redacted] cadavere di uno sconosciuto, [redacted] suo risveglio non ricorda più nulla. Accorsa al suo capezzale, la moglie tenta di fargli tornare la memoria* (c)

Videogruppo — Canale [redacted]

14 — **Ventiquattr'ore, non [redacted] minuto [redacted] più,** di Franco Bottari, con Riccardo Cucciolla, Paola Dapino. Drammatico 1974. *In un Paese oppresso da una dittatura militare, due medici [redacted] due infermieri appartenenti al movimento d'insurrezione clandestino rapiscono un ambasciatore tedesco per ottenere la liberazione di quattro detenuti politici* (c)
15,30 **Capitan Luckner,** telefilm (c)
16 — **Capitan Nice,** telefilm
16,30 Cineclub: **Ha [redacted] sola estate,** di Arne Mattson, con Ulla Jacobsson, Folke Sundquist. Drammatico 1954 — *Studente in vacanza s'innamora di una giovane contadina orfana. La crescente passione spinge entrambi a sfidare le regole dell'ostile [redacted] poco comprensivo ambiente puritano che li circonda*
18,20 **Speciale casa** (c)
18,30 **Guida [redacted] sopravvivenza** (c)
19 — **La città domanda,** filo diretto col sindaco (c)
19,35 **Videonotizie 1**
20 — **Arcobaleno,** programma musicale (c)
20,50 **Claudius,** romanzo sceneggiato
21,50 **Prima visione** (c)
[redacted] — **Cronache piemontesi,** [redacted] cura [redacted] Laura Cerro e Federico Peyretti (c)
22,45 **Il playboy [redacted] mezzanotte,** spogliarello, varietà, canzoni e cabaret (c)
23,50 **Videonotizie 2**
0,10 **I cannoni tuonano ancora,** di Sergio Colasanti, con Robert Woods, Zuker Norman. Drammatico 1975 — *Francia, 1944; cinque soldati, un quindicenne e un anziano professore restano imprigionati in [redacted] grotta dove scoprono un favoloso tesoro nascosto dai nazisti. Non volendo spartirselo cominciano ad uccidersi fra loro* (c)
1,30 **New York Press operazione dollari,** di Don Chaffey, con Robert Ryan, Stewart Granger, Nadia Grey. Giallo 1965 — *Un giornalista americano è deciso [redacted] smascherare le malefatte di un ministro europeo che per difendersi lo rende praticamente suo prigioniero su un'isola cercando contemporaneamente di addossargli un omicidio*
3 — **Il tigre [redacted] il bersaglio,** di Ralph Habib, con Jean Lefebvre, Roger Hanin, Charles Millot. Spionaggio 1968
4,30 **L'uomo che viene da lontano,** di Samuel Gallu, con Van Heflin, Peter Vaughan. Spionaggio 1968 (c)
6 — **Testa di sbarco per otto implacabili,** di Alfonso Brescia, con Peter Lee Lawrence, Pierre Richard, Erika Blanc. Bellico 1968 (c)

G. R. P. — Canali [redacted]

13,30 **Doris Day,** telefilm (c)
14 — **Grp flash** - Listino prezzi della Borsa valori - Almanacco storico (c)
14,20 **Spazio 5,** rubriche per la donna [redacted] cura di Maresa Ferraris (c)
15,55 **Agente speciale Hunter:** Cambio di spie, telefilm (c)
16,55 **Grp flash** (c)
17 — **Indovina chi è,** quiz (c)
17,15 **Pane, burro e zucchero,** programma per i più piccoli con Alessandra Pecchio e Maurizio Introna (c)
18,10 **S.O.S. Squadra speciale:** Il marito di mia madre, telefilm (c)
18,45 **Candy Candy,** cartoni animati (c)
19,15 **Grp flash - Almanacco storico** (c)
19,40 **Black e Decker,** bricolage (c)
20,15 **Indovina chi è,** quiz (c)
20,40 **Palazzo [redacted] giustizia,** i più famosi processi rievocati da Pierpaolo Benedetto (c)
21,30 **Agente Pepper,** telefilm (c)
22,30 **Foto proibite di [redacted] signora per bene,** di Luciano Ercoli, con Dagmar Lassander, Pier Paolo Capponi, Susan Scott. Giallo — *Un maniaco ricatta [redacted] moglie di un industriale minacciandola di rivelare alla polizia un delitto commesso da suo marito a meno che lei non gli si conceda. Ottenuto questo, torna alla carica chiedendo decine di milioni per non far pubblicare le fotografie che è riuscito a scattarle in camera da letto* (c)
24 — **Grp flash** (c)
0,15 **[redacted]** (nell'intervallo: **Dai giornali [redacted] bato)**
2 — **Rio Diablos,** di Helmut Backhaus, con Maria Perschy, Harald Leipnitz. Avventuroso 1967
3,30 **Ufo [redacted] radar stanno atterrando,** di Bob Bell, con Ed Bishop, Suzan Farmer, Michael Billinghton. Fantavventuroso 1974 (c)
5 — **La legge mi incolpa,** di Emile Couzinet, con Gaby Morlay, Louis Seigner, Fausto Tozzi. Dramma sentimentale 1960
6,30 **[redacted] elemento pieno di fifa,** di Marcel Camus, con Bourvil. Commedia 1971 (c)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni [illegible] l'Agis: Cinema Adriano, Arco, Bernini, Hollywood, Jolly, Odeon, Statuto, Vittorio Veneto.

[illegible] segnalato dalla critica: **Mean streets.**

cinema prime visioni

[illegible]
c. Vitt. Eman. 52
Tel. 54[illegible]7.007
Quella sporca dozzina, di R. Aldrich, con L. Marvin, E. Borgnine, C. Bronson, J. Cassavetes (Usa - Colori) — Durante 2ª guerra mondiale, dodici condannati a morte accettano [illegible] compiere impossibile impresa.
Orario: 14,20; 17; 19,30; 22,30. Non vietato. ★ Guerra
RIEDIZIONE (1967)
Ingresso L. 3000

ARCO-INC
c. Pr. Oddone 31
Tel. 484.621
Mean streets, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Amy Robinson (Usa - Colori) — La vita degli italiani nella «Little Italy» di New York, rispecchiata da un film presentato a varifestival. Viet. 14.
Orario: 15; 17,40; 20; 22,10. [illegible] Segn. dalla critica. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1973)
Ingresso L. 2000

ARISTON
v. Lagrange 21
Tel. 546.147
La caduta [illegible] dei, di Luchino Visconti, con D. Bogarde, I. Thulin, C. Rampling, H. Berger (Italia-Germania - Colori) — Decadenza [illegible] nobile casata germanica nel sorgere [illegible] fantasma nazista. Viet. 18.
Or.: 14,15; 17,15; 19,40; 22,30. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1969)
Ingresso L. 3000

ARLECCHINO
c. Sommeiller [illegible]
Tel. 587.190
Ecco noi, per esempio, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia - Colori) — [illegible] fotografo e un poeta entrambi ingenui e sprovveduti, fanno amicizia nel caos milanese. Vietato 14.
Orario: 16,10; 18,20; 20,20; 22,30. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1978)
Ingresso L. 3000

ARTISTI
EROTIC Center
v. Artisti
Tel. 831.374
La porno diva, con Raquel Evans (Usa - Colori) — Diva del cinema pornografico, impersona se stessa e le sue colleghe in una vicenda erotica che la vede protagonista nel suo stesso mondo reale. Viet. 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. [illegible] Commedia erotica
[illegible] non [illegible]
Ingresso L. 2500

ASTOR
v. Viotti 8
Tel. 519.516
Kramer contro Kramer, di Robert Benton, con Dustin Hoffman, Meryl Streep, Justin Henry (Usa - Colori) — Lasciato dalla moglie allenta e si attacca all'affetto del figlio. Finché [illegible] torna e pretende il bimbo. [illegible] viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico - 5 Oscar
Critica ●●●
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 3500

AUGUSTUS
p. C.L.N. 248
Tel. 530.714
Il conte Dracula, di Jess Franco, con Christopher Lee, [illegible]us Kinski, Maria Rohm (It.-Germ.-Spa. - Colori) — Esperto in magia si sforza [illegible] attenuare le nefandezze del conte e di annullare il bieco vampiro. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] Horror
[illegible]
(1973)
Ingresso L. 3000

CAPITOL
v. S. Dalmazzo 24
Tel. 540.605
Agente 007, l'uomo dalla pistola d'oro, di Guy Hamilton, con Roger Moore, Britt Ekland, Christopher Lee (G.B. - Colori) — Bond a caccia di un sofisti[illegible] killer che uccide con proiettili d'oro [illegible] sue costose vittime.
Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20. Non viet. ★ Avventuroso
[illegible]
Ingresso L. 3000

[illegible]
d'Essai
v. C. Alberto 27
Tel. 540.110
Una donna come Eva, di Nouchka Van Brakel, con Monique Van De Ven, Maria Schneider (Germania - Colori) — Vita, passioni, amori e ingenuità nel complesso e profondo rapporto fra due giovani donne. Viet. 18.
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. [illegible] Commedia drammatica
OGGI LA [illegible]
Ingresso L. 3000

COLOSSEO
v. M. Cristina 73
Tel. 651.034
CHIUSO PER [illegible]

CRISTALLO
v. Golto 5
Tel. 650.71.00
Alfredo, Alfredo, di Pietro Germi, con Dustin Hoffman, Stefania Sandrelli, Carla Gravina (Italia-Francia - Colori) — Difficoltà sentimentali di un gio[illegible]ne timido e introverso, romantico e incapace di iniziativa. Non viet.
Orario: 16,10; 18,20; 20,20; 22,30. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1973)
Ingresso L. 3000

DORIA
v. Gramsci
Tel. 542.422
L'ultima coppia sposata, [illegible] Gilbert Cates, [illegible] George Segal, Nathalie Wood, Dom De Luise (Usa - Colori) — Fra coppie aperte, donne emancipate e d[illegible]i, coniugi «controcorrente» ritrovano di stare be[illegible] insieme.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●
Pubblico OOOO
Ingresso [illegible]

GIOIELLO
v. C. Colombo 31
Tel. [illegible]
Il pirata, di Vincente Minnelli, con Gene Kelly, Judy Garland (Usa - Colori) —Sostenuto dalla musica di Cole Porter, attore girovago si finge pirata per conquistare tenera fanciulla. Girato nel 1948.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non vietato. [illegible]
Critica ●●●●
Pubblico OOOO
Ingresso L. 3000

IDEAL
C. Beccaria 4
Tel. 541.523
A muso duro, [illegible] Richard Fleischer, con [illegible] Bronson, Al Lettieri, Linda Cristal (Usa - Colori) — Un piccolo proprietario [illegible] [illegible] Vietnam, si trova a dover subire le prepotenze di un bieco killer. Non viet.
Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. [illegible] Avventuroso
RIEDIZIONE
Ingresso L. 3000

LILLIPUT
v. XX Sett. 15 bis
Tel. 537.100
Un uomo da marciapiede, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Jon Voight, Brenda Vaccaro (Usa - Colori) — Drammatiche esperienze [illegible] un giovane provinciale attratto dal fascino effimero di New York.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible]
[illegible]
(1969)
Ingresso L. 3000

LUX
gall. S. Federico
Tel. 541.283
Frenzy, [illegible] Alfred Hitchcock, con John Finch, Alec McCowen, Vivien Merchant (G.B. - Colori) — Giovane ex pilota è accusato di aver violentato e strangolato alcune donne. Ispettore scopre vero colpevole.
Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,30. [illegible]. 14. [illegible] Poliziesco
RIEDIZIONE (1972)
Ingresso L. 3000

METROPOL
v. Pr. Tommaso 6
Tel. 650.54.70
Super Bestia, di Jean-M[illegible] Pallardy, con Francette Mayol, Brigitte Lahaye, Jean Luisi, Jean-Marie Pallardy, Jacques Insermini (Francia - Colori) — Eccitanti rapporti erotici di una donna dalla sessualità animalesca.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico
OGGI LA PRIM[illegible]
Ingresso L. 2500

MILANO LUCE ROSSA
v. Milano 8
Tel. 530.255
Love erotic love (regista ed interpreti non comunicati) — Il sentimento amoroso risolto in una scorpacciata di sesso, in una ennesima avventura scabrosa ed eccitante per maggioranni. Viet. [illegible]
Orario: ap. [illegible] 10; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
[illegible] VISIONE non recensita
Ingresso L. 2500

NAZIONALE
v. Pomba 7
Tel. [illegible]
CHIUSO PER FERIE

OLIMPIA
v. Arsenale 31
Tel. 532.448
Yuppi Du, di Adriano Celentano, con Adriano Celentano, Charlotte Rampling, Claudia Mori (Italia - Colori) — Fra toni fiabeschi e surreali, la storia di un uomo fra il ritorno della moglie creduta suicida e la sposa nuova.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Non viet. ★ Commedia drammatica
RIEDIZIONE (1975)
Ingresso L. 3000

ORFEO
p. Carlina
Tel. 518.114
Oroscopiamoci, di Paulos Parasakis, con Gia Janssen, George Strategakis, Helga Schwarz (Grecia - Colori) — Incontri sessuali provocati, diretti e protetti dai segni zodiacali [illegible] scelti. Vietato 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L. 2500

PRINCIPE
v. Princ. d'Acaja 45
Tel. 760.951
La locanda dell'allegra mutanda, di Franz Marischka, con Jane Ebert, Rinaldo Talmonti, Deborrah Mooney (Germania - Colori) — Disinibite e facete avventure erotiche dei clienti di [illegible] originale e fuori [illegible] comune locanda.
Orario: [illegible] 15; ultimo 22,30. Viet. 18. [illegible] Commedia erotica
OGGI LA PRIMA
Ingresso L. 2500

REPOSI
v. XX Settembre
Tel. 531.400
Qua [illegible] mano, [illegible] Festa Campanile, con Montesano, Celentano, Lilli Carati (Italia - Colori) — Due film diversi: in [illegible] Celentano prete balla il rock; nell'altro Montesano laico insegna il romanesco al Papa.
Orario: 15; 17,30; [illegible] 22,30. Non viet. ★ [illegible] [illegible] brillanti in [illegible]
Critica ●●
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 3000

ROMANO
Galleria Subalpina
Tel. 510.145
Immacolata e [illegible], di [illegible]. Piscicelli, con Ida Di Benedetto, Marcella Michelangeli (Italia - Colori) — Disperato e tenero amore [illegible] due popolane [illegible]el reboterra partenopeo [illegible] un clima di miseria ed emarginazione.
Orario: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Viet. 18. [illegible]
Critica ●●[illegible]
Pubblico OOO
Ingresso L. 3000

STUDIO RITZ
v. Acqui 2
Tel. 830.521
Oggetti smarriti, di Giuseppe Bertolucci, con Mariangela Melato, Bruno Ganz (Italia - Colori) — Donna frustrata abbandona la famiglia e vagabonda in treno con un amico: ma l'avventura finisce drammaticamente.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ [illegible]
Critica ●●●
Pubblico OOO
Ingresso L. 2500

TORINO
v. Buozzi 6
Tel. 530.353
Pornografia proibita, di Philippe Gerard, [illegible] Karine Gambier, Erika Cool, Marie Duciel, Guy Roger, Hubert Geral (Francia - Colori) — Effusioni [illegible] tiche di una coppia bene affiatata, priva di tabù e alla ricerca del piacere.
Or.: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. V. 18. ★ Commedia erotica
[illegible] VISIONE non recensita
Ingresso L. 2500

VITTORIA
v. Roma 336
Tel. 561.789
Che coppia... quei due!, [illegible] Lisle Norman e Gerald Mayer, [illegible] Tony Curtis, Roger Moore, Peter Bowles, Suzan Farmer (G. B. - Colori) — La solita simpatica coppia di detective in avventure [illegible] e dal piccolo schermo.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica ●●
Pubblico OOOO
Ingresso L. 3000

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO
v. Donizetti 6
Tel. [illegible]
Il corpo della ragazza, di Pasquale Festa Campanile, con Enrico [illegible]a Salerno, Lilli Carati (Italia - Colori) — Professore insegna le belle [illegible] giovane di campagna e la trasforma in gran signora. Viet. 14.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica [illegible]
P[illegible] OOOO
Ingresso L. 1500

ALEXANDRA
v. Sacchi 18
Tel. 511.293
La zia di Monica, con Karin Well, Magda Konopka (Usa - Colori) — Giovane, eccitante ed esperta insegna alla «nipotina» simpatici e nuovi giochi erotici da provare poi con gli amici. Viet. 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA [illegible] non [illegible]
Ingresso L. 1200

APOLLO
lg. Giachino [illegible]
Tel. 215.885
[illegible] L'attacco dei Cylon, di V. Edwards e Christian J. Nyby II, con Richard Hatch, Dirk Benedict, Lorne Greene (Usa - Colori) — Guerra fra due galassie dotate [illegible] armi terribili e super meccanizzate. Non viet.
Orario: 20,30; 22,30. [illegible] Fantascienza
Critica [illegible]
Pubblico OOO
Ingresso L. 1500

ELISEO
piazza Sabotino
Tel. 335.98.15
CHIUSO PER FERIE

FARO
via Po 30
Tel. 832.214
Il lupo e l'agnello, di F. Massaro, con Michel Serrault, Tomas Milian (Italia - Colori) — Parrucchiere per signora che si finge omosessuale, stringe alleanza con bandito per impossessarsi dell'oro della suocera.
Orario: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Viet. 14. ★ Commedia
Critica ●●
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 1500

FIAMMA
c. Trapani 57
Tel. 372.057
Apocalypse Now, di Francis Coppola, con Marlon Brando, Robert Duvall, Martin Sheen (Usa - Colori) — Da Saigon ai confini del Vietnam, tenente incontra strani personaggi e conosce i tragici aspetti della guerra.
Orario: 19,35; 22,10. Viet. 14. ★ Gu[illegible]
Critica ●●●●●
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 1500

FORTINO
via Cigna 47
Tel. 486.560
La [illegible] seduce i professori, di Mariano Laurenti, con Gloria Guida, Ninetto Davoli (Italia - Colori) — Bella ripetente cerca di guadagnarsi la promozione attraverso un flirt con l'affascinante professore [illegible] storia.
Orario: Ap. ore 20. Non [illegible]. [illegible] [illegible]
Critica ●●
pubblico OOOO
Ingresso L. [illegible]00

ITALIA d'Essai
v. Nizza 138
Tel. 595.40.21
Totò gambe d'oro, di Turi Vasile, con Totò, Mammo Carotenuto, Paolo Ferrari, Rossella Como, Scilla Gabel, Elsa Martini (Italia - Bn) — Divertente vicenda intorno alle preziosissime estremità di bella fanciulla.
Orario: 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1958)
Ingresso L. [illegible]

LA PERLA
c. De Gasperi [illegible]
Tel. 584.791
La collina dei conigli, di Martin Rosen (Usa - Colori) — Gruppo di conigli conquista una collina dove abitare [illegible] pace [illegible] sfuggire all'incalzante urbanizzazione. Tratto da un recente best-seller.
Orario: 15,50;17,20; 19; 20,45; 22,30. [illegible] Disegno animato
Critica ●●●
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 2000

MAFFEI
v. Pr. Tommaso 5
Tel. 683.354
[illegible] PER FERIE

MASSAUA
p. Massaua 9
Tel. [illegible]
Star Trek, [illegible] [illegible] Wise, con William Shatner, Leonard Nimoy [illegible] Forest, Kelley e James Doohan (Usa - Colori) — Nemico sconosciuto si precipita verso la Terra [illegible] velocità impressionante e divorando [illegible] cosa. Non viet.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Fantascienza
Critica ●●
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 1500

MASSIMO
v. Montebello 8
Tel. 876.081
Mezzogiorno e mezzo di fuoco, di Mel Brooks, con Cleavon Little, Madeline Kahn, Gene Wilder, Mel Brooks (Usa - Colori) — Avventure di uno sceriffo negro al tempo della prima ferrovia americana.
Orario: non comunicato. ★ Co[illegible]
RIEDIZIONE (1974)
Ingresso L. 1500

PUNTODUE d'Essai
v. Garibaldi 30
Tel. 545.245
Rust never sleeps, di Richard Shakey, con [illegible] Young e i Crazy Horse (Canada - Colori) — Storia di solitudine, amore, nostalgia e rimpianto, ricamate [illegible] musica rock [illegible] cantautore canadese e il [illegible] complesso.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; 0,30. Non viet. ★ Film-concerto
PRIMA [illegible]
Ingresso L. 1700

SEXY MOVIE ONE
c. Belgio [illegible]
Tel. 874.171
Profondo [illegible] di [illegible] Berger, [illegible] Tania Simon, Gina Jansen (Germania - Colori) — Solita bella ragazza alla ricerca delle solite esaltanti [illegible] erotiche, nell'ormai consueto carosello [illegible] avventure. Viet. 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. [illegible] Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L. 2500

[illegible]IALE
v. Courmayeur 2
Tel. 850.608
Il mio nome è nessuno, di Tonino Valerii, con Terence Hill, Henry Fonda, Jean Martin (Italia - Colori) — Confronto, amicizia e rivalità tra un pistolero dal passato leggendario [illegible] un cow boy della nuova generazione.
Orario: 20; 22,30. Non viet. [illegible] Western
RIEDIZIONE (1970)
Ingresso L. 1[illegible]

STATUTO
v. Cibrario 16
Tel. 487.051
CHIUSO PER FERIE

KELLER STUDIO
v.le Mad. Camp. 1
Tel. 215.613
Cambogia come Auschwitz, hanno scelto la libertà, hanno trovato i lager. Testimonianze filmate e dibattiti. Ore 21.
Ingresso [illegible]

VITTORIO VENETO
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.642
Morbosità di una orientale, di Katsuhiko Fuji, con Izumi Shima, Ann Chiarton, Janet Glyte, King Byrbo (Hong Kong - Colori) — Oriente ed Occidente a confronto tramite le prodezze erotiche di due [illegible] rappresentanti.
Orario: ap. ore 14,30. Viet. [illegible]. [illegible]a erotica.
[illegible] VISIONE [illegible] recensita
Ingresso L. 1500

seconde e altre visioni

[illegible] (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Un [illegible] di leoni. 20,15; 22,30 ★ Commedia

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 108, tel. 596.125)
G[illegible] in allegria. Pane burro e marmellata, di Giorgio Capitani, con Enrico Montesano, [illegible] Cali, Claudine Auger, Rossana Podestà. 20,30; 22,30. ★ [illegible]

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
[illegible] suo padre, E. Montesano, M. Frati. ★ Commedia

[illegible] (via Cesana 80, tel. 372.837)
Arrivano i Gatti, i Gatti [illegible] Vicolo Miracoli. Tech. [illegible]

[illegible] FRANCIA

[illegible] (corso Tassoni 3, [illegible] 7493.843)
New York, [illegible] York, di M. Scorsese, [illegible] Liza Minnelli, R. De Niro. Ult. ore 22. ★ Commedia drammatica

[illegible]a d'Essai (via Cibrario 88, [illegible]. 7492.907)
I viagg[illegible] [illegible] sera, di U. Tognazzi, [illegible] O. Vanoni. Viet. [illegible]. Ap. 20. Ult. 22,30. [illegible] Drammatico

MADONNA [illegible] - LUCENTO

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161)
Doppia [illegible] [illegible] scharmo: Apoteosi del [illegible]. Viet. 18. Sul palcoscenico Miralla. ★ Erotico

ZONA [illegible] - [illegible] PARCO

FALCHERA (via Tanaro 30, [illegible] 282.1665)
[illegible] supplente va in [illegible]. [illegible] Erotico

MAIOR (Largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Sexy boat. Viet. 18. ★ Erotico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible] [illegible] (corso Casale 106, tel. 832.085)
Una strada, un amore, di P. Hyams, con H. Ford. 20,15; 22,30. ★ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (piazza Bengasi, tel. 6080.553)
Giugno giovani. Il mito di James Dean: Il gigante, [illegible] J. Dean. Spettacolo unico ore 21. ★ Drammatico

[illegible] (via Nizza 56, tel. 687.668)
Tora Tora Tora, Martin Balsam, Joseph Cotten. Tech. Ore 18,30; 21,45. ★ Guerra

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 6953.617)
[illegible] scippatevi. Viet. 18. [illegible] Drammatico

[illegible] [illegible] parrocchiale.

RITROVI

[illegible] [illegible] (str. Cavoretto 2).
ARLECCHINO: ore 21 A.V.I.S.
BELLE ARTI: ore 15,30 Carlo Pierangeli; [illegible] Donato D'Imperio.
CHALET: [illegible] 21 Riky Tamaca.
CLUB 84: [illegible] 15,30-21 danza.
DU [illegible] [illegible] Boccaccio 71.
EDEN: ore 21.
GARDEN: ore 21 La [illegible].
LA PERLA: ore 21 danze.
[illegible] [illegible] [illegible]RIDINO ore 21 [illegible] Musette.
MASSAUA: ore 21 ballo liscio.

INDIE PIANO BAR (v. Verdi 10, t. 537.340): Duo Cosmos.
MILLELUCI (p.zza Guala 147): Music-hall. Tutte le sere attrazioni internazionali.
PETITE [illegible]AISO[illegible] RISTORANTE (549.789): pianoforte disposiz. sigg. clienti.
[illegible] [illegible] **BAR - Pizzeria Rist.** (c. Unione Sov. 409): [illegible] Gallino.
SAN GIORGIO [illegible] [illegible] - Danze: Pino Show e i Vocalmen.
[illegible] [illegible] **BAR** (C. Battisti 3, tel. 532.492): Thomas, Palumbo, Nadia.
[illegible] **CLUB** (c. Moncalieri 85).
VILLA [illegible] 21,30-1,30.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] **VILLATA** (v. Roma 1/B, Cerrina Mont., Al, tel. 0142 943.304): Personale di Umberto Mastroianni 7-28/6.
CITTADELLA: Rassegna Artisti stagione '79-'80.
CORVO BLU - Glaveno (p. Molines): Espone Palme Clemente.
EMMEDUE (Re-Umberto 10): Il nudo.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): Alberto Lanteri (tempere).
[illegible] [illegible] [illegible] Design Moda.
OTTINI ARTE ORIENTALE ANTICA: «Taccuino di viaggio» di [illegible] Gribaudo: 10-12,30; 16-18,30.
PALAZZO CISTERNA (via Maria Vittoria 12): «La città di Torino a Maria Vittoria della Cisterna e Amedeo di Savoia. Sto[illegible] di venti acquerelli». Mostra organizzata dall'Assessorato per [illegible] cultura della Provincia di Torino. Torino, 2-26 giugno. Ingresso [illegible]. Chiusura: [illegible] bato pomeriggio e giorni [illegible]. [illegible]. 9-12; 15-19.
PIRRA (corso Cal[illegible] 32, tel. 877.344): Disegni e sculture [illegible] Chana Orloff.
PORTICI (p. V. Veneto, 22, tel. 885.476): Ottavio Frassetto.

[illegible] **PIEMONTESE**
GALLERIE [illegible] MODERNA

BERMAN: Sergio Manfredi: «Acquarelli di Torino».
DAVICO: 5 pittori toscani.
DORIA (Doria, 21): pers. Manusci.
GISSI (p. Solferino 2): Collettiva internazionale. 10-13; 16-20.
LA SUSSOLA (via Po 9): Copertina d'artista.
LE IMMAGINI: artisti contemporanei.
S. AGOSTINO (tel. 535.963): «900» italiano.
VIOTTI: Edoardo Robino.

[illegible] [illegible] **[illegible]EMONTESI** (via S. Teresa 5, tel. 530.238).

MUSEO [illegible] DEL CINEMA (Palazzo Ch[illegible]ablese): [illegible] 10-12; 15-18.

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068)
Innamorarsi [illegible] mia età, J. Iglesias, I. Lorenz. ★ Commedia

ERBA d'Essai (corso Moncalieri 241, [illegible]. 690.467)
Il [illegible] Zivago, di D. Lear, [illegible] O. Sharif, Geraldine Chaplin. Col. Or.: 18,30; [illegible] ★ Drammatico

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
La liceale, il diavolo e l'acquasanta, Lino Banfi, Gloria Guida. Non viet. [illegible] Commedia

NUOVO ODEON (via Venaizio 8, tel. 749.23.62)
«10», di Blake Edwards, [illegible] Bo Derek, [illegible]. More, J. [illegible]. Tech. Ap. 20. ★ Commedia

ZONA CENTRO

CABARET [illegible] (via Cavour 7, tel. 515.046)
«La bolle del cinema»: dalle 17 alle 24 [illegible] [illegible] cinema: Pussy Talk. Novità assoluta. Lungometraggio italiano a colori. Orgies. Ingresso soci. [illegible] Erotico

CINECLUB (Calandra 15, tel. 447.2868)
Questa [illegible] anteprima europea hard-core edizione mista italiano-tedesco [illegible] mach geri-four days of [illegible] continuato inizio ore 20,30 ingresso soci. ★ Erotico

MOVIE CLUB (via Giusti 8, tel. 544.077)
Billy Wilder: Baciami stupido, con K. Novak, D. Martin. Ore 20; 22,15. ★ Commedia

PO (via Po 21, tel. 510.495)
Nessuna pietà per Ulzana, B. Lancaster. Non viet. ★ Drammatico

REGINA (corso Reg. Margherita 123, tel. 530.865)
La porno reporter. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22. [illegible] Erotico

CROCETTA - S. RITA - [illegible]

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 687.715)
[illegible] di donna. Viet. 18. ★ Erotico

[illegible] [illegible] [illegible] (via Monfalcone 62, tel. 326.873)
[illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] di T. Young, S. Connery. Or.: 20,15; 22,30. ★ Avventuroso

CINEMA CINTURA

BORG[redacted]
Royal: Operazione drago.
CARIGNANO
[redacted] Shocking. Viet. 18.
[redacted]
Lux: Sodomia. Viet. 18.
Splendor: Super rapina a Milano.
CASELLE
Roma: Galactic... l'attacco dei Cylon.
[redacted]
Cinecittà: Il tamburo di latta.
[redacted] Ciao marziano.
[redacted] Quella sporca dozzina.
CIRIE'
Cataleno: Pane e cioccolata.
[redacted] chiuso per ferie.
[redacted] Manaos, F. Testi, techn.
CUORGNE'
Pr[illegible]: Banana republic.
Margherita: Il matrimonio di Maria Braun.
LANZO
Cataleno: Supertotò.

LEINI'
Ambra: 007 vivi e [redacted] morire.
[redacted]
[redacted] Truck Drivers, Peter Fonda. Viet. [redacted].
NICHELINO
Superga: Pari e dispari, Terence Hill, Bud Spencer.
PINEROLO
Italia: Malabimba.
Hollywood: Le mogli supersexy.
Nuovo: oggi chiuso.
Primavera: Sbirri bastardi.
Ritz: Alien 2 sulla Terra.
PIOSSASCO
San Giorgio: I pornogiochi. Viet. 18.

R[redacted]
Cristallo: Ciao ni. Non viet.
[redacted]
Ambrosiano: Sex erection.
[redacted] ANTONINO
Moderno: Oroscopiamoci. Viet. 18.
[redacted] MAURO TOR.
[redacted] Gobetti d'Essai: Inferno.
SETTIMO
Beccaria: 4 mosche di [redacted] grigio.
[redacted] Cleopatra.
[redacted] Butterfly erotica.
SUSA
Cenisio: Odissea erotica. Viet. 18.
[redacted]
[redacted] pornodiva.
[redacted]
Dante: Travolto dagli affetti familiari.
Supercinema: Sodomia.
VEROLENGO
Italia: Sexual student. Viet. 18.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

[redacted]
Alessandrino: Ecco noi per [redacted] pio.
Ambra: Erotic [redacted] orgasm.
Comunale: Super festival della pantera rosa.
Corso: E ora punto a capo.
[redacted] Porno love.
[redacted] Ispettore Callaghan: il caso Skorpio è tuo.
Moderno: Bluff: storie di truffe e di imbroglioni.
ACQUI [redacted]
[redacted] La [redacted].
[redacted] Amore al primo morso.
[redacted] Feria.
Italia: Riposo.
CASALE [redacted]
Moderno: E ora punto e a capo.
Nuovo: Pornorella.
Politeama: Argoman.
Vittoria: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
CASTELLAZZO [redacted]
Rivoli: Riposo.
CASTELCERIOLO
Macellè: Riposo.
FELIZZANO
Comunale: Riposo.
GAVI LIGURE
Il Forte: Qualcuno volò sul nido [redacted] cuculo.
[redacted] LIGURE
Cristallo: Porno love.
[redacted] L'adorabile canaglia.
[redacted] Sexy exibition.
[redacted] il branco.
[redacted]
Lux: Africa exitation.
Moderno: Amore al primo morso.
Torrielli: Vita scabrosa [redacted] una prostituta.
SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: Riposo.
[redacted] SCRIVIA
[redacted] Le dolci zie.
Lera: Sodomia.
TORTONA
Moderno: Bruce Lee [redacted] maestro.
Sociale: [redacted] amici.
Verdi: Joe Cactus.
VALENZA PO
[redacted] Italia: Un [redacted] da marciapiede.
Teatro: Porno [redacted].
Politeama: Riposo.
[redacted]
Arlecchino: Salto nel vuoto.
Galvani: Fog.
Roma: Le goditrici.
Sociale: La spada nella roccia.

ASTI

Lux: Take off.
Politeama: Tom Horn.
Splendor: Piaceri folli.
Vittoria: Lulù.
CANELLI
Balbo: [redacted]
[redacted] d'Oro: La misteriosa pantera [redacted] e il diabolico ispettore.
MONCALVO
Nuovo: Riposo.
NIZZA
Aurora: La tigre si scatena.
Lux: La moglie in calore.
Sociale: Fantasie erotiche.
[redacted] La porno matrigna.
SAN DAMIANO
Lux: Agente 007 vivi [redacted] lascia morire.

[redacted]
[redacted] Lo sconosciuto.
[redacted] L'incredibile Hulk.
[redacted] Erna e i suoi amici.
[redacted]
Corino: [redacted] terrazza.
Eden: Paolo [redacted] caldo.
[redacted]
Impero: [redacted] lei è normale?
[redacted] La cicala.
Vittoria: La squadra volante.
[redacted]
S. Giorgio: riposo.
[redacted]
Doria: chiuso per ferie.
CHERASCO
[redacted] Blue movie.
FOSSANO
[redacted] Il labirinto.
[redacted] riposo.
MONDOVI'
Corso: Detective Trock.
Italia: Tre tigri contro tre tigri.
MONESIGLIO
Italia: riposo.
ORMEA
[redacted] riposo.

PIASCO
La Rosa: riposo.
RACCONIGI
Sociale: riposo.
ROBILANTE
Robilantese: riposo.
SALUZZO
Civico: Paolo [redacted] nudista.
Italia: E giustizia per tutti.
Splendor: Il cavaliere elettrico.
[redacted]
Aurora: riposo.
Nazionale: Bianco, rosso, e...
Ritz: riposo.
VERZUOLO
Corso: riposo.
VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

NOVARA

[redacted] Apoteosi del sesso.
Coccia: Il tamburo di latta.
Eldorado: Blue erotic movie.
[redacted] I tre dell'operazione drago.
Vittoria: Truk drive.
[redacted]
Roma: Il magnifico campione.
[redacted] Zombi [redacted].
Lux: Provaci [redacted] Sam.
BORGOMANERO
Moderno: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
Nuovo: La [redacted] pelle.
Lux: Ciao marziano.
[redacted]
[redacted] Tom Horn.
Filodrammatici: La polizia sconfitta.
GALLIATE
Smeraldo: I nuovi guerrieri.
GOZZANO
Sociale: Le ragazze del porno show.
OLEGGIO
Comunale: Duri a morire.
[redacted] Ultimi bagliori di un crepuscolo.
[redacted]
Sociale: Turbamento carnale.
STRESA
Italia: Il vizio in bocca.
VERBANIA
Apollo: Profondo rosso.
Ariston: Le porno cuginette.
Vip: 1941: allarme a Hollywood.
Sociale (Pallanza): Tom Horn.
[redacted] SESIA
[redacted] del Popolo: L'inferno di una donna.

VERCELLI

[redacted] viziosa.
Civico: [redacted] 21,15 Concerto dell'Orchestra Sinfonica [redacted] Rai di Torino.
Nuovo Italia: Il tamburo di latta.
Principe: Squadra antimafia.
Verdi: Gendarme De Funes [redacted] gli extra-terrestri.
Viotti: L'isola della paura.
[redacted] Santa [redacted] 21 «Requiem per Israele» a cura della scuola media «G. Ferrari».
GATTINARA
[redacted] Le depravate del piacere.

BIELLA

Apollo: Sexy boom.
Impero: Un uomo, [redacted] donna [redacted] una [redacted] lingue.
[redacted] Ispettore Callaghan: il [redacted] so Scorpio è tuo.
BORGOSESIA
[redacted] Yuppi du.
COGGIOLA
[redacted] La zia di Monica.
Italia: Ragionier De Fanti.
Radar: Pollice [redacted] scasso.
[redacted]
[redacted] strano desiderio.
[redacted]
[redacted] Giallo napoletano.
[redacted]
Excelsior: Fog.
[redacted]
Sottoriva: Oh, Lucky man.
[redacted] Civico: I [redacted] delle Bermude.

[redacted]
Ambassador: Super rapina a Milano.
Ariston: Superbestia.
Astor: Mezzogiorno [redacted] mezzo [redacted] fuoco.
Augustus: Finché divorzio non vi separi.
Gioiello: Super hardcore.
Grattacielo: [redacted] Les supercampione.
Lux: Dominique.
Nuovo Palazzo: Woodstock.
Odeon: Superfestival della Pantera [redacted]
Olimpia: Kramer contro Kramer.
[redacted] Qua la mano.
[redacted] The rocky horror picture show.
Ritz: La caduta degli dei.
Rivoli: L'assassinio di un allibratore cinese.
Smeraldo: Love erotic love.
[redacted] piume di cristallo.
Verdi: I ragazz[redacted] coro.
[redacted] Zulù dawn.
Lido: Ecco noi per esempio.
Marin: La collina dei conigli.

SAVONA

Eldorado: Il tamburo di latta.
[redacted] Giochi porno a domicilio.
Ars: Super rapina a Milano.
[redacted] Holocaust.
Olimpia: Pornolibido.
Jolly: La moglie supersexy.
Filmstudio: Uno sparo nel buio.
[redacted] L'ora del lupo.
Lux: La [redacted] Pantera rosa contro l'ispettore Clouzot.
ALASSIO
Colombo: Bancario precario.
Ritz: Frenzy.
[redacted]
[redacted]e.
Cristallo: Lo sconosciuto.
Astor: nuovo programma.
ALBISSOLA [redacted]
Leone: riposo.
ALBISSOLA MARE
Marconi: Agente [redacted] vivi [redacted] lascia [redacted].
CAIRO MONTENOTTE
Abba: riposo.
La [redacted] riposo.
Cristallo: Mimì metallurgico.
CARCARE
Olimpia: [redacted].
[redacted] riposo.
CERIALE
Odeon: Sbirro la [redacted] legge è lenta la mia no.
FINALE [redacted]
Ondina: Superfestival della Pantera rosa.
[redacted] La collina dei conigli.
Vittoria: Il lenzuolo viola.
[redacted]
[redacted] Il ladrone.
Loanese: Mazinga contro Goldrake.
[redacted]
Lux: riposo.
Italia: riposo.
PIETRA LIGURE
Comunale: All American Boys.
VARAZZE
Teiro: Baby love.
Verdi: La spada nella roccia.

IMPERIA

Ambra: chiuso [redacted] ferie.
Cavour: I ragazzi [redacted]
Dante: Sodomia.
[redacted] chiuso per ferie.
Imperia: I super eroi [redacted] Supergulp.
[redacted] chiuso per ferie.
DIANO MARINA
[redacted] Super Bunny [redacted] orbita.
BORDIGHERA
Olimpia: L'australiano.
[redacted] chiuso.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: L'avventura [redacted] grande nord.
Centr: Intrepid.
RIVA LIGURE
Corallo: Super Andy, il fratello brutto [redacted] Superman.
SANREMO
[redacted]: Fuga da Alcatraz.
Ariston Ritz: Fantasie erotiche.
Mignon: Giochi d'amore proibiti.
Centrale: Apriti con amore.
Sanremese: chiuso per ferie.
Supercinema: chiuso per ferie.
VENTIMIGLIA
Europa: La cicala.
Impero: Tom Horn.

In luglio «l'altro cinema europeo»

Film inediti per l'estate (festival anche [redacted] Torino)

L'Aiace, con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del comune di Roma e di Milano, ha organizzato la prima rassegna «L'altro cinema europeo», che si svolgerà a Roma dal 23 al 30 giugno, [redacted] Milano dall'1 al 1° luglio, [redacted] Torino dall'8 al 16 luglio.

Verranno presentati film italiani, fra i quali Vagabondi *di Carlo Mazzacurati e* La cornacchia disse crai *di Paolo Isaja [redacted] Antonello Proto; francesi:* Simone Barber ou la vertu *di Maria-Claude Treilhoy [redacted]* Certains nouvelles *di Jack Davila: inglesi:* Mighthawks *di Ron Peck [redacted] Paul Hallan e* Divide rule-never *del Newsreel collective; tedeschi:* Redupers *di Helke Sanders [redacted]* Die machd der manner ist die geduld der frauen *(Il potere degli uomini è la pazienza delle donne) di Cristina Perincioli; svizzeri:* Schweizer im soanischen burgerkrieg *(Svizzeri [redacted] guerra di Spagna) di Richard Dindo; belgi:* In bluis *di Jan Gruyaert; spagnoli:* Fuga *di Eugenia Balcells e* Brutal ardour *di Manuel Huerga.*

Alcuni film, scelti dagli spettatori, saranno inviati a Venezia e, secondo gli accordi presi con la Biennale cinema, verranno presentati nell'ambito della mostra.

L'Aiace precisa, infine, che «per l'altro cinema» si intendono i film prodotti con una pratica diversa da quella cinema-industria tradizionale, rispetto al cinema normale e al suo mercato.

[redacted] Da lunedì prossimo per circa un mese a Milano il Teatro di Porta Romana presenterà una rassegna di film sull'opera lirica, composta da [redacted] trentina di pellicole ed intitolata «Filmopera». Vi compaiono film [redacted] soggetto ispirati al melodramma, riprese filmate delle opere più celebri con cast di cantanti [redacted] direttori prestigiosi, versioni cinematografiche del capolavori lirici.

La rassegna, curata da Furio Wetzl — è detto in un comunicato del teatro di Porta Romana — è più un omaggio al bel canto che all'arte cinematografico. Il criterio scelto dal curatore è quello, anche didattico, della storia dell'opera lirica, ordinata per sezioni, dall'opera buffa al singspiel tedesco, dall'opera italiana (Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi su su fino al verismo) al melodramma moderno.

[redacted] La prossima settimana giungerà a Roma, una delegazione ufficiale della Polonia presieduta dal sottosegretario di Stato al ministero della Cultura ed arte Antoni Juniewicz, di cui fanno parte, fra gli altri, l'attrice Krystyna Janda, interprete del film Dyrygent *(Il direttore d'orchestra), Filip Bajon regista del film* Aria per un atleta, *Edward Klosinski direttore della fotografia del film* Szan[redacted] *(L'occasione) e il direttore del dipartimento di programma dell'ufficio centrale di cinematografia, Michael Missiorni per partecipare alla settimana del cinema polacco in Italia. La delegazione avrà contatti con personalità della politica, della cultura [redacted] dello spettacolo.*

Nel corso della «settimana», che comincerà il 23 giugno [redacted] Roma e [redacted] concluderà sabato [redacted] giugno [redacted] Bergamo, verranno proiettati film inediti per l'Italia [redacted] cinema Capranica, al Planetario [redacted] alla Galleria Naziona d'Arte Moderna di Roma ed al cinema San Marco e Capitolo di Bergamo.

Postino Cheval — In via Palazzo [redacted] Città 14 stasera concerto di Elton Dean, [redacted] alto. Prosegue la mostra di quadri [redacted] Daniela De Paoli

Pessime riprese da Torino per il calcio

Le riprese televisive degli incontri [redacted] calcio dei campionati europei che [redacted] svol[redacted] a Torino, [redacted] senz'al[redacted] le peggiori [redacted] siano mai viste. [redacted] che i tecnici nostrani siano peggiori di quelli [redacted] Milano, [redacted] Napoli: c'è sotto un problema pubblicitario.

Sembra infatti che ci sia l'ordine (di quell'Uefa che ha fissato prezzi mostruosi?) di evitare di riprendere ove sia possibile la pubblicità. Negli altri campi non [redacted] possibile e i [redacted] inschiano, [redacted] Torino inve[redacted] si può [redacted] campo inn[redacted] schiacciando l'orizzonte sul [redacted] opposto [redacted] campo. E' [redacted] questa ragione che si vedono spesso azioni [redacted] giocatori decapitati [redacted] nella maggior parte [redacted] casi non si vedono affatto, tiri [redacted] punizione [redacted] limite compresi.

TEATRI

CENTRALINO [redacted] (tel. 837.500). [redacted] cinema.
GIANDUJA [redacted] SI (v. S. Teresa 5; tel. 530.238).
ITALIA: [redacted] cinema.
NUOVO: «Centro di perfezionamento della danza» diretto [redacted] L. Furno. Iscr. tel. 990.568.
TEATRO REGIO: vendita abbonamenti per «I [redacted] Regio Estate 1980». Biglietteria p.zza Castello 215, tel. 546.000. [redacted] concerti L. 10.000.

SPORT UOMO TORINO 80
[redacted]
via Ventimiglia
Ore 9.00/12.30 - Ore 14.00/23.00
Ore 18.00/23.00 Spettacolo di danza della «UISP». Ore 17.00/21.00 Film: «Che botte se incontri gli Orsi» e nella saletta «Traguardi di gloria»
Giornata dell'agitazione: [redacted] campioni olimpici
Ingresso L. 1000 (500 ragazzi)

[redacted]
Piazza Vittorio Veneto 22 - Tel. 885475
INAUGURAZIONE ORE 21
[redacted] di
OTTAVIO FRASSETTO

CARTA USATA: UN TESORO (DA RICUPERARE)

RISPETTARE L'AMBIENTE

Ricuperando la carta [redacted] tutela concretamente l'ambiente naturale troppo [redacted] deturpato dai rifiuti gettati disordinatamente e indiscriminatamente [redacted] persone ineducate.

E si contribuisce anche a ridurre i costi di raccolta [redacted] rifiuti, che in [redacted] incidono per circa [redacted] miliardi l'anno.

A questi si devono aggiungere i costi di eliminazione dei rifiuti (110 miliardi l'anno per quelli domestici, [redacted] per quelli industriali).

Inoltre, si alleggerisce un lavoro pesante e pericoloso per gli addetti, che in [redacted] sono 60 mila [redacted] che soffrono di malattie professionali in percentuale superiore a quella delle altre categorie.

Alla fine di aprile, a Torino, 180.000 ragazzi di 310 scuole materne, elementari e medie avevano ricuperato più di 465 tonnellate di carta.

con LA STAMPA • STAMPA SERA

Gli amici [redacted] risparmio carta
BANCA POPOLARE [redacted] NOVARA
[redacted] DI RISPARMIO DI TORINO
ISTITUTO [redacted] PAOLO DI TORINO

POCO ALCOLICO APEROL DA SEMPRE

Si conclude stasera la rassegna dedicata alla sartoria su misura

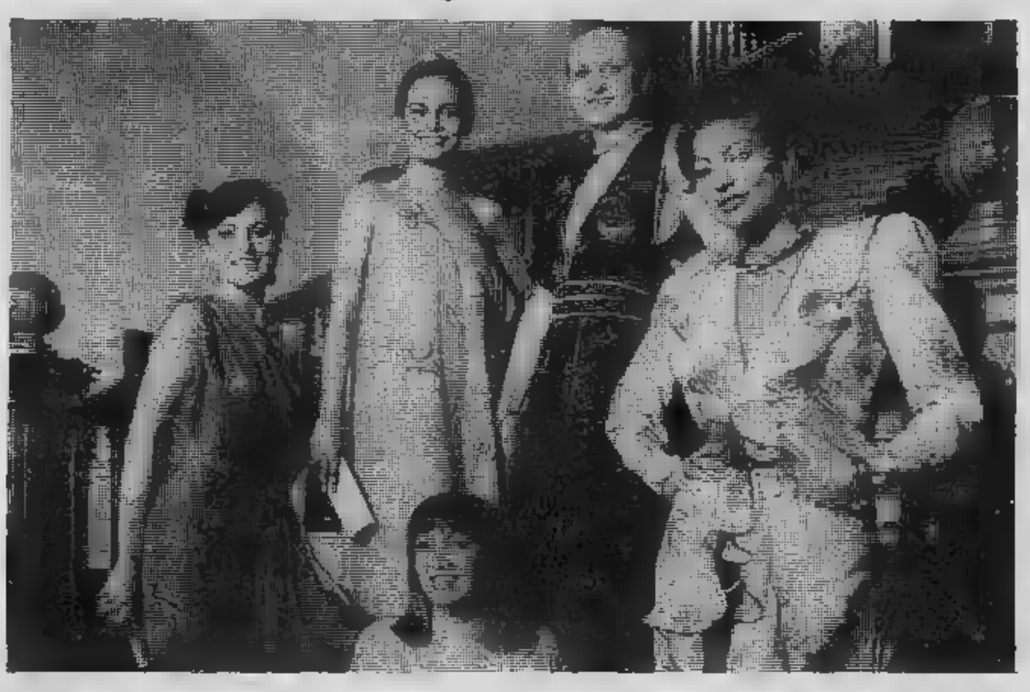
Gran passerella finale a Torino per il primo «Rally della moda»

Il Rally della moda partito da Stresa, dopo fatto tappa a Vercelli, Cuneo, Asti, Castelletto d'Orba, è in vista del traguardo: la «volata finale» sarà lungo la passerella del Teatro Carignano questa sera alle 21.

Gli echi degli applausi ottenuti nel corso di questa prima manifestazione regionale della «sartoria su misura», patrocinata dalla Regione con la collaborazione delle Confederazioni Artigiane, accompagneranno la professionale falcata delle indossatrici e degli indossatori (viaggianti sulle vetture Lancia) che hanno avuto il compito di portare attraverso le province piemontesi il messaggio della creatività e della tecnica sartoriale.

Alla base di questa mostra itinerante c'è anche e soprattutto l'intento di propagandare tra i giovani la professione del sarto, attività lavorativa indipendente in cui possono esprimere la loro creatività.

«All'artigianato sartoriale — spiega Alessandro Cornio presidente dell'Amas (Associazione Maestri Sarti e Sarte) — è affidato l'incarico di fare scoprire alle nuove leve la figura del sarto che nella società consumi ha ancora modo di manifestare le sue caratteristiche di versatilità e le capacità produttive da usare quali mezzi per competere la confe- industriale. Non dimentichiamo che l'abito su misura sottolinea il gusto personale dell'individuo che l'indossa e rivela l'estro inventivo di chi lo crea, per cui la professione del sarto può collocarsi in quelle d'élite».



Sobrio nello stile ma non solenne e nemmeno noioso ma agile nel suo aspetto l'uomo «su misura» acquista disinvoltura con lo «spezzato», pezzo forte del guardaroba di ogni giorno. La nuova fisionomia del taglio è delineata dalla giacca dalla cadenza sciolta non marcata in vita, le spalle ampie e morbide, i revers slanciati e ridimensionati rispetto al passato. La grande estate si rispecchia nelle tonalità luminose e limpide dell'azzurro, sabbia, nocciola, avorio dei tessuti pregiati delle Fabbriche Riunite, lino, seta, leggere composizioni tessili quali il sorprendente «solado» ad effetto cangiante.

Altrettanto classico risulta lo stile femminile del tailleur interpretato con accenti ultramoderni in diverse varianti, un capo considerato emblematico per la donna che nella vita lavorativa svolge mansioni di rilievo. «La signora in doppio petto — afferma Barberis, coordinatrice della sezione donna dell'Amas — assume un tono professionale di tutto rispetto nei confronti di quella vestita di stracci stravaganti che oltretutto costano una follia».

La sfilata ampio spazio è riservato ai modelli per cocktail, mariage e gran in una carrellata che offre leggiadri abiti in crêpe de Chine sovente animati da motivi floreali. Scollature abissali per le toilettes da sera sinuosamente drappeggiate oppure movimentate da giochi di pieghe e di volants in un fantasmagorico carosello di colori accesi, quali il fuxia, il turchese, il rosso lacca al bianco punteggiato da violette ed altri romantici fiori.

Un tocco di preziosità alla presentazione sarà dato dalle pellicce dell'Associazione Italiana Pellicciai «settore artigianato» che esibirà in anteprima una teoria di sontuosi visoni, persiani e volpi trattati con tutti i riguardi secondo le regole della lavorazione artigianale.

Elsa Rossetti

TEATRO CARIGNANO
Questa sera, ore 21

RALLY DELLA MODA

1ª MANIFESTAZIONE REGIONALE
della Sartoria su misura

patrocinata dalla
REGIONE PIEMONTE
e con la collaborazione delle
CONFEDERAZIONI ARTIGIANE

promossa
*dall'*AMAS
Associazione Maestri Sarti e Sarte di Torino

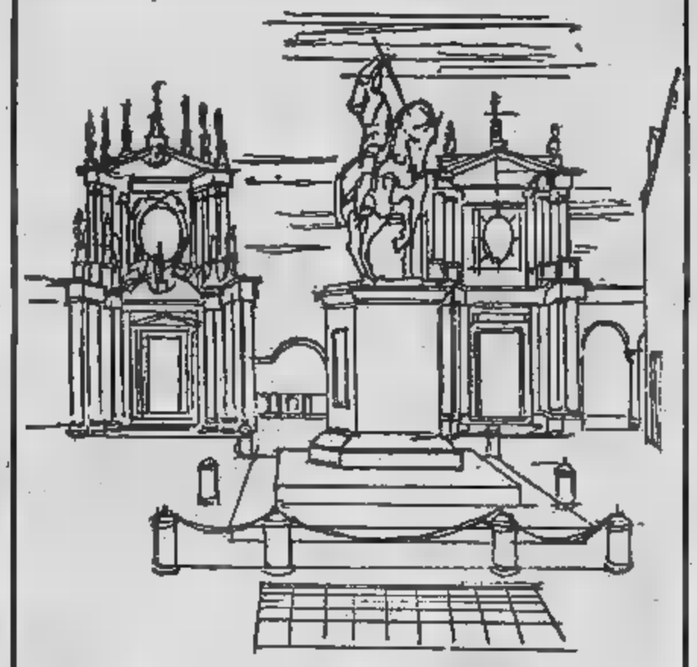
e dai Gruppi Associativi AMAS *delle diverse province piemontesi*

In passerella 120 modelli femminili e maschili realizzati da altrettante sartorie artigianali presentati da

ELSA ROSSETTI

Gli inviti possono essere richiesti presso: l'**AMAS**, via Gramsci 1, telefono 537.196

PAVESE
valigeria - ombrelli
pelletteria



VIA CAVOUR 1 - TORINO
Tel. 544.697

GA

GIANCO AUDINO
CANCELLERIA

Torino - Via Corio 15 - Tel. 78 88 53

Borsalino

Sono 750 i soci nella provincia torinese

Trent'anni di buoni risultati per l'associazione dei sarti

Compie trent'anni l'Associazione Maestri Sarti e Sarte. Nata su basi dapprima strettamente ricreative, ben presto si è trasformata in un organismo dinamico impegnato ad affrontare, approfondire e risolvere i tanti problemi di una categoria artigianale che dopo gli ultimi assestamenti provocati dallo scossone della guerra cercava di ricomporre il tessuto economico e lavorativo per rivestire Torino con i migliori abiti, in armonia con quell'eleganza legata al gusto di una città «capitale della moda».

«Erano gli anni in cui la sartoria su misura godeva ottima salute — racconta Michele Mescia vicepresidente dell'Amas e addetto alle pubbliche relazioni —. Negli atelier aleggiava il buon umore per la brillante ripresa del lavoro. Il personale di laboratorio si trovava senza difficoltà, i giovani avevano voglia di lavorare e si avviavano all'apprendistato consapevoli di intraprendere il tirocinio che presiede al futuro di ogni attività».

Intanto il tempo correva e sui tavoli dell'Amas incominciavano ad arrivare i primi grossi problemi di sopravvivenza provocati dall'avanzata della confezione industriale (proprio da Torino col Samia riceveva una spinta formidabile) che tra l'altro sottraeva all'artigianato sia la mano d'opera qualificata sia i nuovi aspiranti sarti. «Si iniziava così da parte dell'Associazione — spiega Alessandro Cornio presidente dell'Amas — l'opera di difesa del patrimonio di abilità professionale. Il rilancio della sartoria impegnava e impegna tuttora le nostre forze tese a tutelare gli interessi economici e morali di centinaia di aziende prevalentemente a conduzione famigliare».

L'Amas in Torino e provincia conta oggi 750 soci rispettosi del suo statuto che prevede anche l'assistenza agli artigiani anziani o inabili. Da 25 anni ricerca il «momento moda» con la presentazione dei modelli maschili e femminili realizzati da un buon numero di sarti. L'intervento della Regione oltre a patrocinare la rassegna ha consentito di organizzare corsi di aggiornamento tecnico, culturale e commerciale.

«Già si sta lavorando — dice Michele D'Ursi segretario dell'Associazione — al programma per l'avviamento professionale dei giovani presso le botteghe artigiane più qualificate». Oltre al reperimento di nuove leve l'Ente regionale intende coordinare le varie iniziative promozionali a vantaggio dell'artigianato, un compito al quale collaborano le Confederazioni Artigiane e i vari sindacati di categoria. Quest'anno si è infatti realizzata la mostra itinerante «Rally della Moda» cui hanno partecipato 120 sartorie in rappresentanza di tutta la categoria piemontese.

Laboriosa è stata l'attuazione, affidata al direttivo e al consiglio dell'Amas nei quali figurano con mansioni diversificate Sebastiano La Mesa, Giuseppe Conte e Felice D'Amurri per la sezione maschile mentre il settore femminile è affidato a Marinetta Barberis.

e. r.

Camicia, cravatta, borsello, cappello

Ormai anche per gli uomini guai a sbagliare accessorio

(e. r.) L'abbigliamento maschile è legato a due elementi d'obbligo: camicia e cravatta. Ovviamente il riferimento fa capo alla formula del vestire classico tutt'oggi in vigore.

La camicia non vuole affatto essere elencata nella «voce» accessori, ma intende avere il ruolo di comprimaria dell'abito, perché come affermano gli esperti di moda e costume la valutazione dello stile di un uomo in tema di abbigliamento dipende proprio dalla camicia, che riesce a dare un tocco di freschezza al vestito già vissuto, magari anche a lungo.

La lenta evoluzione della moda maschile, sempre per quanto riguarda il «classico», si fa sentire anche nel campo della camiceria: tuttavia gli stilisti specializzati in questo settore abbastanza sovente apportano abili modifiche, che sembrano rilevanti agli occhi di coloro che sono sensibili ai cambiamenti della moda. Oggi sono scomparse totalmente anche dalla produzione economica di grande serie le camicie che un tempo erano definite di linea «slim», cioè molto fasciati il torace; sono state sostituite invece dai modelli comodi, moderatamente ampi, aggiornati dai colletti piccoli a punte sfuggenti.

«Da coordinare alla giacca dello spezzato generalmente realizzata in tessuto a piede-poule o Galles — spiega il camiciaio Audino — è preferibile la camicia monocolore a quella rigata oppure quadrettata per evitare confusioni tra geometrie diverse, mentre per «tirare su» dalla monotonia il completo grigio è consigliabile la camicia azzurra, bianca solcata da esili rigature o animata da piccoli riquadri».

La cravatta rappresenta il momento della fantasia di chi la indossa. E' l'accessorio che più di ogni altro esprime il gusto, il senso pittorico del colore e qualcuno dice anche il carattere di un uomo. Sull'onda del riflusso dello stile classico la cravatta ritorna alla ribalta più sottile e meno appariscente rispetto al passato sia nelle coloriture che nelle disegnature. Mantiene posizioni di primo piano la cravatta a righe trasversali tipo regimental, si affermano le micro-composizioni geometriche e i minuti grafismi «piazzati» e distanziati.

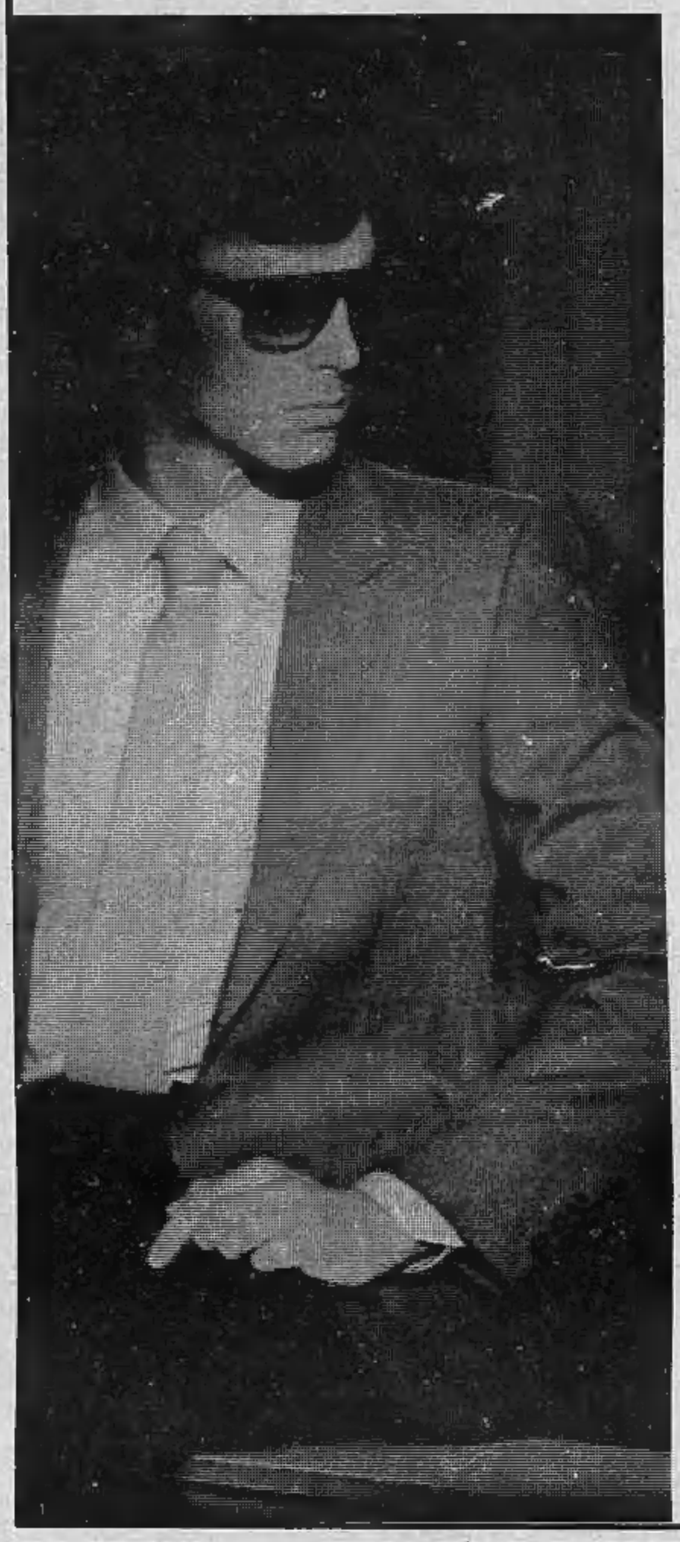
Nata sotto l'insegna della seta la cravatta italiana gode delle simpatie dei consumatori esteri se si pensa che minuta com'è sostiene molto bene la nostra bilancia commerciale.

Il borsello piccolo da passeggio è tramontato mentre si è conquistato una posizione di primo piano il borsettone a tracolla tipo «reporter» dotato di tanti scomparti. «In grande voga, piace moltissimo le sac Jorgette (forse perché ha un nome femminile) — dice Pavese il pellettiere — che si rivela un piacevole compagno di viaggio. Il gusto maschile si è molto raffinato, fino a punte di civetteria. Perciò il consumatore di questi oggetti esige particolari rifiniture, oltre alla vasta gamma di sfumature che spaziano tra l'avana, il marrone e lo scurissimo caffè».

L'accessorio dell'uomo d'affari fa riscontro alla varietà delle cartelle «sottobraccio», alle diplomatiche, alle «24» o «48» ore. Anche in questo campo c'è stata un'evoluzione intesa come ricerca del meglio in fatto di perfezione tecnica, di inventiva, di trovate realmente ingegnose e sottili che oltre ad aumentare il comfort dei modelli si risolvono in piacevoli note di simpatia.

Il cappello si portava regolarmente nei tempi andati quando il copricapo era il simbolo dell'eleganza. Pochi accessori di moda sono stati tanto espressivi quanto il cappello nel ritrarre il gusto di un'epoca. Il vezzo di andare senza cappello — dicono da Borsalino, glorioso cappellaio — è una forma di anarchia che il dilagare del malcostume non giustifica. Se ai giovani è concessa la libertà di portare i berrettucci alla Dalla ed altri strani cenci, alle persone di una certa età che credono di assumere un atteggiamento sportivo esibendo magari la testa pelata è consigliabile la conversione all'uso del bel cappello in leggero feltro di linea floscia estremamente giovanile: ne trarrebbero vantaggi l'estetica e la salute.

la Rinascente



FRESCO D'ESTATE

Canapa, lino, canapone, per stare freschi nell'abito da città. Per l'ufficio e per le uscite importanti. Nel più classico dei blu.
Cotone e spugna per le polo e le magliette nel tempo del relax. Tessuto resinato per le grandi imprese di aria e di mare.
Niente di troppo stretto.
Niente di troppo largo.
A misura d'uomo.

1 - Giacca classica in canapone **59000**, camicia in cotone a righine **22500**, pantaloni in puro lino **37000**.

2 - Maglietta collo a barchetta in cotone con profili **9500**, giubbino in tela di cotone **35000**, pantaloni pure in tela di cotone **22000**.

3 - Due completi uomo classici: in puro lino **117000**, in canapone **79000**.
Camicie in puro cotone tinta unita **19500**, a righine **22500**.
La donna indossa un abito in crepon stampato **49500**.

A TORINO IN VIA LAGRANGE

Bemberg®
la fodera che va forte

I fatti della politica

Disegno di Forattini da la Repubblica

Il dopo-voto

● Passate le elezioni, la geografia politica italiana è ancora tutta da definire. Il pci ha già fatto i suoi conti — scrive *Paese Sera* — oltre a confermare le giunte rosse nelle regioni, è possibile formarne in 42 province su 86, e in 32 comuni capoluogo su 82. Ma sulle alleanze da stabilire per la formazione delle giunte molti partiti sono ancora incerti, e spesso all'interno di essi si registrano opinioni diverse. Il caso più inedito è quello della dc, che a livello ufficiale propone formule che comprendano, a seconda delle situazioni locali, i partiti dal pli al psi. Nella minoranza di Zaccagnini, però, c'è già chi si pronuncia per una maggiore elasticità anche nei confronti del pci. Chi lo dice chiaro e tondo è Baldassarre Armato, che riferendosi particolarmente ai casi di Torino e Napoli (dove le amministrazioni di sinistra hanno ottenuto una significativa conferma dall'elettorato), sostiene che non si può imprigionare tutto «nella gabbia dei preamboli, pena la estraniazione della dc dal governo municipale di queste grandi città». Bisogna invece abbandonare «la pregiudiziale opposizione» a realizzare intese comprendenti anche i comunisti. Più cauta, ma analoga nella sostanza, una dichiarazione di Granelli. La reazione della maggioranza del «preambolo» è però tutta negativa. Emo Danesi, bisagliano e dirigente dell'ufficio elettorale del partito, commenta laconico: giunte con il pci? «Bisognerebbe fare il quindicesimo congresso e poi se ne parla».

● «Sì una bella vittoria, non c'è che dire. Ma l'ubicatura di questi giorni dentro al psi — afferma Giacomo Mancini in una intervista a *la Repubblica* — non è giustificata. Se andiamo avanti così finirà che prepariamo la prossima sconfitta. Il partito invece deve riflettere, ragionare e trovare una strategia per battere la democrazia cristiana». Giacomo Mancini è appena tornato dalla Calabria, dove il psi ha ottenuto un successo clamoroso: a Cosenza, Catanzaro e Reggio è il secondo partito. Non era mai accaduto. Il discorso prende le mosse dal risultato elettorale, ma ben presto si allarga: Mancini è convinto che sia giunto il momento per fare un paio di operazioni importanti. La prima è convincere con i fatti il pci che non ha nulla da temere dai socialisti e che ha tutto da guadagnare uscendo dall'alternativa rigida «o al governo o all'opposizione». La seconda è di scollare i socialdemocratici dalla loro vocazione di ruota di scorta della dc, trovando loro un ruolo soddisfacente nella sinistra. In questo modo la parte «preambolista» della democrazia cristiana non avrebbe più strumenti per ricattare i socialisti. La terza idea di Mancini è quella di creare un rapporto più omogeneo fra socialisti, radicali e socialdemocratici che, insieme, raccolgono il 25 per cento degli elettori.

Disegno di Vauro da Il Secolo XIX

● Secondo Gava — scrive *La Stampa* — non c'è dubbio che il risultato elettorale sia positivo per la democrazia cristiana: «E' stata premiata la sua linea politica, mediante il rafforzamento del governo tripartito, anche a causa del successo socialista, e sono state poste in discussione le tre giunte rosse che i comunisti avevano reso possibili dopo le regionali del '75». Ma subito Bodrato è di altro avviso: «Il risultato della dc è contraddittorio e in certi casi persino preoccupante. Essere cresciuti rispetto a cinque anni fa significa poco, se si pensa che nel 1975 eravamo scesi molto in basso...» e il rafforzamento del governo? Questo almeno è indiscutibile. «Sì, ma è uscito rafforzato il governo dalla sua concezione originaria, che anche noi della minoranza avevamo contribuito a definire: cioè il tripartito come punto di equilibrio fra i partiti, senza chiusure rigide e preconcette. Il tripartito non era certo una proiezione meccanica della linea del preambolo, e questa non è stata premiata dal voto, anzi ha dimostrato la sua debolezza». «Questa distinzione è quanto mai artificiosa», replica Gava. «La segreteria Piccoli è in carica da tre mesi. E che ha fatto di questi tre mesi? Due cose: il governo tripartito e la campagna elettorale. Se il governo va bene anche alla minoranza e le elezioni lo hanno rafforzato, è la linea generale della segreteria Piccoli che esce confermata».

Cossiga alle Camere

● Per primo — informa *Il Giorno* — ha firmato un missino. Poi un radicale. Terzo è stato un comunista. Alle cinque di ieri pomeriggio il «tetto» dei 318 voti necessari per investire il Parlamento del «caso» Cossiga-Donat-Cattin era già stato raggiunto e superato. Il Presidente del Consiglio, dunque, dovrà affrontare il giudizio delle Camere. E ciò nonostante che l'Inquirente l'abbia scagionato a maggioranza dal sospetto, sollevato nei suoi confronti da un giudice torinese, di avere in qualche modo, anche solo involontariamente, favorito la fuga del figlio dell'ex vicesegretario della dc, Donat-Cattin.

Il vertice a Venezia

● Superato per l'abile mediazione di Emilio Colombo il duro scoglio della partecipazione britannica al bilancio comunitario che ha tenuto paralizzata a lungo la Cee — osserva *il Giornale nuovo* — i nove sono stati subito posti dinanzi a due problemi politicamente altrettanto spinosi: la richiesta di Parigi all'Europa di una più dinamica e autonoma linea di intervento nella crisi del Medio Oriente e quella di un brusco stop all'allargamento della comunità alla Spagna e al Portogallo, nonostante il sostegno assicurato a questi due Paesi da altri partner europei, in primo luogo dall'Italia.

Le lettere dei lettori

Falso da centomila

Sono un 27enne che da sei anni opera nel settore dell'arredamento ovviamente retribuito mensilmente con assegni, che trovano cambio in contante in istituti bancari. E qui viene il bello della mia delicata esperienza... Dovete sapere che, ricevuto l'assegno mensile, mi reco in banca per cambiarlo. Il cassiere, di estrema compostezza professionale, mi fotocopia l'assegno e mi porge i quattrini in vario taglio. Io raccolgo i fogli e gentilmente ringraziando esco. A casa ripongo il denaro. Dopo alcuni giorni, tre per l'esattezza, dovendo effettuare un pagamento, riprendo tra le mani il suddetto denaro... e con massimo stupore tra le banconote da L. 100.000 ne vedo e tocco una di colorazione ed incisione diversa dalle altre cambiate lo stesso giorno nella medesima banca. E' un pezzo falso. A distanza di una settimana dal giorno del cambio vado nell'istituto bancario, presento il pezzo da cento falso al cassiere, lo stesso che me lo elargì. Questi, relativamente scosso, chiede parere ad un collega che conferma la falsità del pezzo. Mi fanno parlare con il caposala che con gentilezza chiede i miei dati: indirizzo e luogo di lavoro, riservandosi, dopo aver presentato il mio «delicato» problema al direttore in quel momento assente, di comunicarmi telefonicamente cosa fosse stato possibile fare. A distanza di otto giorni dal cambio-assegno apprendo che poiché mi sono accorto tardi del falso, non ho più diritto ad avere un cambio regolare e inoltre devo riprendere il pezzo falso, «regolarmente» tagliato. *Fulvio Borellini*

Questo nostro calcio!

Sempre colla stessa aria frenetica e assente che contraddistingue buona parte se non tutta la vita del nostro tempo il pubblico fischia, inveisce, batte le mani, va in delirio, ricade nel dubbio, di fronte a quel placebo moderno che è il gioco del calcio, nostro in particolare.

Dico placebo, perché è la finzione di una attività sportiva, di un ardore agonistico, di un gioco per giocar bene, che sempre meno compaiono sul video.

Si assiste con penosa rassegnazione a questi tic e poi tac che di coordinato e divertente non hanno nulla o ben poco e si riapre il video magari solo per vedere un western, di solito rilassante, anche se le pistole sono finte ed i tic ed i tac non fanno morire nessuno. Ma almeno il western o il poliziesco raramente deludono.

Invece nel calcio c'è anche il critico sportivo, l'acuto osservatore della fronte di Bearzot, del passo da leopardo di Antognoni: colui che calcola insomma se siamo all'inizio, a metà strada, in cima o in fondo al calcio mondiale. Lo spettacolo è già marcescente, ma la critica di questi esperti sembra una messa da requiem, tanto che uno si aspetta sempre che dal fondo qualcuno intoni che so: Roberto Bettega, ora pro nobis.

Che questi fatiscenti e noiosi personaggi siano o meno implicati in affari sporchi non toglie, ma se mai aggiunge una nota di colore folkloristica a questo funerale dello sport che, beninteso, se coinvolge noi, non è che risparmi (dove lo squallore tende al grigiastro) buona parte dei nostri avversari stranieri, anch'essi fantasmi di quello che furono.

Il calcio deve essere rinnovato: da chi, come e in quanto tempo non è dato di sapere. Per ora i tic ed i tac fanno dormire.

Enrico Caretto, Savignola d'Asti

Religione a scuola

Lunedì 26 maggio 1980 appare su «Stampa Sera» (pag. 5 firmato m. sp.) un articolo: «Insegnamento religioso a scuola fuori dei programmi e dell'orario» dove si evidenzia che tra i sostenitori della proposta di legge di iniziativa popolare ci sono le Acli.

Vogliamo precisare che le Acli di Torino per motivi contingenti non hanno potuto partecipare agli incontri preparatori di tale proposta e quindi non possono *assolutamente* apparire come sostenitrici.

Le Acli di Torino avevano solo dato, in precedenza, l'adesione con le forze citate nell'articolo di «Stampa Sera» ad una iniziativa di confronto sul Concordato, ma non altro.

Mimmo Lucà
presidente provinciale delle Acli

Vivisezione: inutile?

In risposta al signor Buti che in una sua lettera sostiene che la vivisezione è inutile e dannosa, vorrei dire che la sperimentazione sull'animale ha contribuito e contribuisce in modo significativo allo sviluppo della chirurgia e della medicina a tutto vantaggio dell'uomo.

Basterebbe ricordare, ad esempio, che per il trapianto del rene, il ricercatore Stich anticipò sull'animale la tecnica che viene oggi eseguita sull'uomo (posizione del trapianto in fossa iliaca, anastomosi dei vasi renali con i vasi iliaci, ureterocistostomia).

Grandi conquiste inoltre, sono state compiute sempre con la sperimentazione, per la chirurgia sul cuore.

La prima tecnica fu l'ipotermia, riduzione della temperatura corporea, ricavata studiando il metabolismo degli animali ibernati.

L'ipotermia assicura un tempo operatorio sul cuore di circa dieci minuti, poiché permette all'organismo umano di sopportare per questo breve periodi di tempo l'arresto circolatorio.

Oltre all'ipotermia, è stato studiato per lungo tempo sugli animali ed ora applicato largamente sugli uomini l'apparecchio cardio-polmonare, che permette di ossigenare il sangue e lo mantiene circolante.

L'apparecchio cardio-polmonare permette un tempo operatorio sul cuore di quasi due ore, con evidenti vantaggi per operare bambini con difetti congeniti del cuore, che se non operati morirebbero inevitabilmente.

Alcune volte gli animali possono essere sostituiti da altri metodi, ma non sempre ciò è possibile, specialmente per gli studi sui trapianti.

Giovanni Montanari

Radio e tv esagerano?

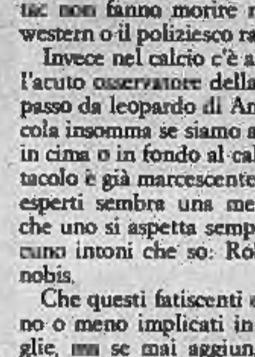
Non riesco a mandar giù la pornografia, sia quella dei manifesti cinematografici o delle riviste che occhieggiano da tutte le edicole, sia soprattutto quella radiotelevisiva (sì, si può essere pornografici anche via radio). E che mi preoccupa è proprio quella radiotelevisiva, con un particolare riguardo a quella della Rai-tv, non perché i suoi spettacoli e le sue trasmissioni siano più scurrili di quelle delle tv private (tanto, attingono allo stesso mercato), ma perché, almeno, le tv private rischiano in proprio perché, vivendo di pubblicità e di sovvenzioni volontarie d'altro genere, se perdono pubblico perdono contratti e viceversa. La Rai-tv, invece, ogni tanto ricorda che si deve pagare il canone. Dunque, vive e vegeta coi quattrini nostri, anche miei, perciò deve mettere in onda spettacoli che anch'io possa gustare.

Se, per le trasmittenti private, vale (ed è d'oro) la regola che, se il programma non ti va, spegni l'apparecchio e amen, questa regola non vale, non può e non deve valere per le trasmissioni di un ente che, in fondo, mi fornisce un prodotto e che si fa pagare anticipatamente quel prodotto, forfettariamente, che io poi lo consumi o meno.

Quindi ritengo che l'idea di non pagare più il canone (e non uno solo fra gli utenti, ma tutti, in blocco) sia più che buona.

E' appena il caso di dire che, nel termine «pornografia», includo qualsiasi sconcio visivo e verbale, compresa quindi la violenza dei vari «cartoons». *Giuseppina Giuliodori Gatella*

Da un settimanale all'altro



da «Panorama»

Le suore sono in rivolta

Critiche — scrive *«Panorama»* — contro le gerarchie ecclesiastiche, discussioni senza complessi, minacce di ricorrere al tribunale: nelle ultime settimane, dagli ospedali e dalle cliniche private, sono venuti i segni di un ammutinamento che ha trovato eco fino in Parlamento. Considerate sempre e solo come il simbolo dell'abnegazione cristiana, adesso le religiose ospedaliere vogliono essere riconosciute per quello che sono: una categoria di 20 mila lavoratrici supersfruttate.

«Facciamo turni massacranti, non abbiamo né orari, né ferie, né pensione. La nostra è una missione, è vero, ma umiliazioni e stanchezza possono diventare i peggiori nemici della vocazione» si è lamentata con *«Panorama»* una suora che fa l'infermiera nell'ospedale romano di Santo Spirito.

Sotto accusa è soprattutto il meccanismo della Convenzione, adottato dalla maggior parte degli ospedali regionali e delle cliniche private. Si tratta di un accordo stipulato dall'ente ospedaliero con le congregazioni a cui appartengono le suore lavoratrici. Il risultato è che il salario passa direttamente nelle casse degli ordini religiosi, mentre alle suore non resta che accontentarsi di vitto e alloggio.

Soltanto in Emilia, Umbria e Toscana la situazione è diversa. In queste tre Regioni, infatti, le suore vengono assunte attraverso un concorso pubblico e ottengono regolari contratti. Il voto di povertà fatto nel prendere il velo impone anche in questo caso di versare alla congregazione ogni lira guadagnata ma con una garanzia essenziale: la suora che rinuncia al voto conserva il posto e continua a essere trattata come tutti gli altri lavoratori. Ma è una soluzione che gerarchie vaticane e congregazioni non gradiscono affatto.

Molti contrasti perdite diffuse

TORINO — La settimana si è chiusa con una seduta deludente. Dopo i rialzi a cui il mercato azionario ci aveva abituato, il contraccolpo è stato ancor più sentito e gli affari sono diminuiti notevolmente. I contrasti più accentuati si sono avuti sui titoli del gruppo Fiat e specialmente per le Ifi privilegio che perdono buona parte di quanto ieri avevano guadagnato. Deboli i chimici e i finanziari. Anche per gli assicurativi, la cui discesa era peraltro già iniziata ieri, la tendenza è apparsa riflessiva. Migliori invece e anche sensibilmente i telefonici, Sip in testa, la cui chiusura è stata fissata a 1187. Contrasti per i valori locali. Praticamente senza variazione il settore del reddito fisso con attività ridottissima.

MILANO

Consolidamento finale in Borsa. La vicinanza delle scadenze tecniche — lunedì risposta premio, martedì riporti — ha consigliato il mercato azionario a limitare le iniziative ed a procedere alla sistemazione delle varie posizioni con alleggerimenti o con ricopertura. Di conseguenza il mercato, pur mantenendo un fondo abbastanza sostenuto, ha preferito rallentare l'andatura e consolidarsi sulle posizioni raggiunte con leggeri assestamenti nella media. Naturalmente non sono mancati gli spunti isolati: la Montedison è salita in apertura a 159, oggetto di improvvise richieste. Le Saffa sono balzate a 6600, le Rinascente a 152,15 e le Ifi si sono ben mantenute a 2395 per ripiegare e quindi risalire a 2600 prima del listino.

Più calme per contro le Fiat dopo il risveglio della vigilia. In complesso fine settimana molto resistente. Dopoborsa senza variazioni di particolare rilievo; equilibrato il settore del reddito fisso con attività in leggero aumento e oscillazioni minime.

Ecco le quotazioni:

Abeille 23650; Aedes 4399; Alleanza 22600; Assicuratr. 35310; Bastogi 620; B.co Roma 13220; Beni Imm. or. 572; Beni Imm. pr. 565; Breda 1319; Burgo or. 8250; Burgo pr. 6250; Caffaro 447; Cantoni 8230; Carlo Erba or. 3200; Carlo Erba pr. 3049.

Cascami 5710; Coge 1919; Comit 14750; Comp. Milano or. 11100; Comp. Milano pr. 10800; Comp. Toro or. 15800; Comp. Toro pr. 9700; Cond. Acqua 200; Credit 1651; Cucirini 2510; Dalmine 105,50; E. Marelli 335; Eternit 405; Falk or. 3900; Falk pr. 3350.

Finmare 60; Finsider 68; Fisac 2005; Fond. Incendio 8750; Fond. Vita 31400; Generalfin 631; Generali 58550; Gilardini 4290; Gim 4585; Ginori 97,50; Ifil 3880; Imm. Roma 62; Iniziativa 13000; Interbanca 17500; Invest 2275; Isvim 4690; Italcable 7010.

Italgas 775; Italia Ass. 18.500; Italsider 322; Lepetit or. 33.800; Lepetit pr. 31.800; Linificio 1185; Magneti M. 505; Magona 2600; Marzotto 1570; Mediobanca 50.200; Metalli 3620; Mira Lanza 17.580; Mondadori pr. 4999.

Olcese 52; Olivetti or. 2140; Olivetti pr. 1860; Pacchetti 86,75; Perlier 2560; Pierrel 839; Rinascente or. 149,50; Rinascente pr. 110,25; Risanamento 12.700.

Dollaro debole Oro in ripresa

FRANCOFORTE — Il dollaro ha iniziato la giornata al ribasso, mentre l'oro è tornato al di sopra dei 600 dollari l'oncia. La moneta americana ha aperto a 1,7533 marchi, contro 1,7558 di ieri sera a New York: ha perso terreno anche nei confronti del franco svizzero, passando da 1,6158 a 1,6110-1,6120. La sterlina si è rafforzata, aprendo a 2,3475-2,3485 dollari contro 2,3410 di ieri sera. Gli operatori riferiscono che l'andamento iniziale degli scambi è irregolare; la debolezza del dollaro fa seguito alla riduzione dal 12 all'11% del tasso ufficiale di sconto americano, riduzione che probabilmente darà il via ad una serie di ribassi dei tassi d'interesse e dei tassi primari praticati dalle banche statunitensi. Si prevede che nel corso della giornata il dollaro subirà forti pressioni.

A Londra l'oro ha aperto a 594-599 dollari l'oncia, contro i 591-593 dollari di giovedì sera.

GENOVA

Mercato azionario lievemente riflessivo su fondo ben tenuto con scambi ridotti.

Centrale 12.110; Generali 58.100; Ras 143.950; Meridionali 619; Nai 155; Viscosa ordinarie 748; Viscosa privilegiate 525; Finsider 66; Italsid 322; Fiat ordinarie 1715; Fiat privilegiate 1568; Sip 1140; Montedison 157,50.

Saffa 6670; Sai 18.250; Sarom 768; Sifa 1115; Sip 1150; Sme 2301; Stampati 7901; Standa 1520; Stet 1270; Tecnomasio 340; Trafilerie 990; Un. Manifat. 20.350.

Alcune oscillazioni della mattinata: Generali 58.090, 58.200; Fiat 1730, 1707; Montedison 159, 157; Olivetti priv. 1865, 1860; Toro 15.800, 15.800; Sai 18.300, 18.250; Ifi 2595, 2570, 2600.

Scioperi in Urss in due fabbriche di automobili

Il «Financial Times» scrive oggi che in due importanti fabbriche di automobili dell'Urss, quella di Togliattigrad e quella di Gorki, la produzione è stata sospesa, il 6 maggio nella prima e l'8 e 9 maggio nella seconda, a causa di scioperi.

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Alivar.	8600	8600
Eridania	6650	6650
Florio	490	490
Imm. Agr. Vitt.	13160	13450
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	11450	11125
C. Ass. Mi priv.	10850	11000
Comp. Latina ord.	818	789
Comp. Latina priv.	417	410
Generali	58600	58175
RAS	144300	144000
SAI	18500	18450
Toro Ass. ord.	16300	15900
Toro Ass. priv.	9970	9400
BANCARI		
B. Comm. Italiana	14300	14500
Banco di Roma	13200	13250
Credito Italiano	1725	1650
Interbanca priv.	17850	17700
Mediobanca	50400	50150
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	8100	8250
Burgo priv.	6199	6250
Cart. Ital. Riunite	277	277
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	102	100
Pozzi Ginori risp.	103	100
Eternit ord.	421	415
Eternit pref.	600	600
Unicem	9700	9850
CHIMICI		
Anic	8,35	8 35
Italgas	775	774
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	17300	17300
Montedison	154	156
Paramatti	1173	1200
Pierrel	820	835
Rumianca	—	—
Saffa ord.	6350	6550
Saffa risp.	6590	6625
SAIAG	1340	1340
Schiapparelli	575	575
COMMERCIO		
Rinascente ord.	151 75	152
Rinascente priv.	114	112
Silos Genova	3230	3230
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1095	1090
Autostr. To-Mi	999	997
Italcable	7020	7010
NAI	167	165
SIP	1075	1187
Torino Nord	81 50	79 75
ELETTROTEC.		
M. Marelli	532	528
E. Marelli	330	330
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	630	620
Borgosesia ord.	3310	3310
Borgosesia risp.	2955	2910
Centrale	12810	12100
Finsider	67 50	76 50
GIM	4800	4800
IFI priv.	2615	2540
IFIL	3900	3875
Invest	2340	2300
Mittel	1145	1140
Fiscambi	2979	2986
Pirelli & C.	2120	2140
Pirelli S.p.A.	755	750
SAROM	775	775
SME	2305	2280
SMI	3850	3830
SIFA	1148	1130
STET	1170	1250
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	595	583
B.I.I. priv.	583	583
Condotte Acqua	202	201
Fer-Co	232	234
Gen. Imm. Sogene	64 50	63 50
I.P.I.	2500	2510
ISVIM	4850	4775
Risan. Napoli	12950	12900
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1010	1010
FIAT ord.	1740	—
FIAT priv.	1590	—
Gilardini	4250	4255
Grazziano	1210	1210
Olivetti ord.	2150	2145
Olivetti priv.	1875	1860
Westinghouse	10900	11200
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	107	105
Fornara	421	405
Italsider	322	321
Talco Grafite	32000	32000
TESSILI		
Cantoni	8300	8300
Fisac	1990	2000
Snia Visc. ord.	753	750
Snia Visc. priv.	510	509
DIVERSI		
Acque Potabili	887	886
CIGA	3365	3280
CIR	12900	13500
Pacchetti	90	89
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	71	71
GIM 6% 73/88	161 80	161 80
M.C. Er. 7% 73/88	90 40	90 40
M.S. Vis. 7% 73/88	102 10	102 10
M.S. Spir. 7% 73/88	110 50	110 50
M. Monti. 7% 73/88	83 80	83 80
M. Oliv. 12% 79/89	199	198 50
Met. Ital. 6% 73/88	160 60	160 60
Mira L. 12% 77/82	102 20	102 20
IRI Stet 7% 73/88	81 50	81 50

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	12-6	13-6
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	82	82
Edil. Scol. 5,50% 68	87	87
» » 5,50% 69	83 50	83 50
» » 6% 70	79	79
» » 6% 71	78	78
» » 6% 72	75	75
» » 9% 75/90	79	79
» » 9% 76/91	89 05	89 05
» » 10% 77/97	88	88
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	99 55	99 55
» » » 1/12/80	99 65	99 65
» » » 1/3/81	99 20	99 20
» » » 1/5/82	99 40	99 15
» » » 1/7/81	98 15	98
» » » 1/7/82	98 10	98 30
B.T.N 5,50% 1982	96 40	96 40
B.T.Q. 10% 1981	97 10	97 10
» 12% 1982 I	96 10	96 10
» 12% 1982 II	95 60	95 35
» 12% 1983	93 30	93 20
» 12% 1984 I	92 90	92 80
» 12% 1984 II	93 20	93 10
» 12% 1987	92 50	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '56 II	76 30	78
» » '69 II	58 60	58 60
» 7% '73	65 45	65 45
Enel '74 indiciz.	132 10	132 10
» 10% '75 II	94 20	94 20
» '77 ind. II	116	116 30
» 12% '78 I	91 80	91 80
» 12% '78 II	92 10	92 10
I.R.I. 6% '54	87 50	88
I.R.I. 6% '65	85 20	85 20
Autostrade 6% '68 I	71 50	71 50
» 6% '69	68 80	68 50
» 7% '72	75	75
CO.PP. 6%	58 90	58 90
» 7%	56 80	56 80
» 8% Auto '75	56 70	56 70
» Int. St. 6% IV	89 80	89 80
» Int. St. 7% IV	66 30	66 30
» Anas 6% 66	55	55
» » 7% 72 I	56	56
» Autostr. 7% II	56 60	56 60
FF.SS. 6% '56 I	77 80	77 80
» 6% '57	74 30	74 30
» 7% '72 II	66 50	66 50
A.F.S. 7% '70	89 75	89
» 10% '75 II	90	90
P.S.Agr. 6% Sp VIII	89 20	89 20
» 7% II	89	89
ICIPU vent. 6%	73 80	73 60
» » 7% I	68	68
Imi XXVI 6%	72 80	72 80
» XXIX 7%	74 30	74 30
» XXXIII 7%	72 60	72 60
» XXXVIII 7%	65 30	65 30
» XLII 8%	66 50	66 50
» IL 10%	75	75
Isveimer 7% '71 XIX	77 50	77 50
» 6% XIII	88 20	88 20
Torino Aem 5,50% 60	82	82
» » 5,50% 62	81	81
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	66	66
S. Paolo 6%	61	61
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	58 50	58 50
» » 6%	58 50	58 50
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	65 20	65 20
Cr. F. Sicilia 6%	95	95
Cr. I. Sar. 6% '69	84 90	84 90
» » 7% '70	83	83
C. R. PP.LL. 6%	60 20	60 20
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	61	61
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	97	97
Catini 5,50% '62	90	—
Viscosa 5% '64	89	89
Rumianca 5,50 '62	89	89
Città Milano 10% '75	86	86
RIV 5,50%	71 50	71 50
Lancia 5,50% '62	98	98
Tor.-Sav. 5,50%	99	99
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	198 65	198 65
M. Sip 7%	81	81
M. Viscosa 7%	101 20	101 20
Liquigas 7,50% '70	—	—
In Stet 7% 73/88	81	81
S. Paolo It. 12%	131	131

Aggiornato il piano energetico

■ L'aggiornamento del piano energetico nazionale, in parte superato dai nuovi avvenimenti e in parte non attuato, è stato discusso ieri mattina al Senato. Sono state illustrate mozioni dei quattro maggiori partiti (dc, pci, psi, msi), dopodiché si è deciso di attendere il parere del governo e i risultati degli incontri internazionali. Su alcuni punti le mozioni dei partiti contengono indicazioni simili, sicché forse sarà possibile arrivare a un documento comune. Ma non mancano le differenze anche fra dc e psi che fanno parte della maggioranza.

Accordo Comau - Jugoslavia

■ Un contratto di cooperazione tecnico-gestionale è stato siglato tra l'industria Prvomajska di Zagabria e l'italiana Comau, azienda della holding Fiat, che produce macchinari. L'accordo è stato firmato dal presidente del comitato direttivo dell'azienda croata, Antun Crneka, e dal direttore generale dell'azienda torinese, Bruno Ghebbano. Prevede la progettazione e la costruzione congiunta di macchine per la realizzazione di attrezzature in grande serie, destinate all'industria automobilistica jugoslava, nonché per la produzione di motori, mezzi di trasporto e simili. Con questo contratto, ha rilevato Antun Crneka, ci si propone la copertura delle necessità interne con la conseguente eliminazione dell'import a caro prezzo, tenendo però in considerazione anche gli orientamenti all'export. La cooperazione tra le due aziende consentirà inoltre alla Prvomajska di acquisire le più moderne tecnologie per produzioni in grande serie.

La recessione sarà dura

■ La recessione a livello mondiale ci sarà, e sarà molto dura. Inizierà a far sentire i suoi effetti in autunno e conoscerà le massime punte negative nei primi due trimestri del prossimo anno. In questo contesto, l'Italia chiuderà il 1980 con una crescita del reddito intorno al 3% ma l'anno prossimo non lascia adito a nessuna speranza: sviluppo zero. A questa poco confortante conclusione è arrivato il Gotha degli esperti economici delle grandi aziende, che ha presentato le proprie previsioni macroeconomiche in occasione di un incontro del gruppo economisti d'impresa dedicato appunto alle prospettive dell'economia italiana, al quale è stato invitato come relatore Paolo Sylos Labini.

Più depositi nelle «Casse»

■ Si è tenuta ieri l'assemblea delle Casse di Risparmio e delle Banche del Monte italiane sotto la presidenza di Enzo Ferrari con la partecipazione di circa 150 istituti. I depositi delle Casse e dei Monti sono aumentati, nel 1979, del 21,18% avvicinandosi, ulteriormente, al livello del 30% rispetto alla raccolta dell'intero sistema bancario; anche gli impieghi a breve termine delle categorie hanno avuto un forte incremento, aumentando, rispetto all'anno precedente, del 32%

A Novara

Sindacati contestano la Monter

NOVARA — *Braccio di ferro tra la direzione e i 160 dipendenti alla Monter di Novara, l'azienda metalmeccanica specializzata nella produzione di forni industriali per la lavorazione della ceramica e la progettazione degli impianti.*

«Da sei anni — spiegano i componenti del consiglio di fabbrica e gli esponenti sindacali della Flm — lo stabilimento attraversa una situazione di preoccupante precarietà, in quanto manca anche la minima programmazione per una ripresa produttiva. Nonostante i ripetuti tentativi condotti anche a livello di presidenza, sino ad oggi non si è riusciti a concordare una strategia comune».

Secondo i sindacalisti, nell'ultimo incontro, tenutosi nei giorni scorsi, la direzione dello stabilimento ha affossato gli impegni assunti precedentemente con il presidente. Accordi che riguardavano la definizione dell'assetto produttivo, una serie di investimenti per la ricerca di nuovi sbocchi produttivi e di mercato, la verifica delle condizioni in cui operano i dipendenti e il risanamento dell'ambiente di lavoro.

«La direzione ha travisato il significato dell'applicazione del contratto nazionale di lavoro — aggiungono i sindacalisti —. Denunciamo la mancanza di volontà della controparte ad impegnarsi per il rilancio della Monter, e se nei prossimi giorni non si giungerà ad una soluzione, intraprenderemo una serie di agitazioni.

r. e.

Amministratore delegato della società paterna

Confindustria: entra in giunta anche la torinese Claudia Matta

Claudia Matta, amministratore delegato della Carrara & Matta e presidente dell'Associazione italiana donne dirigenti d'azienda, è entrata a far parte della giunta della Confindustria. Forse è la prima volta, nella storia del maggiore organismo industriale italiano, che una donna raggiunge una posizione di tanto prestigio. Altro motivo di soddisfazione per lei, è il buon andamento della società che gestisce.

La Carrara & Matta, infatti, ha chiuso il bilancio 1979 con un fatturato di 21 miliardi di lire. L'incremento reale, cioè senza contare l'inflazione, è stato vicino all'8 per cento. Un quarto della produzione è stato venduto sui mercati stranieri, soprattutto in Germania, nel Benelux. Quest'industria torinese, però, esporta anche oltre Cortina, in Arabia Saudita, in Egitto.

Uno stabilimento a Torino, un altro a Poirino, al vertice d'un gruppo, circa 600 dipendenti in totale, la Carrara & Matta produce accessori per bagno: «sedili» per water, porta asciugamani, specchi, altri articoli. Nel settore, in Italia, è leader: ogni cento «sedili» venduti nel nostro Paese, oltre cinquanta escono dall'industria piemontese.

r. bo.

Saliti a 239 mila gli operai sospesi dal lavoro

Chiuse temporaneamente in Usa 12 fabbriche d'auto e camion

DETROIT — Le quattro maggiori società automobilistiche statunitensi chiuderanno temporaneamente 12 stabilimenti produttivi la prossima settimana per ridurre le giacenze: otto stabilimenti producono autovetture e quattro producono veicoli industriali. In tutto, resteranno a casa 33.200 operai.

Alcune delle chiusure erano già state annunciate tempo fa, ma altre sono state decise ieri dato l'aggravarsi dell'accumulo di giacenze invendute.

La General Motors chiude per una settimana due impianti di assemblaggio d'auto e uno stabilimento collegato che produce pezzi, e tre impianti di produzione di autocarri e furgoni, compreso uno che fabbrica autocarri sia pesanti che medio-leggeri.

La Ford chiude tre impianti auto e uno di autocarri. La Chrysler chiude due impianti auto per l'annunciata conversione alla linea modelli 1981. L'American Motors chiude un impianto per auto e un impianto per veicoli speciali.

In conseguenza di questi provvedimenti il numero degli operai sospesi dal lavoro a tempo indeterminato nell'industria automobilistica sale a 239 mila.

La Ford ha confermato l'intenzione di ridurre il numero degli impiegati, fino ad un massimo di 4000 dipendenti, pari al 10% del totale, nel corso dei prossimi tre o quattro mesi. Ha anche annunciato nuovi sconti, fino ad un massimo di 1000 dollari, agli acquirenti d'auto, per cercare di incrementare le vendite.

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +25 - Ieri max +26 min +15

SITUAZIONE: sull'Italia permane un'area di alta pressione in fase di debole diminuzione sulle regioni Nord Occidentali. La perturbazione che si estende dal canale della Manica all'Algeria si muove lentamente verso Sud-Est - TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni sereno e poco nuvoloso - TEMPERATURA: in lieve aumento.

In Italia		
Bolzano	+15	+30
Verona	+15	+26
Milano	+14	+26
Firenze	+12	+27
Bologna	+14	+26
Roma	+13	+24
Napoli	+13	+25
Reggio C.	+14	+25
Palermo	+18	+21
Aosta	+14	+24
Alessan.	+15	+21
Asti	+15	+23
Cuneo	+14	+19
Novara	+15	+23
Vercelli	+16	+21
Biella	+13	+23
Genova	+12	+23
Imperia	+17	+23
Savona	+16	+24

all'estero					
Atene	+20	+34	Lisbona	+17	+22
Bangkok	+28	+32	Madrid	+13	+26
Belgrado	+15	+27	Montreal	+ 6	+13
Berlino	+15	+20	Mosca	+18	+29
Bruxelles	+12	+27	New York	+11	+19
B. Aires	+ 9	+13	Nicosia	+19	+40
Il Cairo	+20	+36	Oslo	+ 9	+24
Chicago	+16	+26	Parigi	+13	+23
Ginevra	+10	+25	Singapore	+23	+31
			Tokio	+20	+27

I simboli sulla cartina si riferiscono al periodo

CHE TEMPO FARA': BELLO, MA ATTENTI ALLA NEBBIA

Il bel tempo è tornato su tutta l'Italia, ma dopo le recenti delusioni meteorologiche, molti stentano ancora a credere che tutto sia finito. Eppure non vi è dubbio che la stagione ora si sta avviando nel senso giusto. Una qualche titubanza è rappresentata per il meteorologo dalla presenza di una bassa pressione e di maltempo su tutta la Spagna. In un certo senso, se da noi è arrivato il caldo, lo dobbiamo in parte proprio a questa bassa pressione che con le sue correnti meridionali, del suo bordo orientale, ha convogliato aria calda secca dall'interno dell'Algeria verso l'Italia.

Ora però depressione e maltempo si stanno spostando dalla Spagna verso la Francia. Il tutto dovrebbe transitare a nord delle Alpi senza inficiare la nostra previsione. Certo che tra sabato e domenica sulle regioni nord-occidentali il cielo non si presenterà perfettamente sereno, anzi per domenica pomeriggio sulle zone alpine e prealpine si avrà una discreta possibilità di brevi temporali.

Tutto bene invece per quanti di voi si recheranno al mare poiché avranno sole, anche se per brevi intervalli oscurato da nuvole passeggere, venti deboli e mare calmo.

Un avvertimento alla prudenza lo dirigiamo a coloro che si metteranno in viaggio durante la notte e il primo mattino poiché aumenterà il rischio di banchi di nebbia.

Per concludere ripetiamo che il debole peggioramento previsto sulle regioni settentrionali tra la domenica pomeriggio e il mattino di lunedì non sarà preludio di altro maltempo.

Carlo Rodi